



Supervisor v4.6

Manuale per l'utente del software di ricezione



Supervisor v4.6

Manuale per l'utente del software di ricezione

INDICE

1. PREMESSA.....	7
2. ARCHITETTURA GENERALE DEL SISTEMA.....	8
2.1 SCENARIO DI BASE DI FUNZIONAMENTO	8
2.2 POSSIBILI CONFIGURAZIONI DEL SISTEMA.....	9
2.3 DESCRIZIONE FUNZIONALE.....	10
3. INSTALLAZIONE DEL SOFTWARE DI RICEZIONE SUPERVISOR.....	12
3.1 REQUISITI MINIMI HARDWARE E SOFTWARE.....	12
3.2 PROCEDURA DI INSTALLAZIONE	12
3.3 PRIMO AVVIO DEL SUPERVISOR	16
3.4 PRIMO AVVIO DEL SUPERVISOR: CONFIGURAZIONE GUIDATA.....	16
4. IL SOFTWARE DI RICEZIONE SUPERVISOR.....	21
4.1 DESCRIZIONE GENERALE DELL'APPLICAZIONE	21
4.2 INSERIMENTO RAPIDO DI UNA NUOVA UNITÀ MEDIANTE IL SUPERVISOR	22
4.3 ACCESSO A VIDEOSETUP PER LA CONFIGURAZIONE DELL'UNITÀ REMOTA	23
4.4 ACCESSO ALL'UNITÀ PER L'INVIO O LA RICEZIONE DELLA CONFIGURAZIONE	24
4.5 RONDE.....	24
4.6 PANNELLO DEGLI INGRESSI DI ALLARME, USCITE RELÈ ED EVENTI	26
5. SELEZIONE E CONNESSIONE ALL'UNITÀ REMOTA.....	28
5.1 FUNZIONALITÀ GENERALE DELLA CARTELLA SELEZIONE	28
5.2 TABELLA DELLE UNITÀ: SELEZIONE E ACCESSO ALLE INFORMAZIONI	28
5.3 CONNESSIONE AD UNA UNITÀ REMOTA.....	33
6. VISIONE DEL VIDEO IN DIRETTA DI UNA UNITÀ REMOTA	34
6.1 FUNZIONALITÀ GENERALE DELLA CARTELLA LIVE VIDEO.....	34
6.2 VISORI MINIATURIZZATI: SELEZIONE DI TELECAMERE E IMMAGINI DI RIFERIMENTO	35
6.3 VISORE PRINCIPALE: VIDEO A SCHERMO PIENO O A QUADRANTI	37
6.4 CATTURA DI SNAPSHOT DEL LIVE VIDEO.....	40
6.5 PANNELLO DI CONTROLLO PER LA VISIONE ED IL CONTROLLO DI UNA DOME.....	40
7. VISIONE DEL VIDEO REGISTRATO DI UNA UNITÀ REMOTA	45
7.1 FUNZIONALITÀ GENERALE DELLA CARTELLA REC. VIDEO	45
7.2 SELEZIONE DI UNA SEQUENZA DI VIDEO REGISTRATO	46
7.3 RIPRODUZIONE DI UNA SEQUENZA SELEZIONATA	49
8. TRATTAMENTO E STAMPA DELLE IMMAGINI CON "PHOTOLAB".....	51
8.1 FUNZIONALITÀ GENERALE DELLA CARTELLA PHOTOLAB.....	51
8.2 SELEZIONE E TRATTAMENTO DELLE IMMAGINI	51
8.3 CREAZIONE E CONSERVAZIONE DI REPORT GRAFICI E FOTOGRAFIE.....	54
9. RICERCA E GESTIONE DEGLI EVENTI CRONOLOGICI.....	58
9.1 FUNZIONALITÀ GENERALE DELLA CARTELLA "EVENT LOG"	58
9.2 TIPOLOGIA DI EVENTI E FILTRI DI RICERCA	59
9.3 USO DEGLI EVENTI NELLA CARTELLA EVENT LOG.....	62
10. VERIFICA VISIVA ALLARMI (VAV)	65

10.1	PRINCIPI DELLA VERIFICA VISIVA ALLARMI	65
10.2	FUNZIONALITÀ GENERALE DELLA CARTELLA “VAV”	65
10.3	ELENCO DI ALLARMI (VAV) IN SOSPESO	68
11.	VIDEOSETUP: DESCRIZIONE ED ACCESSO	70
11.1	PROCEDURA DI CONFIGURAZIONE DI UN’UNITÀ REMOTA.....	71
12.	TRASFERIMENTO DELLA CONFIGURAZIONE AD UNA UNITÀ REMOTA	72
12.1	CONFIGURAZIONE REMOTA: TRASFERIMENTI	72
12.2	CONFIGURAZIONE REMOTA: TRASFERIMENTO FILE (VT200).....	74
12.3	CONFIGURAZIONE REMOTA: MODIFICHE DELLA DATA E DELL’ORA	76
12.4	CONFIGURAZIONE REMOTA: PASSWORD DI CONFIGURAZIONE	77
12.5	CONFIGURAZIONE REMOTA: MODIFICA DEL NOME E DELLA PASSWORD.....	77
12.6	CONFIGURAZIONE REMOTA: CONFIGURAZIONE DI RETE (VT200).....	78
13.	CONFIGURAZIONE DEL SUPERVISOR	80
13.1	IDENTIFICAZIONE	80
13.2	MODEMS	81
13.3	SELEZIONE	84
13.4	LOGO (LOGOTIPI)	85
13.5	DATABASE	86
13.6	LINEA TELEFONICA CONDIVISA.....	87
13.7	CONTROLLO A DISTANZA: DOME E CANALE TRASPARENTE.....	88
13.8	VARIE.....	88
13.9	VERIFICA.....	90

Software di ricezione Supervisor

1. Premessa

Questo manuale contiene informazioni dettagliate sulla modalità di installazione e configurazione del software di ricezione Supervisor per la gestione dei dispositivi VT100 e VT200 costituenti la gamma VT. Il software è compatibile con i dispositivi VT50 di cui però non viene allegata la documentazione perchè fuori produzione. Per ulteriori informazioni riguardante l'installazione e la configurazione delle unità VT50 consultare la versione 3.5 del manuale del Supervisor e del VideoSetup.

Nel primo capitolo viene illustrato sia lo scenario di base di funzionamento del software che la funzionalità generale del programma. Nel secondo capitolo viene specificata, passo a passo, la procedura assistita di installazione e configurazione dell'applicazione mentre nel capitolo terzo vengono esaminate le varie funzionalità dal Supervisor, con la disamina di ogni singola schermata costituente l'interfaccia.

Al termine della spiegazione inerente l'uso dell'applicazione, viene incluso un capitolo specifico sulla Verifica Visiva di Allarmi e, infine, un riepilogo su come configurare le varie unità a distanza con VideoSetup, lo strumento di configurazione dell'applicazione e come personalizzare la configurazione del proprio Supervisor.

Per ulteriori informazioni riguardante l'installazione e la configurazione delle unità VT100 e VT200 consultare il manuale corrispondente assieme al manuale di configurazione VideoSetup incluso nel CD del Supervisor.

Nota:

Questo manuale viene completato con l'appendice "Strumenti automatizzati di gestione remota", dove viene dettagliata la configurazione e l'operazione delle ronde ed i download programmati del video registrato

2. Architettura generale del sistema

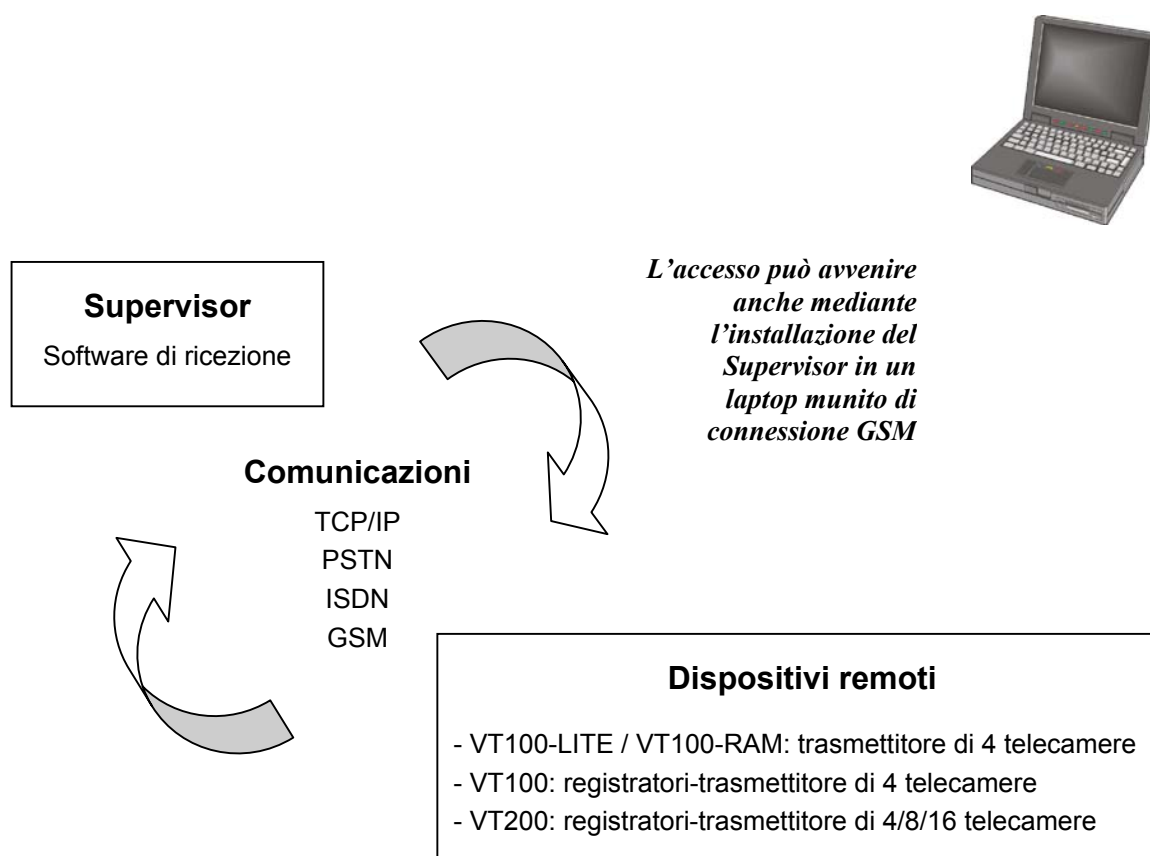
2.1 Scenario di base di funzionamento

Il sistema di videosorveglianza è composto da dispositivi di registrazione-trasmissione di video digitale VT100 e VT200, dal software di ricezione Supervisor e dal VideoSetup, lo strumento di configurazione dei dispositivi della gamma VT.

Il Supervisor è il software di ricezione delle immagini video trasmesse dalle unità di registrazione - trasmissione della gamma VT di VideoSafe Technology™.

Uno scenario che include una stazione centrale di allarme con diversi posti operatori Supervisor per il controllo di installazioni remote con telecamere TVCC connesse ad una unità di registrazione e/o trasmissione.

Le comunicazioni tra le due parti del sistema avvengono sia attraverso la rete telefonica (PSTN), sia attraverso la rete digitale di servizi integrati (ISDN) nonché attraverso la telefonia mobile digitale (GSM) e, per quanto concerne i dispositivi VT100 e VT200, anche mediante TCP/IP con una connessione ad una rete di area locale (LAN).



2.2 Possibili configurazioni del sistema

Il sistema può operare autonomamente oppure in modo integrato con una centrale di ricezione allarmi (CRA) dove gli operatori fanno uso del Supervisor per accedere al sistema di TVCC degli abbonati a distanza e visualizzare i video in diretta, accedere alle sequenze video registrate, ecc., come da Fig. 1.

I dispositivi di trasmissione dispongono di fino a 8 ingressi digitali cui si possono vincolare segnali di rilevatori volumetrici, contatti di porte, ecc., collegati in precedenza ad un pannello centrale allarmi. In tal modo, possono essere configurati affinché nell'attivare un evento associato ad un segnale d'allarme, si mettano in collegamento con una postazione Supervisor e inviino le immagini legate all'evento in modo che l'operatore possa effettuare una Verifica Visuale degli Allarmi.

In una centrale di ricezione allarmi dotata di vari computer collegati in rete, si potrà installare il programma di ricezione Supervisor affinché gli operatori condividano, in un solo database, le informazioni relative alle unità remote, i Log Eventi delle connessioni effettuate ad uno qualsiasi di esse e l'elenco delle verifiche degli allarmi da effettuare o già effettuare.

Inoltre, al Supervisor possono essere collegati dispositivi aggiuntivi quali una scheda di uscita video per collegare un videoregistratore analogico o un monitor, così da trasferire le sequenze registrate in un videoregistratore VHS convenzionale e visualizzare sul monitor le sequenze complete.

Nei capitoli successivi vengono descritte nei particolari tutte le funzioni del Supervisor.

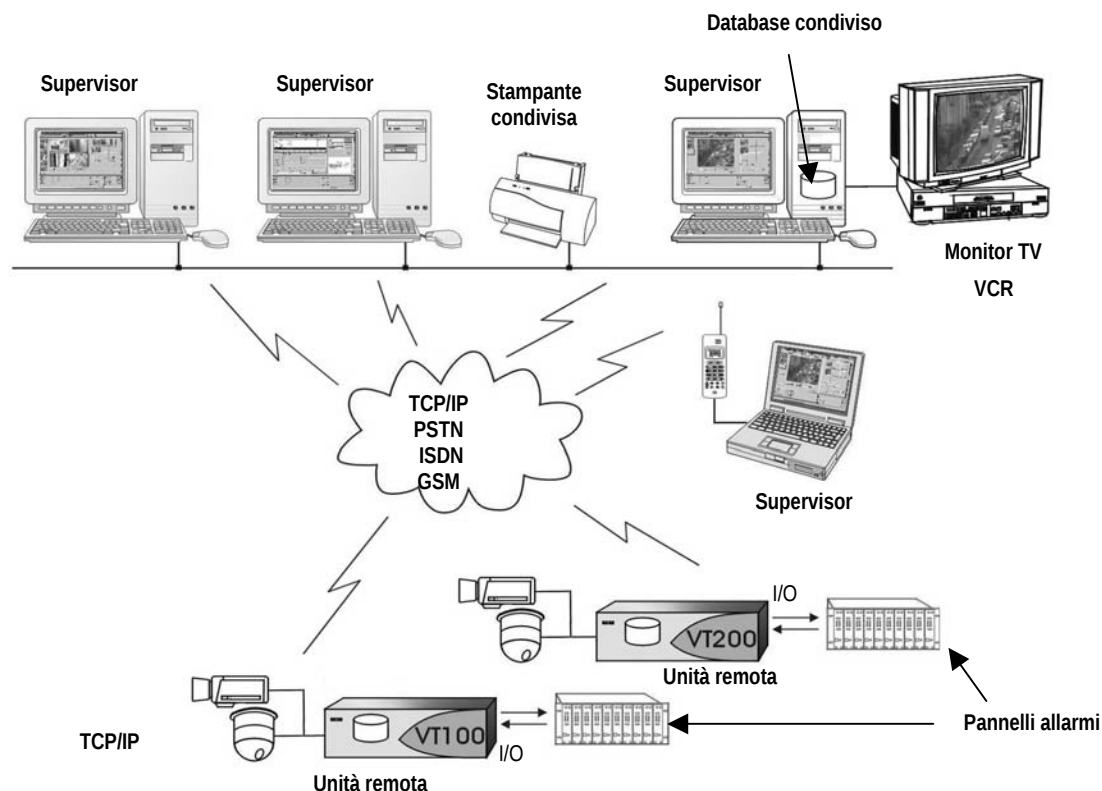


Fig. 1 – Architettura generale di funzionamento

2.3 Descrizione funzionale

Il software di ricezione Supervisor è uno strumento professionale di ricezione di video digitale, messo a punto per vigilare e gestire molteplici impianti a distanza dotati di dispositivi di registrazione – trasmissione della famiglia VT di VideoSafe Technology™.

Messa a punto per rispondere alle esigenze connesse alla vigilanza dell'utente professionale, l'applicazione Supervisor consente di effettuare, come si avrà modo di vedere nei capitoli seguenti, le funzioni sottostanti:

- Connessione, ricerca e aggiornamento del database delle unità remote.
- Visualizzazione in diretta dello stato delle uscite digitali di allarme delle unità remote e possibilità di intervento sulle uscite di relè.
- Ricezione video in diretta di alta qualità con frequenze di aggiornamento ottimali per ogni singolo tipo di comunicazione (PSTN, ISDN, GSM e TCP/IP).
- Controllo a distanza delle telecamere PTZ e di altri dispositivi mediante un canale trasparente bidirezionale.
- Accesso alle sequenze video registrate delle unità remote mediante strumenti atti ad agevolarne la ricerca.

Registrazione locale su disco fisso delle sequenze video in diretta o registrate provenienti dalle unità remote. Programmazione del download del video registrato delle unità remote nel Supervisor.

- Ricezione chiamate di allarme procedenti dai video-trasmettitori affinché l'operatore effettui la Verifica Visiva Allarmi.
- Possibilità di riprendere istantanee sia di video in diretta che registrate ed elaborarle onde creare report.
- Strumenti stampa mediante tracciato dell'immagine per conservare immagini ed evitare o rilevare possibili manomissioni.
- File cronologico per registrare connessioni, disconnessioni, modifiche nelle uscite relè delle unità remote, immagini video in diretta, sequenze registrate sul disco fisso dell'unità remota, raccolte dall'operatore e sequenze di Verifica Visiva Allarmi ricevuti.
- Configurazione delle unità remote mediante lo strumento di configurazione VideoSetup incluso nell'applicazione.
- Trasferimento file per aggiornamento del software delle unità remote.
- Ronde automatiche o programmate iniziate dall'utente: connessione / disconnessione automatica alle unità remote ed opzionalmente la registrazione nel software di ricezione Supervisor di tutte le telecamere attive nell'unità. Report delle unità in attesa di aggiornamento software.
- Funzione di Autotest: chiamata da parte del VT100 al Supervisor ed informazione su possibili guasti con i relativi log associati ad ogni chiamata.
- Passwords di accesso: controllo di accesso all'applicazione ed ai dossiers de configurazione e video registrato mediante diverse passwords. La connessione alle unità remote, sia iniziata dal Supervisor o da qualcuna delle unità remote, viene anche controllata mediante specifiche passwords.
- Funzione di Callback / Quick answer in una connessione ad unità VT100 con linee PSTN.
- Gestione automatica di un indirizzo IP dinamico.

Installazione

3. Installazione del software di ricezione Supervisor

In questo capitolo, oltre ad illustrare i requisiti minimi relativi all'hardware, viene spiegata, passo a passo, la procedura assistita di installazione ed avvio del Supervisor.

3.1 Requisiti minimi hardware e software

L'applicazione Supervisor può essere installata su un PC avente la seguente configurazione minima:

- PC o portatile con Microsoft Windows, 98SE, NT Workstation 4.0 SP5, 2000 Professional, XP Home Edition ou Professional.
- Scheda grafica SVGA con una risoluzione minima di 800x600, colore vero 16 bit e caratteri piccoli.
- Monitor a colori da 15" (si consiglia quello da 17"), mouse e tastiera.
- 120 Mb di spazio libero su hard disk per i file dell'applicazione Supervisor.
- Adapter ISDN, modem PSTN, modem GSM o scheda rete ethernet (TCP/IP)
- Se si desidera utilizzare la funzione stampa fornita dall'applicazione, il sistema deve essere munito di almeno una stampante.

3.2 Procedura di installazione

L'installazione completa del Supervisor avverrà seguendo le fasi sottostanti:

- ➔ Chiudere tutti i programmi e disattivare le protezioni dell'applicazione antivirus, onde prevenire conflitti di installazione. Se l'installazione avviene su Windows NT Workstation 4.0 SP5, occorrerà disporre anche dei privilegi dell'amministratore.
- ➔ Inserire il CD del Supervisor nell'unità di CD-ROM.
- ➔ Per avviare la procedura automatica di installazione, cliccare due volte sull'applicazione Setup.exe contenuta nel CD.
- ➔ Prima di procedere all'installazione del Supervisor, il programma controllerà la validità del sistema operativo, la risoluzione della schermata e le dimensioni dei caratteri del sistema. L'installazione non verrà completata qualora non si adempiano i requisiti esposti.
- ➔ Effettuata la verifica, la schermata relativa alla lingua darà inizio alla procedura di installazione. Si potrà scegliere tra spagnolo, inglese e francese. La lingua qui selezionata verrà visualizzata sulle schermate della procedura di installazione nonché nel libretto utenti, il cui accesso diretto apparirà sul desktop. Successivamente, si potrà selezionare la lingua in cui verrà eseguito il Supervisor.

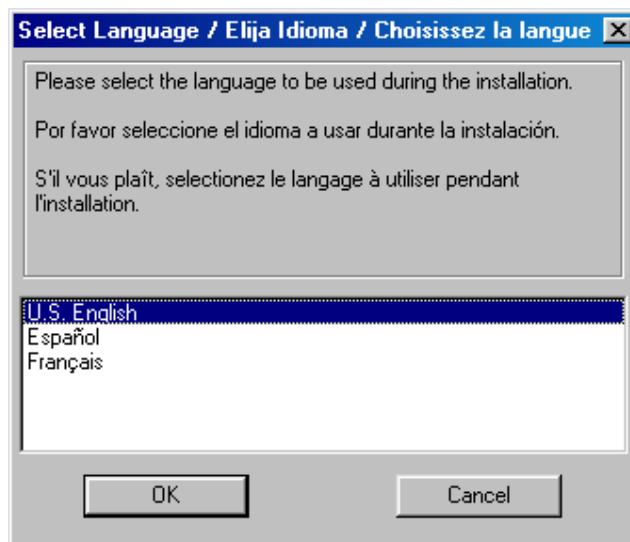


Fig. 2 – Schermata di selezione della lingua per l’installazione

- ➔ Successivamente, verrà visualizzato una finestra di dialogo di benvenuto. Cliccare sul pulsante “Avanti”. Poi, verrà visualizzato il testo del contratto della Licenza del Supervisor. Leggerlo attentamente e cliccare nuovamente “Avanti”.

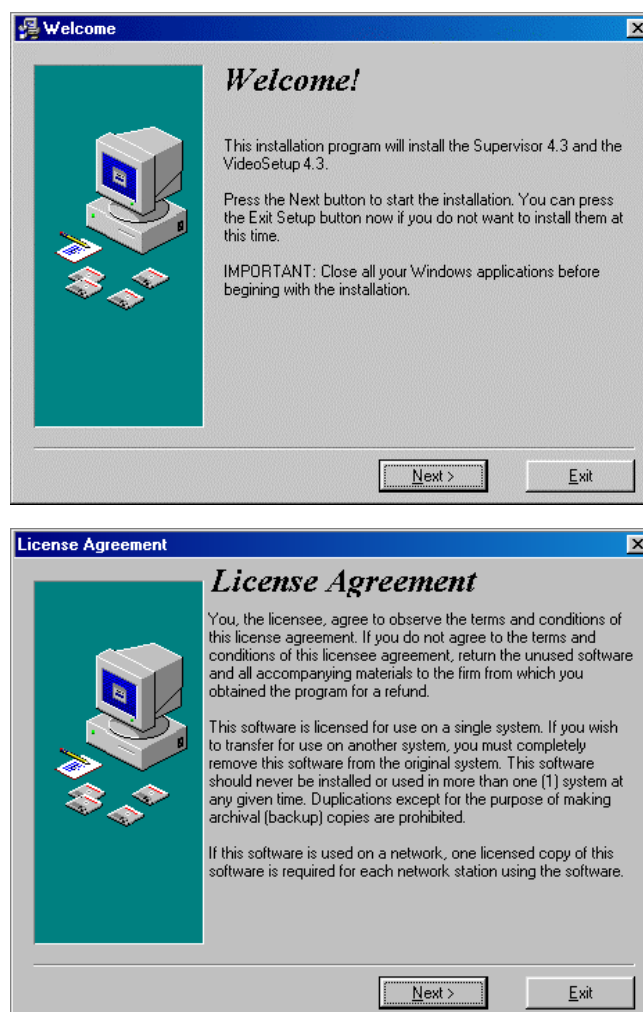


Fig. 3 – Schermata di benvenuto dell’installazione e contratto della licenza

- ➔ Il programma d'installazione si metterà alla ricerca di eventuali versioni del Supervisor installate in precedenza. Se ne rinvenisse una, verrà visualizzato il messaggio di cui appresso. Cliccare sul pulsante "Avanti".

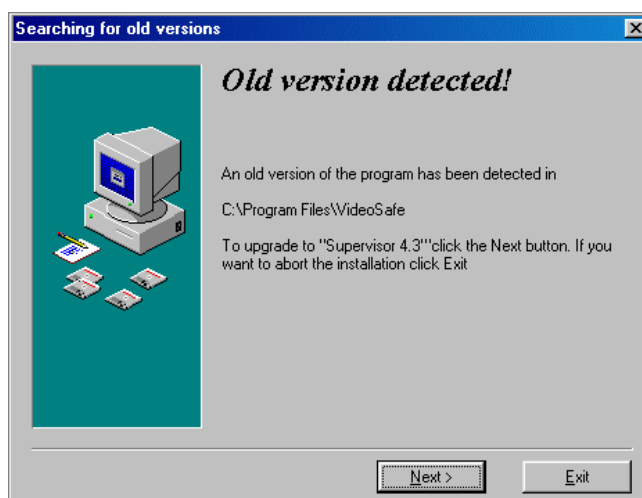


Fig. 4 – Finestra di rilevamento di versioni precedenti

- ➔ Nel dialogo successivo, l'utente sarà tenuto a digitare il numero di serie riportato sulla copertina del CD del Supervisor. (N.B. Qualora l'utente disponga di una versione precedente e stia aggiornando il Supervisor, l'applicazione utilizzerà il numero di serie precedente. L'utente potrà lasciarlo invariato oppure sostituirlo con uno nuovo).



Fig. 5 – Immissione del numero di serie del Supervisor

- ➔ Il programma inizierà a copiare i file dell'applicazione Supervisor.

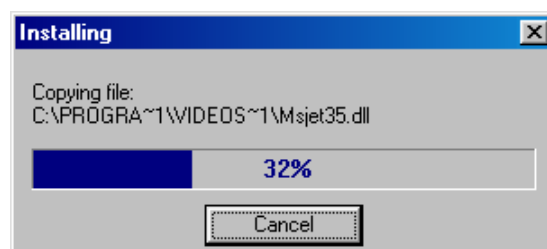


Fig. 6 – Finestra dello stato di copiatura dei file

- Il programma d'installazione si accerterà anche se il computer dispone di una versione adeguata della libreria WinSock2, impiegata quale base per i protocolli di comunicazione TCP/IP. Se non rinviene alcuna versione oppure se ne rinviene una precedente, procederà alla sua installazione e visualizzerà un messaggio in inglese per indicarlo. Cliccare su OK.

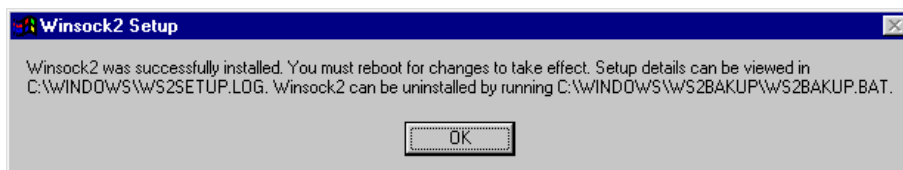


Fig. 7 – Finestra d'installazione di WinSock2

- Ultimata questa procedura, verrà visualizzato il messaggio seguente “Installazione ultimata”. Si potrà anche chiedere all'installazione di mostrare il file recante informazioni sull'installazione. Per aprire questo file, attivare la casella di verifica. Cliccare sul pulsante “OK”. Il programma Supervisor è stato installato correttamente sul computer dell'utente.

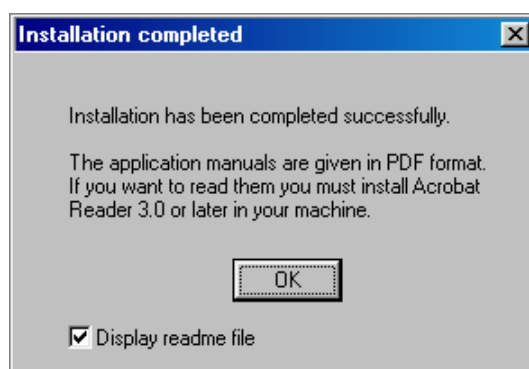


Fig. 8 – Finestra d'installazione ultimata

- Infine, verrà chiesto all'utente di riavviare il computer. Per farlo subito, cliccare sul pulsante “OK”. Per rinviare tale operazione a più tardi, cliccare su “Annulla”. La procedura d'installazione verrà ultimata senza il riavvio.

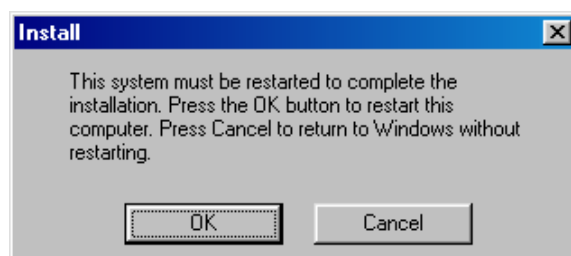


Fig. 9 – Finestra di riavvio del sistema



Attenzione!

Affinchè il Supervisor funzioni correttamente, occorre riavviare il computer.

3.3 Primo avvio del Supervisor

PER TUTTI GLI UTENTI

Nell'eseguire il Supervisor per la prima volta, viene svolta una procedura assistita di configurazione in cui rientra la selezione, a cura dell'utente, del o dei modem da usare per comunicare con l'applicazione. Il Supervisor ricava le informazioni relative ai modem del file di registrazione dal suo sistema operativo e quando l'utente preme "Nuovo", verrà visualizzato un elenco contenente i modem identificati.

Se il modem dell'utente non facesse parte dell'elenco dell'applicazione, avrà a sua disposizione un secondo elenco contenente i modem predefiniti cui potrà accedere cliccando su "Avanzato". È pertanto opportuno appurare anticipatamente il tipo di modem in uso nonché che il medesimo sia stato installato su Windows mediante le procedure riportate nel libretto di ogni modem.

PER UTENTI MUNITI DI TERMINAL ADAPTER ISDN

Ai fini del rilevamento e della configurazione del modem ISDN sotto TAPI partendo dal Supervisor, l'applicazione ha bisogno che l'interfaccia TAPI del modem ISDN sia stata attivata e che il canale B del modem sia stato selezionato con il protocollo v.120. Si consiglia agli utenti muniti di modem ISDN di consultare il relativo manuale di configurazione. Per ulteriori informazioni, si potrà consultare altresì la nota tecnica (in lingua Spagnola o Inglese) relativa a "Configurazione del modem ISDN mediante TAPI", disponibile sul sito www.videosafe.net.

3.4 Primo avvio del Supervisor: configurazione guidata

Per eseguire il Supervisor, cliccare due volte sull'icona visualizzata sul desktop, oppure selezionare l'applicazione in: Start/Programmi/VideoSafe/Supervisor. In la procedura automatica di configurazione, funzione wizard guiderà l'utente nella richiesta dei parametri: lingua, nome e password dell'operatore nonché selezione dei modem.

Sebbene tale procedura automatica vada completata, l'utente potrà modificare detti parametri quando e tutte le volte che vorrà nel "Dialogo di configurazione" del Supervisor, la cui descrizione dettagliata viene riportata nel cap. 13 di questo manuale.

- ➔ Cliccare su "Avanti" per dare inizio all'operazione di fornitura dei dati. In primo luogo, si potrà operare una scelta tra tredici lingue diverse: spagnolo, catalano, inglese, italiano, tedesco, francese, portoghese, greco, olandese, polacco, finlandese o suomi, svedese e danese. Scegliere la lingua desiderata e cliccare su "Avanti".

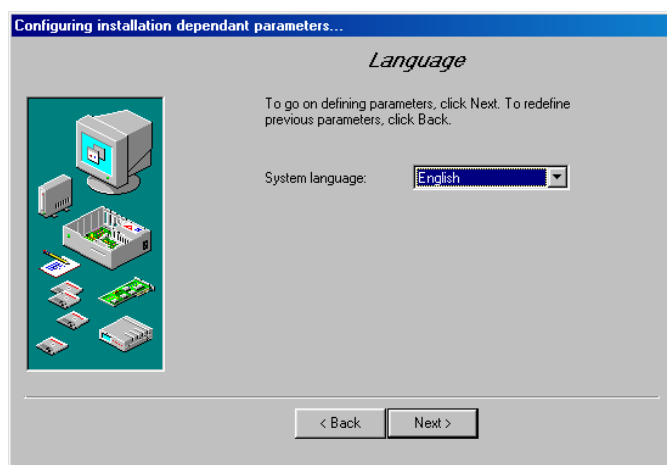


Fig. 10 – Finestra di selezione della lingua per l'applicazione

- ➔ Nel dialogo successivo, occorrerà digitare il nome da dare alla postazione del Supervisor, la password per le chiamate entranti e la password per accedere alla relativa configurazione. Il nome del Supervisor verrà utilizzato dai dispositivi di registrazione – trasmissione per

identificare il Supervisor nella procedura di connessione. Si consiglia di utilizzare un nome significativo, quale il nome della compagnia o quello dell'operatore. La password per le chiamate entranti verrà utilizzata dai dispositivi di trasmissione nel momento di iniziare una comunicazione, come nel caso di verifica visiva dell'allarme. La password di configurazione renderà possibile l'accesso alle operazioni quale la modifica del database locale del Supervisor o per configurare le unità dal Supervisor. Il nome di default del Supervisor equivale al suo numero di serie mentre la password di default è "visual". Le password possono essere modificate purché abbiano almeno sei caratteri. A digitazione avvenuta dei valori, cliccare sul pulsante "Avanti".

 **Attenzione!**

Tutti i codici sono in grado di distinguere tra maiuscole e minuscole.

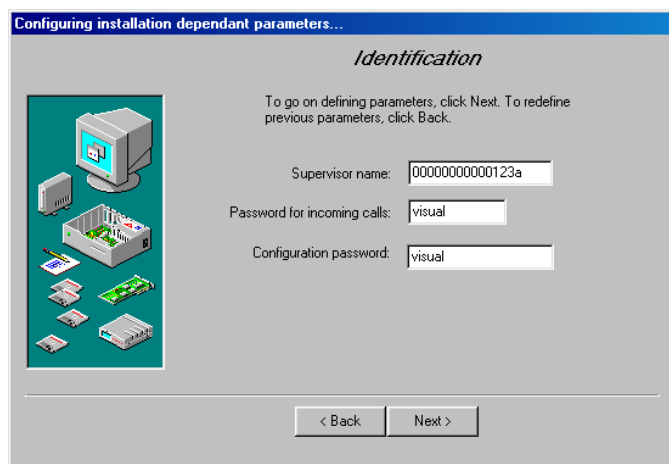
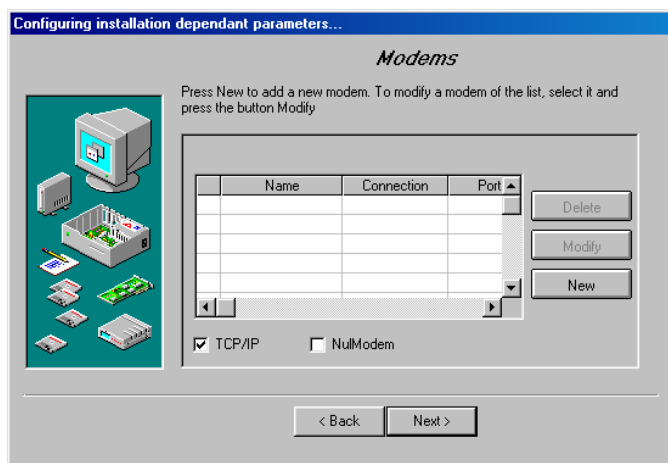


Fig. 11 – Finestra d'identificazione

- ➔ L'applicazione visualizzerà, quindi, una finestra per la selezione dei modem. Come succede con gli altri parametri, la selezione dei modem può essere realizzata adesso o in qualsiasi momento successivo attraverso il "Dialogo di configurazione" del Supervisor.
- ➔ Qui verrà visualizzata l'opzione di comunicazione TCP/IP attivata di default sotto l'elenco principale e verrà anche messa a disposizione la casella atta alla comunicazione con Nullmodem. Cliccare su "Nuovo" per attivare un modem.



Name	Connection	Port

Fig. 12 – Finestra di selezione dei modem da impiegare nella comunicazione

- ➔ Nella procedura di installazione, il Supervisor leggerà le informazioni memorizzate nel registro del sistema Windows e identificherà i modem TAPI installati. I modem rilevati vengono visualizzati sul menù a cascata dell'elenco relativo al campo "Nome", ove occorrerà selezionare il modem desiderato nonché la tipologia di comunicazione cui appartiene. Le opzioni di comunicazione sono: PSTN, ISDN, GSM, ALTRO e UNKNOWN. Si potrà anche digitare,

come opzione, un prefisso per l'ottenimento della linea esterna e, qualora il Supervisor faccia uso del servizio di MSN per la linea ISDN, si potrà digitare il numero di risposta alle chiamate.

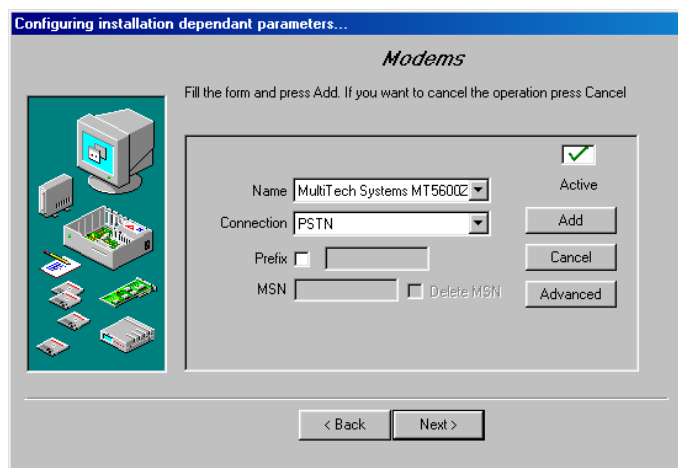


Fig. 13 – Aggiunta del modem per la comunicazione dal Supervisor

- ➔ Se il modem del PC del Supervisor dell'utente non appare nell'elenco, si consiglia di cliccare sull'opzione "Avanzato" e sul pulsante "Autorilevamento" di cui è dotata l'applicazione. Si potrà altresì definire il modem selezionandolo nel menu a cascata del campo "Nome" dove, invece dei modem TAPI, verrà visualizzato un elenco di modem predefiniti. Nel selezionare il proprio modello di modem, il tipo di connessione verrà creato automaticamente anche se si dovrà indicare la porta COM cui è collegato. Compilare, se si desidera, i campi opzionali del prefisso e del numero MSN (per le linee ISDN) e al termine cliccare su "Aggiungi" per ripristinare la schermata precedente, nella cui tabella verrà ora visualizzato il modem definito (vedi Fig. 14).

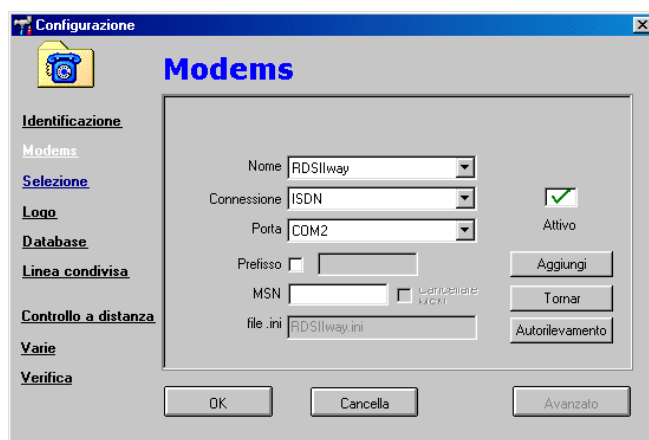


Fig. 14 – Selezione di altri modem con l'opzione Avanzato

- ➔ Oltre ad aggiungere si potranno anche modificare i dati di un certo modem oppure eliminarlo. Ai fini della modifica dei dati di un modem, occorrerà posizionarsi nell'elenco al di sopra della fila del modem di cui si desidera modificare i dati e cliccare sul pulsante "Modifica". Per eliminare un modem, posizionarsi sull'elenco al di sopra della fila del modem da eliminare e cliccare su "Elimina".

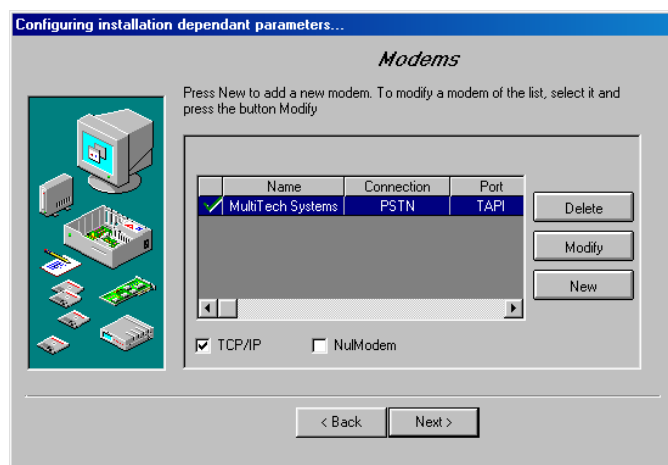


Fig. 15 – Finestra contenente il modem definito

- ➔ L'operazione di selezione dei modem completa la configurazione del Supervisor. Cliccare sull'opzione "Termina" e riavviare l'applicazione.

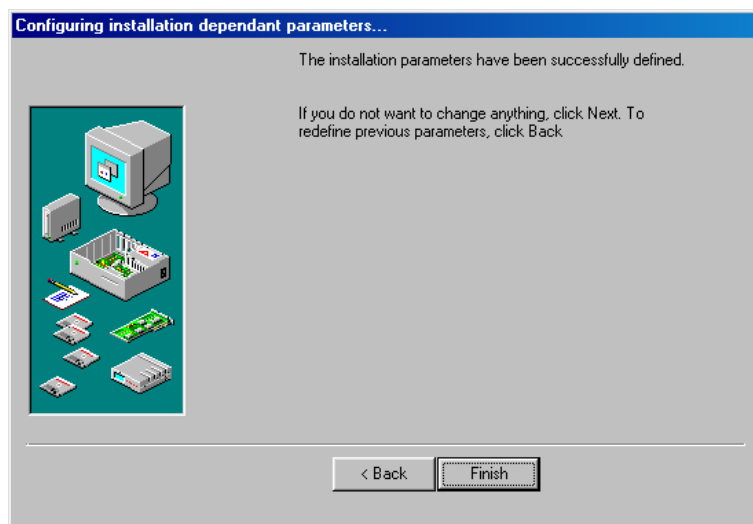


Fig. 16 – Schermata finale della configurazione del Supervisor

N.B.:

Si potrà verificare il nome dei modem sul pannello di controllo di Windows: Start\Impostazioni\Pannello di controllo\Modem\Proprietà.

3.4.1 Installazione del Supervisor su computer di una centrale di ricezione di allarmi collegati ad una rete locale

Qualora l'utente intenda installare il Supervisor su vari computer collegati ad una rete locale in modo tale che essi condividano un solo database delle unità remote, su tutti i computer dovrà essere stata installata oppure aggiornata la medesima versione del Supervisor. In caso contrario, e a seguito dei miglioramenti inseriti, potrebbero insorgere problemi nell'uso del database condiviso. Vedere il paragrafo 13.5.2. di questo manuale per la configurazione del database in rete.

Uso del software di ricezione Supervisor

4. Il software di ricezione Supervisor

4.1 Descrizione generale dell'applicazione

L'interfaccia del Supervisor è un programma grafico altamente intuitivo che agevola enormemente il controllo del sistema della TV a circuito chiuso installato sulle unità remote. Grazie alla prima delle sei schermate a disposizione, si potranno controllare i dispositivi di registrazione e trasmissione di qualsivoglia impianto sotto controllo.

La Fig. 17 riporta la prima delle sei schermate costituenti l'applicazione.

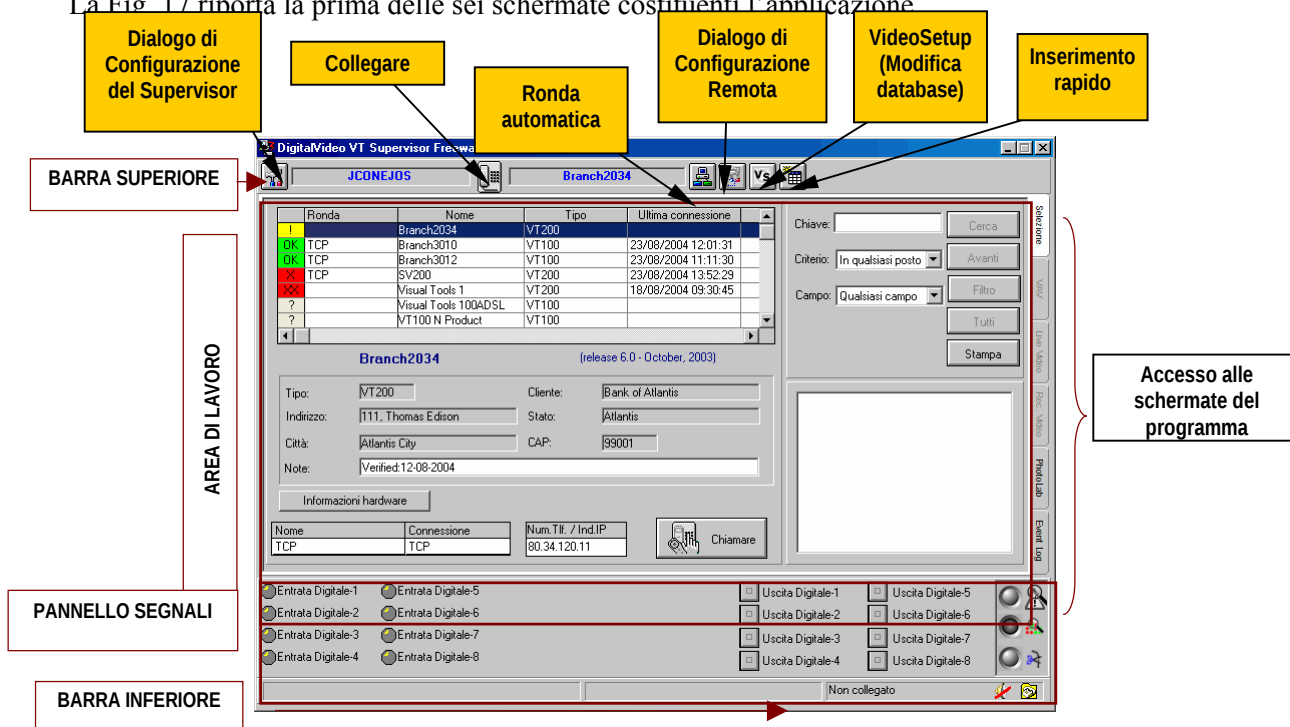


Fig. 17 – Descrizione generale dell'interfaccia del Supervisor

Ogni schermata fornisce varie funzionalità, anche se tutte sono dotate di una medesima struttura suddivisibile in quattro parti principali:

Barra superiore: area contenente le icone di accesso, con palloncini informativi, a varie funzioni generali dell'applicazione: configurazione del Supervisor stesso, connessione o disconnessione, accesso alla configurazione dell'unità remota, ronda automatica, accesso allo strumento VideoSetup per la configurazione dei dispositivi e funzione "Inserimento rapido" per la notifica di dispositivi nuovi. Anche qui, sulla sinistra, vengono visualizzate le informazioni relative al nome della postazione dell'operatore con cui si sta lavorando e, sulla destra, informazioni relative al dispositivo a distanza selezionato o connesso.

Pannello centrale: area riservata all'espletamento dei compiti dell'operatore: ricerca di una unità remota, connessione con la medesima, visualizzazione di video in diretta o registrato del dispositivo a distanza connesso, trattamento immagini oppure verifica visiva allarmi. Quest'area varia nel passare da una schermata all'altra dell'applicazione.

Pannello segnali: quadrante in fondo al pannello centrale atto a monitorare le informazioni degli ingressi allarmi e uscite relè collegate ad un pannello allarmi nonché le verifiche visive in sospeso (vedi paragrafo 10.3). Quest'area rimane visibile durante l'intera sessione.

Barra inferiore: barra di stato che fornisce informazioni relative alle operazioni in corso relative a: aiuto on line, informazioni generali e stato delle comunicazioni.



Nel collegarsi ad un'unità remota, lo stato delle comunicazioni passa da “Non collegato” a “Collegato”, indicando le fasi in corso e specificando l'avvenuta o la mancata connessione.

All'estremità destra della barra di stato vengono visualizzate due icone. Quella di sinistra, indica se l'altoparlante è stato attivato oppure no. Per modificarne lo stato, basta cliccare su quest'icona. Nel cliccare sull'icona a forma di telefono, verrà iniziato un dialogo in cui vengono fornite informazioni sui modem attivi del Supervisor.

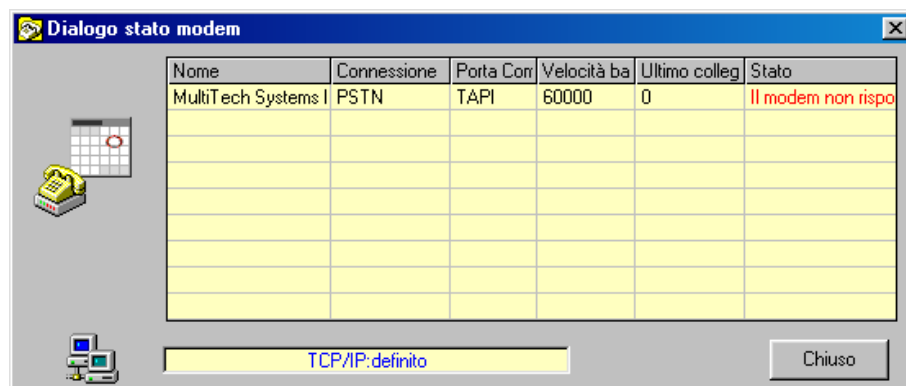


Fig. 18 – Dialogo di stato dei modem

4.2 Inserimento rapido di una nuova unità mediante il Supervisor

Onde agevolare l'installazione e la configurazione, tutte le nuove unità VT di VideoSafe Technology™ vengono consegnate, dalla fabbrica, con una configurazione di default, nome e password, equivalenti ai valori sottostanti:

Modello	Nome unità	Password connessione	Password configurazione
VT100	SV100	visual	visual
VT200	SV200	visual	visual

Le unità cui è stata applicata la configurazione di default mediante l'opzione “factory settings” riprendono questi nomi e le password originali.

Per queste unità nuove o riconfigurate con i valori originali, il Supervisor dispone della funzione “Inserimento rapido”, con cui si può aggiungerle al database e registrarle sotto un nome nuovo e una nuova password di accesso. Per modificare il codice di configurazione del dispositivo, è stata predisposta un'apposita sezione sul pulsante del Supervisor che dà accesso al “Dialogo di configurazione remota”.



Con il pulsante “Inserimento rapido”, posto sulla barra superiore del Supervisor, l'utente potrà registrare velocemente una nuova unità remota nel database senza bisogno di conoscere gli strumenti di configurazione remota delle unità. Tale funzione di inserimento rapido è valida soltanto per le unità uscite di fabbrica; per le restanti, occorrerà utilizzare gli strumenti di configurazione.

Per registrare una unità nuova, la medesima dovrà essere accesa e collegata alla rete di comunicazione da impiegare affinché il Supervisor possa contattarla. Successivamente, cliccare sul pulsante “Inserimento rapido” posto nella parte superiore della schermata del Supervisor. Verrà aperto un dialogo di “Aggiunta di una nuova installazione” come da Fig. 19.

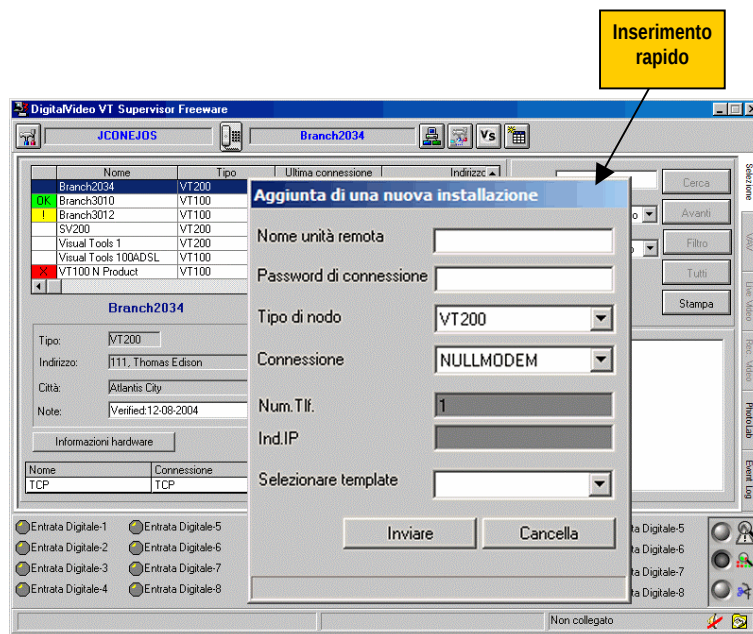


Fig. 19 – Notifica di installazione nuova con il pulsante “Inserimento rapido”

Assegnare alla nuova unità remota un nome ed una password di accesso. Da questo momento, entrambi questi dati verranno utilizzati per identificare l'unità e accedere alla medesima. Quindi, selezionare sul menu a cascata la tipologia dell'unità remota (VT100 o VT200) nonché la modalità di connessione che si intende utilizzare per stabilire un collegamento con la medesima: PSTN, ISDN, GSM, TCP/IP o NULLMODEM. Infine, digitare il numero telefonico (se la connessione è PSTN, ISDN o GSM) o, l'indirizzo IP (se la connessione avviene mediante TCP/IP). Se, inoltre, è disponibile un server DNS, invece dell'indirizzo IP si potrà immettere il nome con cui il trasmettitore è stato iscritto nel server DNS. Infine se si desidera utilizzare un template per configurare il resto dei parametri di una unità esistente, selezionare “Select template” dalla lista.

Verificare i dati e premere il pulsante “Invia” affinché l'unità a distanza venga configurata con tali dati e appaia come tale nel database. Trascorso qualche secondo, la nuova unità verrà integrata nel database il cui elenco viene visualizzato sulla schermata principale. A partire da questo momento, si potrà selezionare l'unità, stabilire un collegamento con la medesima e visionare il video in diretta nonché utilizzare lo strumento VideoSetup per configurarne il comportamento. Per ulteriori informazioni, consultare il manuale utenti del VideoSetup.

4.3 Accesso a VideoSetup per la configurazione dell'unità remota



Sulla sinistra del pulsante Inserimento rapido, si trova il pulsante di accesso a VideoSetup (vedi Fig. 17), strumento di configurazione con cui si potranno gestire le informazioni di qualsiasi unità remota integrata nel database della postazione dell'operatore. Questo strumento consente di aggiungere, eliminare o modificare i dati di qualsiasi unità remota presente nel database dell'utente e, se la configurazione è stata trasferita in precedenza dall'unità remota, si potranno anche modificare i parametri di comportamento. Qualsiasi modifica apportata ai dati verrà riportata sull'elenco principale del Supervisor, la cui schermata potrà essere ripristinata cliccando sul pulsante superiore destro “Esci”.

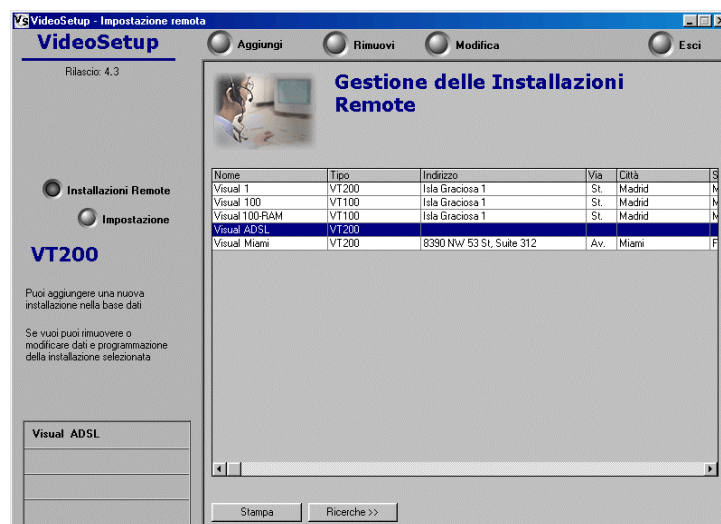


Fig. 20 – Schermata dello strumento di configurazione VideoSetup

Tuttavia, affinché le modifiche apportate alla configurazione dell'unità siano efficaci, occorrerà trasferirle all'unità utilizzando il pulsante di Configurazione remota definito qui di seguito.

4.4 Accesso all'unità per l'invio o la ricezione della configurazione



Sulla sinistra del pulsante di accesso al VideoSetup, si trova quello di “Configurazione remota”. Perché l'accesso sia effettivo, bisognerà essere collegati a una data unità. A collegamento avvenuto, nel cliccare il pulsante, verrà richiesta la password di accesso e quindi si aprirà una finestra da dove poter ricevere oppure inviare la configurazione di qualsiasi unità remota, sincronizzare l'ora dell'unità remota con quella della postazione dell'operatore, cambiare la password di configurazione nonché il nome e la password di accesso a qualsiasi unità del database. Per ulteriori informazioni sulla modalità, consultare la sezione 12.5 di questo manuale.

4.5 Ronda

La finalità della ronda è la connessione autonoma e consecutiva del Supervisor a tutte le unità della lista di connessione filtrate. Cioè, la selezione delle unità con cui collegarsi deve essere fatta mediante i filtri. La ronda sarà effettuata sulle unità risultante della filtrazione, dall'ordine visualizzate nello schermo. La ronda può essere avviata di forma manuale o automatica.



Per avviare una ronda fare click sul tasto “Ronda Automatica” situato in alto a destra della schermata.

La ronda automatica può essere avviata in un orario e giorno stabilito; per iniziare la configurazione di una ronda fare click sul tasto “Ronda” situato a destra nel Tab “Selezione”.

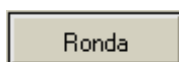


Fig. 21 – Schermata dello strumento di configurazione VideoSetup

Per ogni unità inclusa in una ronda::

- Se la connessione é fallita, l'evento 'connessione fallita' verrà registrato nel Tab "Event Log".
- Se la connessione viene effettuata, il evento di connessione sarà registrato. Infine, dopo un ritardo di un minuto, per accertarsi che la comunicazione ed i servizi si siano stabiliti correttamente, viene iniziata la ciclata video tra le diverse telecamere installate, avviando la ronda delle telecamere quando viene ricevuta per lo meno un'immagine (le immagini ricevute variano in funzione dell'ampiezza di banda), o dopo 15 secondi. Questi valori possono essere modificati mediante la configurazione avanzata. Le immagini rimangono registrate come evento in "Event Log" – "Tipo di evento" - 'Image Log' dove viene inclusa la sovrapposizione del testo.

Se l'unità possiede una versione software obsoleta nel Tab Event Log verrà registrato in "Tipo Evento" Tour:da aggiornare.

L'evento disconnessione viene registrato dopo la fine della ronda.

L' inizio e la fine della ronda vengono registrati come eventi "Connessione" e "Disconnessione", differenziando una connessione o disconnessione manuale o da parte dell'utente.

La ronda é attivata premendo il pulsante di ronda situato nella in altro a sinistra della schermata "Selezione". Dopo la sua attivazione, il Supervisor non assiste alle chiamate di allarme VAV, senza poterne essere utilizzato per un altro fine, salvo che sia annullata la ronda in corso. Non é possibile programmare l'ora di avviamento della ronda. L'utente bisogna di avviarlo manualmente e lasciare il PC dedicato a questo compito fino al suo fine.

Il Supervisor non accetta chiamate di allarme VAV e non può essere utilizzato per altri scopi quando è attivata la Ronda automatica. Se si desidera attivare la funzione di Ronda il PC deve essere acceso e funzionare solo ed esclusivamente con il programma Supervisor. All'avvio di una Ronda il Supervisor verrà riavviato automaticamente (durante una Ronda è possibile minimizzare il programma).

L'indicazione di 'Ronda' nel Supervisor viene data in uno dei seguenti modi:

- Il pulsante de avviamento di ronda resta 'premuto' fino alla sua fine
- la barra inferiore dell'applicazione e la barra di funzioni Windows mostrano il testo 'ronda in corso'

Durante il corso della ronda é possibile guardare come l'applicazione seleziona e si collega alle unità remote, e come seleziona le sue camere una dopo l'altra della stessa forma che lo farebbe un operatore.

Per annullare una ronda basta premere di nuovo il pulsante di ronda. L'annullazione sarà registrata come un evento¹.

Osservazioni:

Il massimo tempo necessario per effettuare una ronda é di un minuto per ogni unità, più 30 secondi per telecamera.

¹ Nota: Per ulteriori informazioni consultare l'appendice "Strumenti automatizzati di gestione remota"

4.6 Pannello degli ingressi di allarme,uscite relè ed eventi

La parte inferiore della schermata del Supervisor è riservata al monitoraggio delle informazioni relative agli ingressi allarmi e uscite relè collegate ad un pannello allarmi ed alle verifiche visive non ancora viste da un operatore (vedi sezione 10.3). Il pannello visibile in ogni istante, può essere selezionato cliccando sui pulsanti a destra raffiguranti:



Elenco numero di Verifica Visiva Allarma in sospeso.

Segnali di ingressi e uscite digitali

Pannello eventi

La funzionalità del pannello degli ingressi e uscite digitali e di quello degli eventi viene esaminata qui di seguito.

4.6.1 Ingressi ed uscite digitali

I dispositivi di registrazione e trasmissione della gamma VT di VideoSafe Technology™ sono dotati di ingressi e uscite digitali atte a consentirne la comunicazione con l'ambiente e far sì che la registrazione avvenga soltanto quando vengano rispettate certe circostanze. Ciascuna entrata può essere associata a qualsiasi segnale *tutto/niente* inviato da dispositivi volumetrici, magnetici, ecc.. Anche le uscite possono essere associate a qualche elemento esterno e compiere azioni quali accendere una luce prima dell'operazione di registrazione, oppure comunicare ad una centrale allarmi il sabotaggio di una telecamera, ecc. Gli ingressi e le uscite sono adattabili e configurabili a seconda di qualsiasi esigenza.

Grazie al Supervisor si disporrà, in ogni istante, di informazioni relative ai segnali e, nello stabilire una connessione, anche allo stato delle medesime. Sui dispositivi del tipo VT100 e VT200, si potranno programmare i nomi di ogni singolo segnale cosicché l'utente del Supervisor sia in grado di identificare velocemente quanto successo quando rileva un segnale attivo.



Fig. 22 – Pannello segnali digitali di entrata e uscita

Oltre a presentare lo stato delle uscite e degli ingressi, tale pannello mette l'operatore in grado di azionare a distanza i dispositivi collegati alle uscite digitali, ad es., accendere una luce oppure aprire una porta (icone a forma di interruttore poste sulla destra).

4.6.2 Pannello eventi

Tale pannello, visualizzato nel premere il pulsante posto nell'angolo inferiore destro del quadro (vedi Fig. 23), presenta a sinistra lo stato dei segnali degli eventi sulle telecamere. Detti segnali vengono attivati quando si rileva l'assenza del segnale video di una telecamera installata. Le segnalazioni di perdita del segnale video delle telecamere sono disponibili soltanto nei dispositivi del tipo VT200.

Per le unità VT100 e VT200, a destra del pannello si raccolgono informazioni sul disco fisso del dispositivo di registrazione trasmissione, in particolar modo, la capacità complessiva del disco e la percentuale disponibile.



Fig. 23 – Pannello eventi

Anche l'unità VT100 dispone di informazioni sullo stato di funzionamento della medesima mediante la visualizzazione di un'icona a forma di lucchetto aperto o chiuso (vedi Fig. 24).

- Un lucchetto aperto indica che l'unità funziona normalmente.
- Un lucchetto chiuso indica che la registrazione di immagini è stata protetta mediante la funzione "Custody Key".



Fig. 24 – VT100: segnali di funzionamento normale e sotto password di custodia

5. Selezione e connessione all'unità remota

5.1 Funzionalità generale della cartella Selezione



La cartella Selezione viene visualizzata di default quando si accede all'applicazione Supervisor. Se un'altra cartella fosse attiva, cliccare sulla prima linguetta di scambio schermate, denominata "Selezione". Queste linguette si trovano sul lato destro dell'interfaccia.

In tale cartella si potrà selezionare l'abbonato di cui si intende ottenere informazioni generali. Si potranno ricercare, ordinare e visualizzare i dati di qualsiasi unità remota presente nel database e stabilire una connessione con l'unità remota scelta per accedere in seguito al resto delle funzionalità: video in diretta, immagini registrate, file cronologico, ecc.

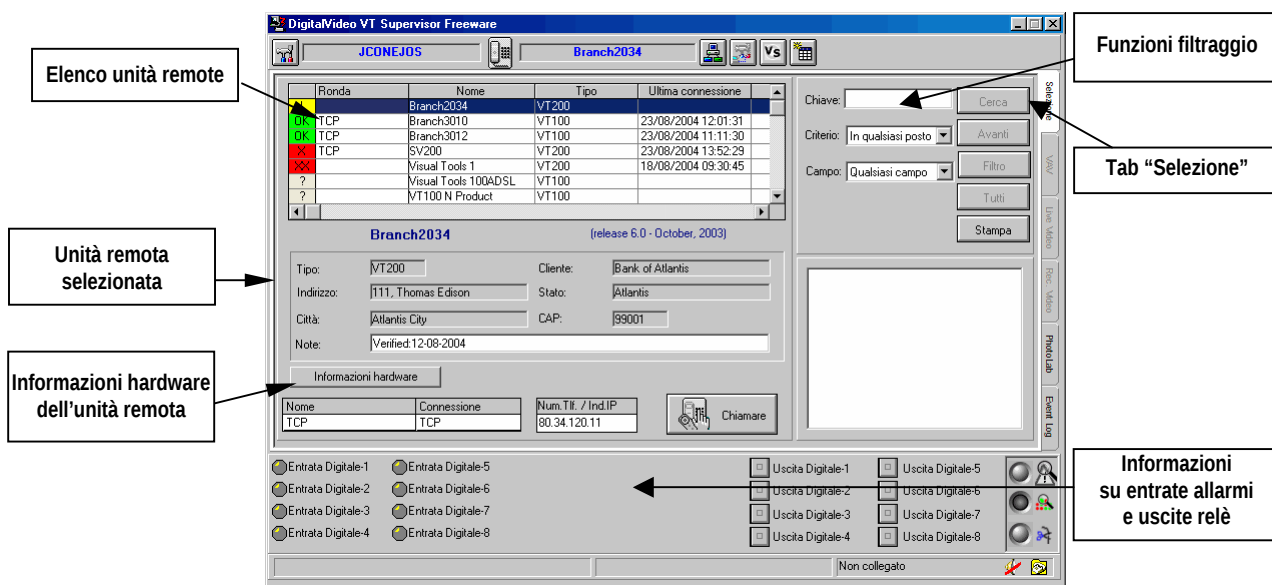


Fig. 25 – Funzionalità della schermata Selezione del Supervisor

5.2 Tabella delle unità: selezione e accesso alle informazioni

La tabella visualizzata nella parte superiore sinistra mette l'utente in grado di visualizzare i dati di qualsiasi unità remota presente nel database nonché di selezionarne una qualsiasi, operazione per la quale basta posizionarsi sul registro desiderato.

Nel selezionare una unità remota, sebbene non si stabilisca alcuna connessione con la medesima, tutte le informazioni contenute nel database del Supervisor in relazione a questa unità, vengono visualizzate in schermata. Esse includono il nome ed il tipo di unità remota, lo stato, la data dell'ultima connessione, l'indirizzo dell'unità, il nome del cliente nonché le informazioni relative alle connessioni utilizzabili per poter accedere all'unità selezionata.

In fondo al riquadro recante le informazioni dettagliate dell'unità remota si trova il pulsante "Informazioni hardware". Cliccando sulla medesima, il quadro delle informazioni viene sostituito da un altro recante le informazioni relative all'hardware equivalenti al numero di serie, dispositivo di cattura, tipo di processore, memoria RAM, modem installati e dimensioni del disco fisso.

Numero di serie	00008521	Modem	ISDN_1 (COM1) PSTN_1 (COM5)
Acquisizione	HV8 - HV8VxD	Dischi	C:\
Processore	Pentium®		39054 Mb (52% occupato)
Dimensione RAM (M)	31		

<< Informazioni sull'indirizzo			
Nome	Connessione	Numeri telefonici	
TCP	TCP	miami1.vtdemo.net	Chiamare

Fig. 26 – Finestra informazioni hardware

Qui di seguito, vengono descritte le azioni che possono essere espletate nel selezionare una unità remota e nel collegarsi alla medesima.

Selezionare una unità remota:

- Vedere i nomi dei segnali digitali (raccolti nel corso dell'ultima connessione).
- Stampare report fotografici dell'unità remota.
- Vedere un elenco degli eventi associati all'unità selezionata.
- Riprodurre sequenze video del file cronologico catturate in una connessione previa.

La connessione con una unità remota consente di:

- Vedere il video in diretta dell'unità.
- Vedere le immagini preregistrate sul disco fisso dell'unità remota.
- Vedere, oltre alle informazioni, lo stato dei segnali digitali.
- Catturare immagini video in diretta o preregistrate dell'unità remota.

5.2.1 Struttura della tabella delle unità remote

La tabella contenente i dati relativi alle unità remote può essere strutturata agevolmente cliccando sulle intestazioni di ogni colonna, relativa al nome di ogni singolo campo. Tale operazione consente di ordinare la tabella utilizzando come codice la colonna su cui si è cliccato. Si tratta di un modo efficace di compiere ricerche veloci.



Esempio:

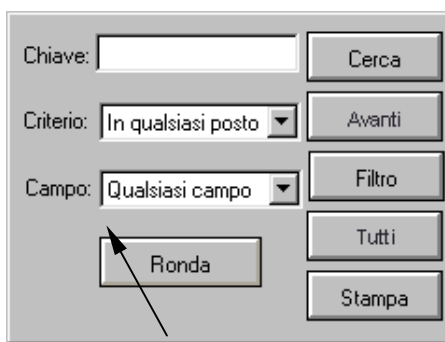
Il responsabile della sicurezza di una Centrale di ricezione allarmi che gestisce la vigilanza delle filiali di una società nazionale, intende rivedere le informazioni delle filiali della provincia di Barcellona. Per accelerare la ricerca di queste filiali, riordina la tabella cliccando sull'intestazione del campo "Città" e subito dopo cerca una registrazione con il campo città uguale a "Barcellona" (vedi sezione 5.2.3). In tal modo, nell'elenco verranno visualizzati successivamente tutti gli impianti di Barcellona.

5.2.2 Ricerca di una unità remota

Visto che il database può contenere un numero elevato di registrazioni, l'utente è in grado di trovare una qualsiasi mediante la ricerca e il filtraggio per campi: nome, città, indirizzo, ecc. Nella zona superiore destra della schermata appare il quadro delle ricerche (vedi Fig. 27). Per effettuare la ricerca di una unità remota, procedere come segue:

- ➔ Digitare il testo da ricercare nel riquadro "Chiave". Digitarne almeno una parte.
- ➔ Utilizzare uno dei tre criteri di ricerca, a seconda se si desidera farlo coincidere con il testo digitato nel riquadro codice all'inizio, alla fine o in qualsiasi parte del campo.
- ➔ Selezionare il campo in cui si desidera effettuare la ricerca nell'elenco a cascata denominato "Campo".
- ➔ Cliccare sul pulsante "Cerca". Se ci fosse più di una registrazione in grado di soddisfare i criteri di ricerca, si potrà accedere alla medesima cliccando sul pulsante "Avanti".

Qualsiasi unità remota può essere localizzata agevolmente nell'elenco delle unità mediante una funzione di ricerca.



The screenshot shows a search interface with the following elements:

- Chiave:** A text input field.
- Criterio:** A dropdown menu with the selected option "In qualsiasi posto".
- Campo:** A dropdown menu with the selected option "Qualsiasi campo".
- Buttons:** "Cerca", "Avanti", "Filtro", "Tutti", and "Stampa".
- Ronda:** A button with an arrow pointing to it from the left.

Fig. 27 – Ricerca di una unità remota

5.2.3 Utilizzo dei filtri

I *Filtri* possono essere utilizzati per delimitare l'elenco delle unità visualizzate sulla schermata. Il funzionamento relativo al testo da inserire nel riquadro *Chiave* e l'uso della finestra a cascata *Criterio* e *Campo* è identico a quello delle ricerche. L'unica differenza tra *Filtro* e *Cerca* è il fatto che con il filtro viene visualizzato l'elenco delle unità rinvenute con il codice e il criterio specificati, nascondendo gli altri. Per annullare il filtraggio e ripristinare l'intero elenco basta cliccare sul pulsante "Tutti".



Esempio:

Disponiamo di 980 registrazioni del database relativo al cliente "Cassa Totale". Si vuole trovare la filiale dell'istituto bancario sita in C/ Aguamarina, 77 a Madrid. Nel riquadro *Campo* della ricerca si selezionerà quindi "indirizzo". Nel riquadro "Chiave", si immetterà "Aguamarina", e come criterio verrà scelto "all'inizio del campo". Si clicca sul pulsante "Cerca" per rinvenire la registrazione. Se vi fosse qualche altro abbonato in Via "Aguamarina", cliccheremo sul pulsante "Avanti" finché non verrà ritrovata l'unità remota.

Si possono anche effettuare ricerche di un testo selezionando nel riquadro "Campo" l'elemento "qualsiasi campo". Così facendo, il programma cercherà il testo indicato nel riquadro "Chiave" in tutti i campi relativi a tutte le registrazioni del database. Tuttavia, la ricerca avverrà più velocemente nel selezionare un solo campo, perché in tal modo vi sono meno informazioni da leggere.

5.2.4 Informazione dello stato dell'unità: ultima connessione, ronde e segnale di autotest

	Ronda	Nome	Tipo	Ultima connessione
!		VT200	VT200	01/12/2004 11:14:52
OK	TCP	VT200 Malaga	VT200	24/01/2005 02:55:01
OK		VT100 Bilbao	VT100	12/02/2005 05:14:42
X	TCP	VT200 Lisboa	VT200	24/01/2005 03:00:12
XX	TCP	VT200 Madrid	VT200	24/01/2005 03:18:20
?		Visual Tools ADSL	VT200	
?		Visual Tools 100	VT200	

Fig. 28 – Informazione sullo stato delle unità

Ultima connessione:

Nel database delle unità remote è presente una colonna che registra la data e l'ora dell'ultima connessione ad ogni unità. Qualsiasi tipo di connessione (manuale, ronde, VAV o autotest) aggiorna questo registro indipendentemente dal modello e dalla versione dell'unità remota.

In questo modo l'utente può ordinare il database secondo la data dell'ultima connessione e verificare più facilmente le sue installazioni.

Ronde:

La colonna "Ronda" mostra sia le unità incluse nella ronda che quelle configurate mediante il segnale di Autotest. Dopo aver definito la Ronda il nome assegnato alla stessa apparirà assieme al nome dell'unità remota. Nel caso in cui siano presenti nel database unità VT100 configurate con il segnale di Autotest verrà aggiunta la parola "Autotest" nella colonna "Ronda".

Stato dell'unità - segnale di Autotest:

Nei modelli VT100 con versione 2.6 o posteriore è disponibile un sistema automatico di verifica chiamato Autotest. Mediante l'autotest il VT100 può chiamare periodicamente il Supervisor ed informarle del suo stato.

Il Supervisor riceve la chiamata di Autotest da parte del VT100 ed aggiorna la data delle ultime connessioni nel database. Nel momento in cui il VT100 chiama il Supervisor nel database apparirà un'icona dove viene raffigurato lo stato del VT100. Al Supervisor viene segnalata un'anomalia del VT100 se la chiamata viene effettuata in un intervallo di tempo diverso da quello configurato nel VT100:

Stato del VT100	Significato
OK (verde)	Il VT100 comunica con il Supervisor alla frequenza programmata e non presenta anomalie.
! (giallo)	Il VT100 presenta delle anomalie (per ulteriori informazioni consultare il log eventi).
X (rosso)	Errore durante la connessione, l'unità non ha comunicato con il Supervisor dall'ultima ronda programmata o dall'ultimo Autotest
XX (rosso)	Conferma errore di connessione
? (grigio)	Unità non configurata con il segnale di Autotest o funzione Ronda. Stato dell'unità non conosciuto.

È possibile ordinare il database in funzione dello stato dell'unità (di default è la prima colonna), o usando la funzione di filtraggio tramite i caratteri di segnalazione (OK, X, ?, !) che indicano guasti o anomalie.

Nota

La funzione di autotest viene visualizzata nel Supervisor quando la sua configurazione nel VT100 si realizza dallo stesso Supervisor (configurazione nel programma Videosetup)

Per un corretto funzionamento dell'autotest è necessario avere a disposizione un unico Supervisor 24 ore al giorno e disattivare la funzione di risparmio energetico del PC per evitare la perdita delle chiamate di autotest.

5.2.5 Informazioni associate a una unità remota: elemento multimediale

Nel selezionare una unità del database, appena sotto l'elenco verranno visualizzate delle informazioni relative al cliente cui appartiene. A destra delle medesime, vi è un quadro dove si potrà visualizzare qualsiasi oggetto multimediale associato a detto impianto. Gli oggetti multimediali sono file aventi estensione .AVI (video per Microsoft Windows), .BMP (Mappa Bits), .ICO (icona), .DIB e .WMF contenenti informazioni grafiche quali, ad esempio, la fotografia della facciata dell'impianto, una cartina, un video-clip, un disegno, un logotipo, ecc.

Si può associare un elemento multimediale a ogni unità presente sul database. A tal fine, basterà sistemare il file grafico nella cartella del relativo impianto come descritto qui di seguito:

- ➔ Andare su "Gestione risorse" e cercare la cartella in cui è stato sistemato il database del Supervisor (in genere *C:\Programmi\VideoSafe*)
- ➔ All'interno di tale cartella, occorrerà rinvenirne un'altra denominata "MMObjects" e, in quest'ultima, quella relativa all'unità cui si vuole associare l'elemento multimediale.
- ➔ Copiare in questa cartella il file multimediale e, al termine dell'operazione, modificarne il nome con quello dell'unità remota del database, conservando però l'estensione:

Es.: VIDEO.AVI ➔ FILIALE1234.AVI.

- ➔ Chiudere tutte le cartelle e riavviare l'applicazione.

Nel riavviare il Supervisor, si avrà modo di constatare che nel posizionarsi sulla registrazione di dell'unità remota in oggetto, nel riquadro a destra della schermata viene visualizzato l'elemento multimediale associato alla medesima.

5.3 Connessione ad una unità remota

Nel collegarsi all'unità remota, si potrà visionare i video in diretta di una qualsiasi delle telecamere installate. Si potrà anche avere accesso alle immagini preregistrate sul disco fisso remoto, nonché allo stato reale degli ingressi e delle uscite digitali di questa unità.



Per collegarsi con l'unità selezionata:

- ➔ Selezionare l'unità remota a cui ci si intende connettere e cliccare sul pulsante "Connetti".
- ➔ Sulla barra inferiore o barra di stato si potrà vedere se la connessione è stata effettuata correttamente. Sulla barra superiore della schermata si potrà anche vedere come l'icona della connessione muta a secondo dello stato: chiamata, autenticazione e connessione. A connessione avvenuta, l'icona del telefono della barra superiore si trasformerà in due dispositivi interconnessi.



Fig. 29 – Icone di stato di connessione

- ➔ A connessione avvenuta, il Supervisor visualizzerà automaticamente la cartella del video in diretta, dove verrà visualizzato, se esiste, il touring.

5.3.1 Tempo di disconnessione

Nel corso della connessione con una unità remota il Supervisor presenta un messaggio all'utente proponendogli di interrompere la connessione, interruzione che avverrà se l'utente clicca sul pulsante "Sì". Se, invece, desidera rimanere collegato all'unità remota, dovrà cliccare su "No". Se non clicca su nessun pulsante, l'applicazione interromperà la connessione automaticamente decorso il tempo impostato dall'utente nella sezione Vari della Configurazione del Supervisor (vedi capitolo 13.7).

5.3.2 Disconnessione del dispositivo video di una unità remota

Per appurare senza perdita di tempo se vi è connessione con un dispositivo in un certo momento, basterà vedere se sulla barra superiore, a lato del nome della postazione, viene visualizzata un'icona raffigurante due dispositivi connessi (Vedi Fig. 29)

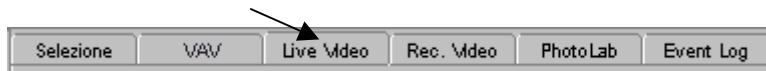
Ci si potrà disconnettere dal dispositivo remoto in qualsiasi momento cliccando su questa icona della barra superiore raffigurante i due dispositivi connessi, opzione visibile da qualsiasi cartella, oppure cliccando sul pulsante "Disconnetti", visibile soltanto da questa. Nel corso di tale operazione, l'applicazione visualizzerà il seguente messaggio: *Disconnettersi dal dispositivo a distanza?* Cliccare su "Sì". Verificare l'avvenuta disconnessione osservando come l'icona della barra superiore si trasforma in un telefono.

5.3.3 Ingressi di allarme ed uscite relè

Sono disponibili anche le informazioni dei segnali digitali di entrata e uscita, ma non del loro stato. Ad esempio, si potrà vedere che il segnale 2 dell'unità remota è una "porta d'entrata", tuttavia se non vi è connessione, non si potrà vedere se questa zona è attiva in questo momento. Se i nomi relativi ai segnali digitali vengono modificati (a seguito di una riconfigurazione locale dell'unità remota a cura del personale di manutenzione), il Supervisor non riporterà dette informazioni finché non si collegherà con il dispositivo in cui è avvenuto l'aggiornamento delle informazioni.

6. Visione del video in diretta di una unità remota

6.1 Funzionalità generale della cartella Live Video



Nello stabilire una connessione con una unità remota, nel Supervisor si aprirà automaticamente la cartella Live Video, mostrando il touring, se presente, (VT200) oppure visualizzando la prima telecamera definita (per ulteriori informazioni sul touring, vedi sezione 6.2.3).

A connessione avvenuta con una unità remota, l'operatore potrà attivare la cartella "Live Video", dove potrà vedere l'immagine della telecamera selezionata a schermo pieno, visionare immagini di fino a quattro telecamere alla volta mediante visione a quadranti (VT100 e VT200), ampliare l'immagine o parte della medesima con lo zoom, porre la data e l'ora in sovrapposizione sulla schermata, registrare immagini con o senza testo in sovrapposizione da conservare nella cartella Event Log oppure fare delle istantanee per poi stamparle mediante la funzione PhotoLab. Tutto ciò avverrà mentre si visionano i video in diretta.



Fig. 30 – Funzionalità della cartella Live Video del Supervisor

Come da Fig. 30, sulla destra, la cartella presenta dei visori miniaturizzati recanti degli indicatori di stato. Nel cliccare su ogni visore miniaturizzato, si seleziona l'immagine della telecamera, che verrà visualizzata sul visore principale di sinistra. Se si clicca sulla miniatura quando il visore principale dispone di un'immagine, questa si aprirà sul visore stesso a modo di riferimento.

Dal momento che le unità VT200 possono supportare dome (telecamere PTZ), l'applicazione include un pannello di controllo di dome a forma di joystick la cui descrizione è riportata nel capitolo 6.5 di questo manuale.

6.1.1 Pulsanti di regolazione dell'immagine

Per effettuare delle piccole regolazioni sulla ricezione delle immagini, ogni telecamera è munita, sulla destra della schermata, di alcuni controlli per la regolazione della luminosità, del contrasto e del colore.

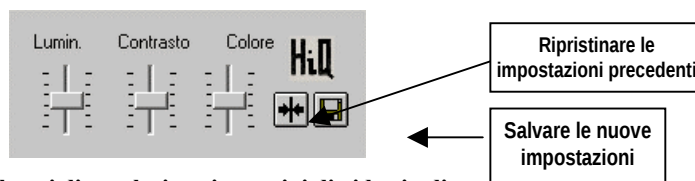


Fig. 31 – Pulsanti di regolazione immagini di video in diretta

I valori relativi alla luminosità, al contrasto e al colore sono indipendenti per ogni telecamera. Selezionare una telecamera e utilizzare la barra di controllo rispettivamente verso l'alto o verso il basso. Le modifiche dell'immagine vengono riportate sul visore principale.

Per ripristinare nuovamente la regolazione predefinita della telecamera attiva, cliccare sul pulsante di destra dei controlli di luminosità, contrasto e colore. Così facendo, verranno ripristinati i valori di default dei controlli. Se, invece, si vogliono memorizzare i nuovi valori di luminosità, contrasto e colore come nuovi valori di default per ogni singola telecamera selezionata, cliccare sul pulsante raffigurante un floppy disc sulla destra del pannello.

Se l'unità alla quale siamo connessi viene configurata in immagine "High Quality" apparirà alla destra dei tasti di controlli immagine il simbolo HiQ, come viene rappresentato in Fig.29. Il simbolo HiQ non viene visualizzato se non è possibile configurare l'unità in "High Quality" o la stessa viene configurata in qualità di immagine standard.

6.2 Visori miniaturizzati: selezione di telecamere e immagini di riferimento

6.2.1 Selezione di telecamere

I visori miniaturizzati di destra servono a selezionare la telecamera di cui si vuole ottenere un video in diretta sul visore principale. Cliccare sul pulsante posto sotto uno dei visori miniaturizzati

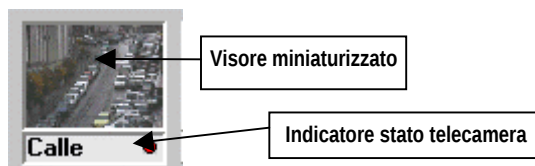


Fig. 32 – Visore miniaturizzato con immagine di riferimento

Per agevolare la selezione, il Supervisor consente di visualizzare delle immagini di riferimento che vengono catturate in precedenza dall'operatore. Inoltre, le immagini di riferimento mostrano lo stato di ciascuna telecamera mediante una spia luminosa posta sotto ciascuna di esse come indicato qui appresso:

Spia	Stato
Verde	Telecamera OK. Registrazione non in corso
Rossa	Telecamera OK. Registrazione in corso
Gialla	Perdita segnale video della telecamera (solo VT200)
Grigia	Telecamera non installata

6.2.2 Cattura delle immagini di riferimento

Il Supervisor può riprendere delle immagini di riferimento da tutte le telecamere attive catturando l'immagine del visore principale e mostrandola sui visori miniaturizzati. Qualora le telecamere non siano attive, il quadro non acquisirà nessuna immagine e apparirà di colore grigio.

Per catturare le immagini di riferimento:

- ➔ Selezionare la telecamera di cui s'intende catturare l'immagine di riferimento. A tal fine, cliccare sul quadro relativo di detta telecamera.
- ➔ Non appena l'immagine della telecamera sarà visibile sul visore principale, cliccare due volte sul visore miniaturizzato relativo a detta telecamera.
- ➔ L'immagine di riferimento della telecamera selezionata viene ora visualizzata sul visore.
- ➔ Tale operazione riprende soltanto l'immagine di riferimento della telecamera selezionata. Pertanto occorrerà ripetere il processo per ogni telecamera.
- ➔ Le immagini di riferimento vengono registrate sul database della postazione dell'operatore Supervisor e verranno visualizzate nelle sessioni successive quando verrà attivata la cartella video in diretta.
- ➔ Per aggiornare le immagini salvate, ripetere il procedimento di cui sopra.

6.2.3 Visione del touring (VT200)

Un touring è la visualizzazione sequenziale delle immagini di diverse telecamere. La definizione di un touring (le telecamere, l'ordine ed il tempo di visualizzazione di ognuna di esse) si realizza con lo strumento di configurazione VideoSetup.



immagini.

Quando il touring delle telecamere è disponibile, il Supervisor mostra un'icona chiamata "Touring" al di sotto dei Thumbnails delle telecamere. Facendo click sul tasto "Touring", viene avviato il touring delle telecamere con la configurazione della sequenza delle

6.3 Visore principale: video a schermo pieno o a quadranti

Il visore principale è la schermata video che visualizza l'immagine della telecamera selezionata in un certo momento. In fondo al visore principale, si trovano i controlli di velocità di aggiornamento delle immagini, registrazione e sovraimpressione del testo illustrati qui appresso:

- | | |
|---|--|
|  | Pulsante per ampliare l'immagine a schermata intera. |
|  | Visore a quadranti per visualizzare le immagini di fino a 4 telecamere alla volta. |
|  | Zoom che amplia l'immagine secondo una proporzione di 2:1. |
|  | Pulsante per registrazione di sequenze nel file cronologico della postazione dell'operatore. |
|  | Sovraimpressione sulla schermata del nome della telecamera, nome del dispositivo a distanza, data e ora. |

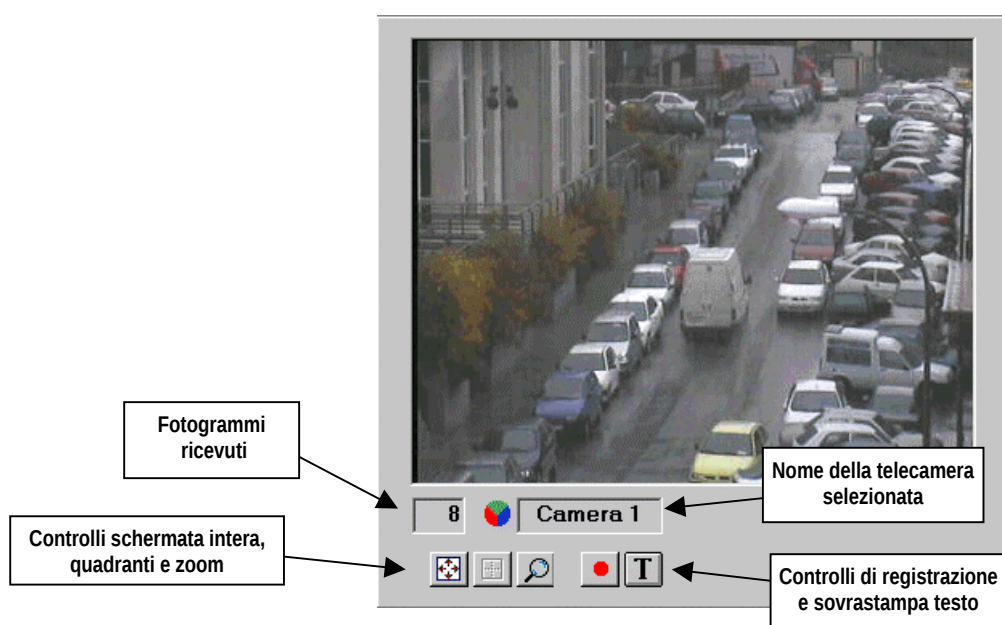


Fig. 33 – Visore centrale e pulsanti di controllo immagini e registrazione video in diretta

Tali funzioni vengono attivate cliccando sui relativi pulsanti. Per disattivare la funzione, basterà cliccare nuovamente sul pulsante che l'ha iniziato, tranne per il pulsante di schermo pieno (full screen) che viene disattivato cliccando sul tasto "Esc" della tastiera.

6.3.1 Visualizzazione a schermo pieno

 Per visualizzare l'immagine video proveniente dal dispositivo di trasmissione, l'utente potrà utilizzare l'intera superficie del monitor. A tal fine, basterà cliccare sul pulsante schermo pieno (full screen) posto sotto il visore principale. L'immagine selezionata sul visore principale, sia nel caso di immagini offerte da una telecamera sia nel caso del touring (Ronda Video), si ingrandirà fino ad occupare l'intera schermata.

L'applicazione è stata messa a punto per una risoluzione di 800x600 pixels, per cui se nel sistema dell'utente è stata definita una risoluzione superiore, la visualizzazione a schermo pieno non occuperà tutto il monitor, bensì apparirà al centro, delimitata da un riquadro.

Si potrà ampliare a schermo pieno anche l'immagine del visore a quadranti oppure l'immagine di una telecamera cui è stato applicato lo zoom, per cui l'utente avrà a sua disposizione un maggior numero di possibilità di visionare qualsiasi zona dell'immagine nei dettagli. In qualsiasi caso, l'utente continuerà a visionare il video in diretta.

6.3.2 Visore a quadranti



Il Supervisor consente, di visionare video in diretta di fino a 4 telecamere nello stesso istante. Per passare a questa modalità, cliccare sui controlli posti in fondo al visore principale relativo al visore a quadranti. Il visore principale verrà suddiviso in quattro quadranti, mostrando l'immagine in diretta delle quattro telecamere selezionate. Per scegliere le telecamere che verranno visualizzate sui quadranti, procedere come segue:

- ➔ Selezionare in primo luogo il quadrante dove si desidera posizionare la telecamera. Il quadrante apparirà delimitato da un riquadro blu. Osservare che anche l'immagine relativa alla telecamera selezionata apparirà inquadrata sulla destra della schermata.
- ➔ Cliccare sull'immagine di riferimento relativa alla telecamera che si desidera visualizzare nel quadrante selezionato. Il quadro blu delimiterà ora l'immagine di riferimento selezionata e l'immagine di detta telecamera è ora visibile sul visore dei quadranti. Se viene selezionata la casella "non video" sul pannello delle immagini di riferimento, il quadrante selezionato non mostrerà immagine alcuna.

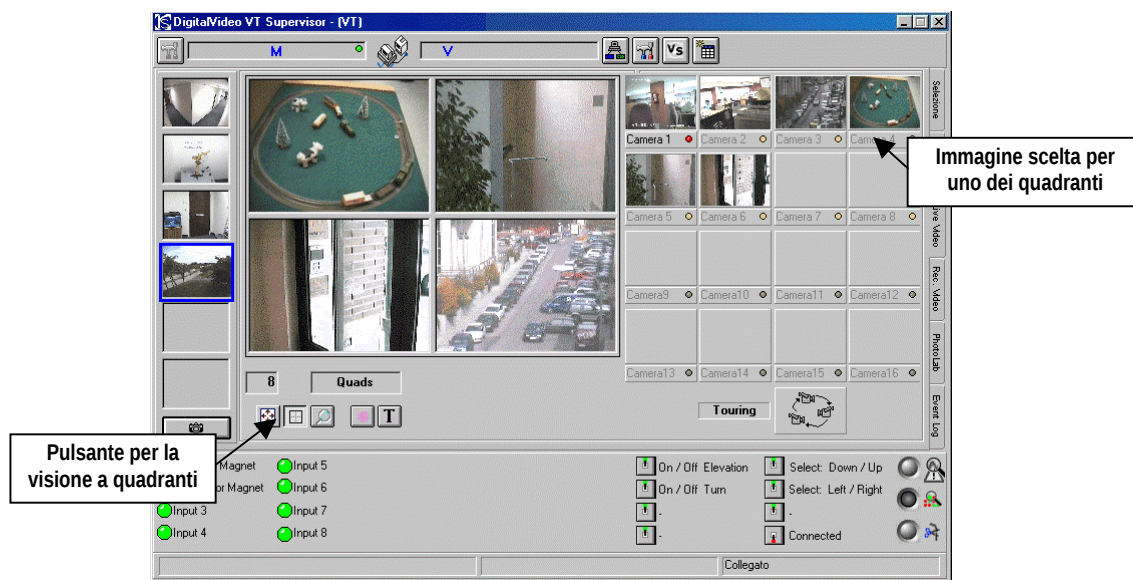


Fig. 34 – Visore a quadranti attivato

Anche nella modalità di visione a quadranti, si potrà ampliare l'immagine a schermata intera oppure applicare lo zoom, dal momento che conserva tutta la funzionalità della visione normale. La disposizione selezionata per la visione a quadranti durante una sessione verrà memorizzata al termine come parte della configurazione di detto dispositivo venendo visualizzata non appena verrà ristabilita la connessione.

6.3.3 Zoom dell'immagine in diretta



Il Supervisor consente di ampliare in proporzione di 2:1 qualsiasi immagine video visualizzata sul visore principale. Per effettuare l'ampliamento dell'immagine, procedere come segue:

- ➔ Cliccare sul pulsante dello zoom posto sotto il visore principale. Il puntatore del mouse si trasformerà in una "lente d'ingrandimento"; cliccare sulla zona dell'immagine da ampliare.
- ➔ La zona di video in diretta selezionata verrà ampliata in base a una proporzione di 2:1.

6.3.4 Registrazione di immagini di video in diretta

 Il Supervisor consente di registrare qualsiasi sequenza delle immagini video in diretta visualizzate sul visore principale. Tali immagini verranno memorizzate sul disco fisso locale e potranno essere visualizzate nella cartella “Event Log” (Vedi sezione 9.2.1).

Per effettuare la registrazione:

- ➔ Per dare inizio alla registrazione, cliccare sul relativo pulsante posto in fondo al visore principale.
- ➔ Osservare sulla destra del pannello controlli come sotto il nome della telecamera da cui provengono le immagini appaiono i fotogrammi in corso di registrazione:

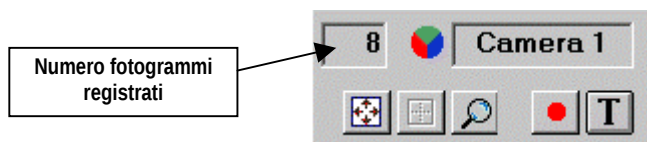


Fig. 35 – Registrazione immagini video in diretta

- ➔ Per ultimare la registrazione, cliccare nuovamente sul pulsante di registrazione.

6.3.5 Sovraimpressione del testo sull'immagine

 Il Supervisor fornisce un pulsante per visualizzare in sovraimpressione la data, l'ora, il nome della telecamera dell'unità sull'immagine di video in diretta (Vedi Fig. 36). La sovraimpressione del testo si rivela particolarmente utile quando il Supervisor dispone di una scheda di uscita video. In tal caso, ai fini della sua identificazione, la sequenza video potrà essere registrata su un videoregistratore convenzionale con i testi sovraimpressi.



Fig. 36 – Testo sovraimpresso sull'immagine video in diretta

6.4 Cattura di snapshot del Live Video



Sulla sinistra della cartella c'è un quadro dove si possono memorizzare provvisoriamente fino a sei istantanee. Le istantanee possono essere riprese da una qualsiasi cartella dell'applicazione: Live Video, VAV, Rec. Video e Event Log. Tale strumento fa sì che le immagini interessanti ottenute nella connessione con l'unità remota possano essere trattate, stampate e memorizzate, procedura questa che avviene nella cartella "PhotoLab" (vedi sezione 8 relativa al trattamento immagini).

La cattura delle istantanee avviene dal visore principale; a tal fine, basta cliccare sul pulsante posto sulla parte inferiore della lista istantanee raffigurante una telecamera fotografica. Procedere come segue:

- ➔ Selezionare una telecamera sul selettore dei visori miniaturizzati.
- ➔ Non appena sul monitor principale verrà visualizzata l'immagine desiderata, cliccare sul pulsante della telecamera fotografica. L'immagine verrà memorizzata momentaneamente nella lista delle istantanee sulla sinistra della cartella.
- ➔ Rivolgersi alla cartella PhotoLab per poter memorizzare permanentemente un'istantanea sul disco o stamparne l'immagine.

N.B.:

La lista delle istantanee posta sulla sinistra della schermata serve a memorizzare fino a sei immagini catturate nelle sessioni di connessione con l'unità remota. Mentre l'utente acquisisce un numero sempre maggiore di istantanee, queste andranno a sostituire le immagini più vecchie della lista. L'utente sa in ogni istante quale delle immagini verrà soprascritta, dal momento che l'applicazione disegna un quadro attorno alla stessa. Si può anche selezionare l'immagine che andrà cancellata cliccando sulla medesima prima di riprendere la nuova istantanea.

6.5 Pannello di controllo per la visione ed il controllo di una Dome

Nel caso di un dispositivo dotato di telecamera PTZ, durante la visualizzazione di uno dei loro video, la parte inferiore della schermata di applicazione, relativa agli ingressi e uscite digitali, rimane nascosta per lasciar posto a un pannello virtuale o *joystick* che servirà all'uso e al controllo di questo tipo di telecamere. La schermata è un pannello a discesa, riducibile a icona cliccando sul pulsante superiore destro.

Il pannello di controllo delle telecamere presenterà un aspetto diverso a seconda se viene utilizzato per manovrare le telecamere collegate a una matrice o per controllare le telecamere collegate direttamente al dispositivo. In quest'ultimo caso, l'aspetto del pannello virtuale cambierà a seconda del modello di telecamera utilizzato dal momento che l'applicazione è in grado di fare funzionare telecamere di vari produttori.

L'uso del pannello virtuale per l'impiego delle dome è simile in tutti i casi: movimento della dome con il mouse, zoom in – zoom out, messa a fuoco, rotazione di 180°, registrazione delle posizioni della dome, completamento di touring dalle posizioni registrate, ecc.

La Fig. 37 riporta un'immagine della schermata di video in diretta con uno dei tre modelli di controllo di dome a discesa nella parte inferiore.

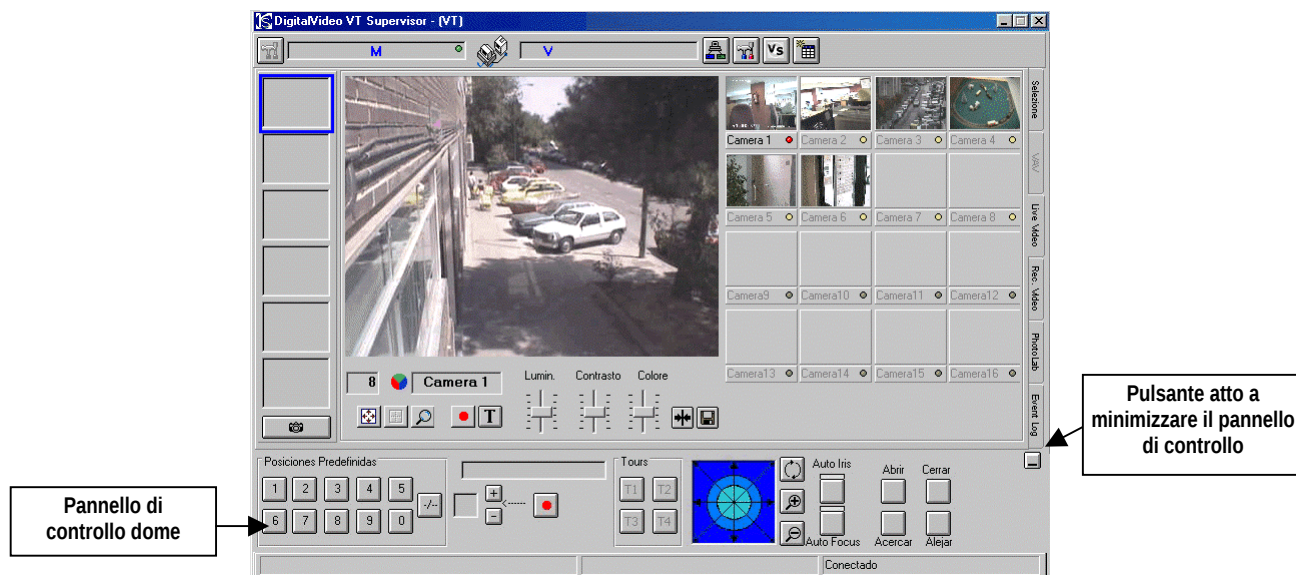


Fig. 37 – Schermata di video in diretta con pannello di controllo dome

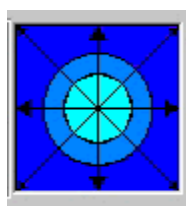
6.5.1 Funzioni principali del pannello di controllo dome

Qui di seguito vengono descritte le funzioni generali del pannello di controllo dome. Modelli diversi possono presentare piccole variazioni non descritte in questo documento.



Fig. 38 – Pannello generico per il controllo di dome

. Tappetino per il movimento della dome con il mouse



Nell'immagine è visibile lo spazio per controllare il movimento della dome. Questa si può spostare "cliccando" con il mouse su una posizione del disegno oppure mantenendo premuto il pulsante del mouse e spostando il medesimo sul disegno. Se il pulsante del mouse viene premuto su una data posizione e poi viene rilasciato, la dome si sposterà verso il punto del disegno dove si è cliccato, fermandovisi da sola. Se il pulsante rimane premuto, la dome seguirà il movimento del mouse e si fermerà quando viene rilasciato il pulsante del mouse. Occorre tener conto del fatto che quanto più ci si sposta dal centro, tanto maggiore sarà la velocità di movimento della dome.

. Rotazione di 180°



Nel premere il pulsante, la telecamera effettuerà una rotazione di 180°.

. Zoom In e Zoom Out



Con questi pulsanti si potrà attivare lo zoom per ingrandire o ridurre l'immagine. Se il pulsante viene mantenuto premuto, la telecamera effettuerà lo zoom. Nel rilasciare il pulsante, lo zoom si fermerà.

. Iride automatico (Auto Iris)



Tale opzione viene attivata quando il LED posto sotto il testo appare di color verde. Presumibilmente, l'iride viene aperto o chiuso automaticamente dalla telecamera stessa. Quando viene attivata, i pulsanti "Apri" e "Chiudi" vengono disattivati.

Se viene premuto il pulsante, l'opzione automatica verrà disattivata. Il LED si colorerà di grigio e verranno attivati i pulsanti "Apri" e "Chiudi", cedendo poi il passo al controllo manuale dell'iride. Mantenere premuto il relativo pulsante per aprire o chiudere l'iride della dome e rilasciarlo quando si sarà raggiunta l'apertura desiderata.

Se dopo aver aperto o chiuso manualmente l'iride, si preme nuovamente il pulsante Auto Iride, si attiverà il controllo automatico.

. Messa a fuoco automatica (Auto Focus)

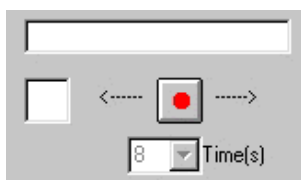


Tale opzione è attivata quando il LED sul testo è di color verde. Presumibilmente, spetta alla telecamera avvicinare o allontanare la messa a fuoco automatica. Quando la stessa è stata attivata, i pulsanti "Avvicina" e "Allontana" vengono disattivati.

L'opzione automatica verrà disattivata cliccando sul pulsante. Il LED si colorerà di grigio e verranno attivati i pulsanti "Avvicina" e "Allontana" cedendo il passo al controllo manuale della messa a fuoco. Mantenere premuto il relativo pulsante per avvicinare o allontanare la messa a fuoco della dome e rilasciarlo a raggiungimento avvenuto della risoluzione desiderata.

Se dopo aver aperto o chiuso manualmente la messa a fuoco, si preme nuovamente il pulsante Messa a fuoco automatica (Auto Focus), verrà attivato il controllo automatico.

. Registrazione dei preset



Tale funzione consente di memorizzare una certa posizione della dome per poter accedervi direttamente senza dover spostarsi con il mouse. Si possono registrare fino a 99 posizioni predefinite.

Ai fini della registrazione:

- ➔ Posizionare la dome sulla posizione desiderata e cliccare quindi sul pulsante di registrazione.
- ➔ Immettere un numero di posizione predefinita con cui la si vuole registrare e verrà memorizzata con detto numero.

N.B.:

È opportuno disporre di un registro dei valori Preset registrati prima di registrarne uno nuovo dal momento che, se una posizione viene registrata con un numero assegnato in precedenza ad un'altra posizione, questo verrà sostituito da quello nuovo.

. Accesso ad un preset

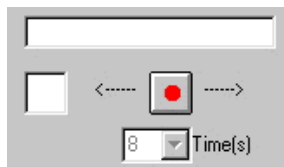
Per accedere a una posizione predefinita:



Cliccare sul numero della posizione predefinita. Per passare a una posizione memorizzata con un numero maggiore di 10, far uso del pulsante multi-digitale prima di immettere il numero.

La dome si sposterà fino a raggiungere la posizione registrata.

. Registrazione di un touring



Un touring è una sequenza di posizioni in cui si sposta una dome ed in cui rimane fissata per un certo periodo di tempo dall'utente. Si possono registrare fino a 4 touring. A tal fine:

- ➔ Cliccare sul pulsante registrazione che rimarrà premuto finché la registrazione non verrà ultimata oppure annullata.
- ➔ Selezionare il touring che si intende registrare cliccando su uno dei pulsanti del touring che rimarrà anch'esso premuto finché la registrazione non verrà ultimata oppure annullata.
- ➔ Nella parte superiore dell'applicazione verrà visualizzato il messaggio: "*Registrazione in corso del touring Y ...*", dove Y è il numero del touring selezionato.
- ➔ Selezionare le posizioni predefinite che faranno parte del touring utilizzando a tal fine i pulsanti Posizioni Predefinite. In uno stesso touring possono essere incluse tutte le posizioni predefinite desiderate.
- ➔ Nel menu a cascata del tempo posto sotto il pulsante di registrazione, verrà attivato un quadro di testo per l'immissione del tempo in cui la dome dovrà rimanere in ciascuna posizione predefinita.
- ➔ Nel quadro di testo posto sopra il pulsante di registrazione verrà visualizzato un messaggio come quello seguente: "*Posizione Z (X secondi)*", dove Z è il numero di Posizione registrato e X i secondi in cui il touring rimarrà in detta posizione. Il tempo può oscillare tra 1 e 60 secondi. Il tempo di default è pari a 8 secondi.
- ➔ Per ultimare tale operazione, cliccare nuovamente sul pulsante touring premuto all'inizio, ripristinandone così la posizione normale e visualizzando il messaggio seguente: "*Touring Y registrato*". Si potrà anche ultimare l'operazione cliccando sul pulsante di registrazione. In tal caso, verrà visualizzato il medesimo messaggio mentre verranno rilasciati i pulsanti di touring e di registrazione.

N.B.:

Se nel corso della registrazione, la dome viene spostata oppure si clicca su un qualsiasi altro pulsante, si porrà fine alla registrazione e nel Touring verranno memorizzate soltanto le posizioni immesse fino a quel momento.

. Avvio del Touring

Per effettuare un touring:



Dei 4 pulsanti del touring, premere quello relativo al touring che si intende effettuare.

Per interrompere l'operazione, basterà premerlo nuovamente, cliccando su un qualsiasi altro pulsante oppure spostando la dome con il mouse. In tutti i casi, il pulsante del touring in corso riprenderà la sua posizione normale.

Sul pannello di controllo relativo all'uso di dome con matrice, verrà disattivata la funzione di touring e verrà attivata la possibilità di selezionare direttamente la telecamera che si intende manovrare con l'applicazione.

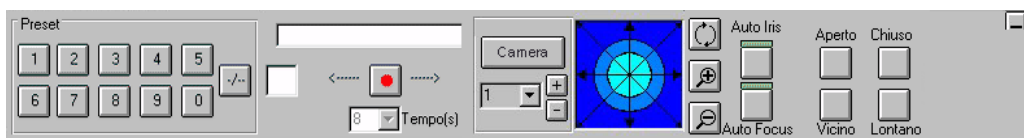
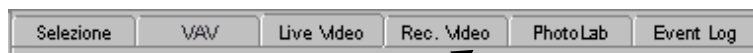


Fig. 39 – Pannello di controllo di una dome mediante una matrice

7. Visione del video registrato di una unità remota

7.1 Funzionalità generale della cartella Rec. Video



In presenza di una connessione con una unità remota, l'operatore di un Supervisor potrà attivare, in qualsiasi momento, la cartella "Rec.Video". Nel selezionare questa cartella, verranno visualizzate di default un pannello dove appaiono tutti gli intervalli di registrazione del giorno attuale.

In questa cartella si potrà gestire la visualizzazione di qualsiasi immagine registrata sul disco fisso dell'unità remota cui si è collegati. Per agevolare il compito di rinvenire una certa immagine, l'applicazione presenta un calendario a cascata ed un pannello orario raffigurante graficamente gli intervalli orari in cui ha avuto luogo una registrazione e la telecamera o le telecamere da cui riprodurre la sequenza (vedi Fig. 40)

Nel caso dei modelli VT104-RAM et VT104-LITE, occorre tener conto del fatto che è in grado di memorizzare soltanto le ultime otto sequenze dato che per tale operazione si avvale della memoria e non del disco rigido.

Nel modello VT216 che comporta 16 telecamere video, la selezione di sequenze venne divisa in due blocchi. Uno per le telecamere video da 1 a 8, altro per le telecamere da 9 a 16. È possibile selezionare i blocchi per mezzo di un tasto piazzato accanto al lato destro inferiore del selettore di sequenze.

Non appena sarà resa disponibile la sequenza desiderata sul visore principale, mediante i controlli di sequenza posti sotto il visore, si potranno effettuare le operazioni tipiche di un videoregistratore convenzionale: inizio sequenza, avanzamento veloce, fine sequenza, ecc.

Si potrà anche visionare qualsiasi immagine a schermo pieno, ampliare l'immagine o parte della stessa avvalendosi dello zoom, sovrainprimere la data e l'ora sulla schermata e riprendere istantanee per poi stamparle con la funzione PhotoLab.

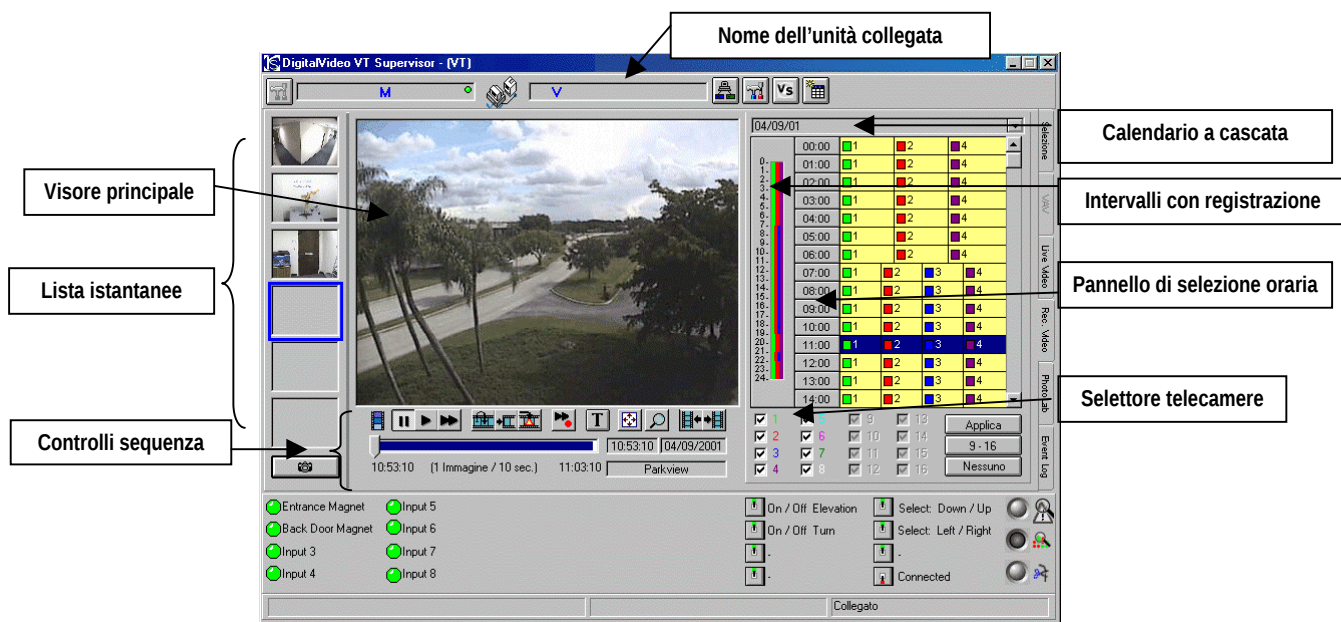


Fig. 40 – Funzionalità della cartella Rec.Video del Supervisor

7.2 Selezione di una sequenza di video registrato

Per selezionare qualsiasi sequenza registrata nell'unità remota durante una connessione attuale o passata, seguire le indicazioni fornite qui appresso che verranno illustrate in seguito:

- ➔ Sul calendario a cascata posto in alto a destra della cartella, selezionare il giorno di cui si intende ottenere delle immagini.
- ➔ Sulla barra oraria, scegliere un intervallo orario e regolarlo selezionando un'ora precisa sul pannello di selezione oraria.
- ➔ Sul selettore telecamere, scegliere quella o quelle da cui si intende ottenere immagini registrate. Con apparecchiature di 16 telecamere, tenga conto che dovete in primo luogo fare la scelta tra i blocchi di telecamere (1 a 8 o 9 a 16).
- ➔ A selezione avvenuta, il pannello di selezione oraria si trasformerà in un nuovo pannello per poter scegliere l'ora desiderata dell'intervallo scelto in precedenza.
- ➔ Cliccare due volte sull'ora desiderata di modo che la sequenza cui equivale la registrazione di tale periodo di tempo verrà visualizzata sul visore principale per la relativa riproduzione.

N.B.:

Sulle unità VT200 è possibile previsualizzare le sequenze su visori miniaturizzati mediante la funzione di ricerca per contenuto di VideoInspect.

7.2.1 Uso del calendario per la selezione del giorno

Il calendario a cascata dell'applicazione si trova sulla destra della schermata sul pannello di selezione oraria. Nell'aprire questa cartella, sul calendario viene visualizzato il giorno, il mese e l'anno attuali di default. Per far sì che il calendario si apra a cascata e poter selezionare un giorno concreto, cliccare sul pulsante con una freccia all'ingiù, sulla destra del quadro.

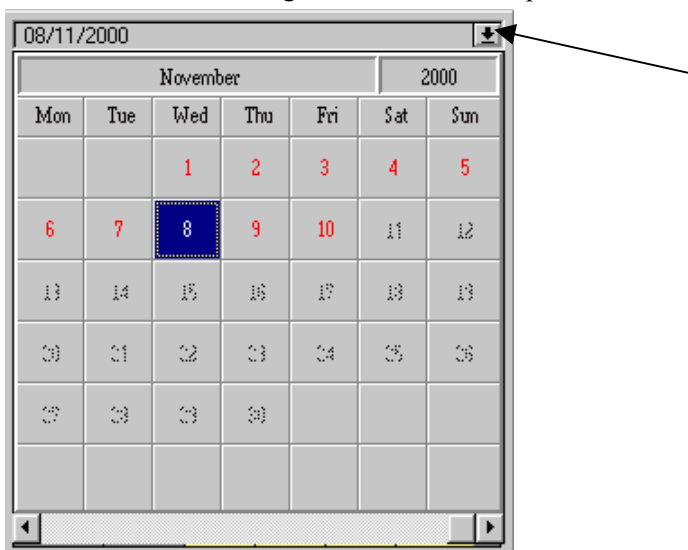


Fig. 41 – Calendario del Video Registrato

Si potrà cambiare il mese agendo sulla barra di spostamento inferiore del calendario. A visualizzazione del mese avvenuta sulla tabella, cliccare sul giorno desiderato. I giorni muniti di registrazione sono colorati di rosso. Il pannello delle fasce orarie si aprirà automaticamente a cascata, potendo selezionarvi la lista da cui si desidera ricavare la sequenza ricercata.

7.2.2 Barra degli intervalli e pannello di selezione oraria

Il pannello di selezione oraria riporta graficamente (vedi Fig. 42) gli intervalli di tempo in cui è avvenuta una registrazione. Una barra, sulla sinistra, raffigura l'ambito orario completo: dalle ore 0

alle 24, del giorno selezionato sul calendario, rappresentando con colori assegnati alle varie telecamere quelle zone orarie in cui una telecamera ha effettuato una registrazione.

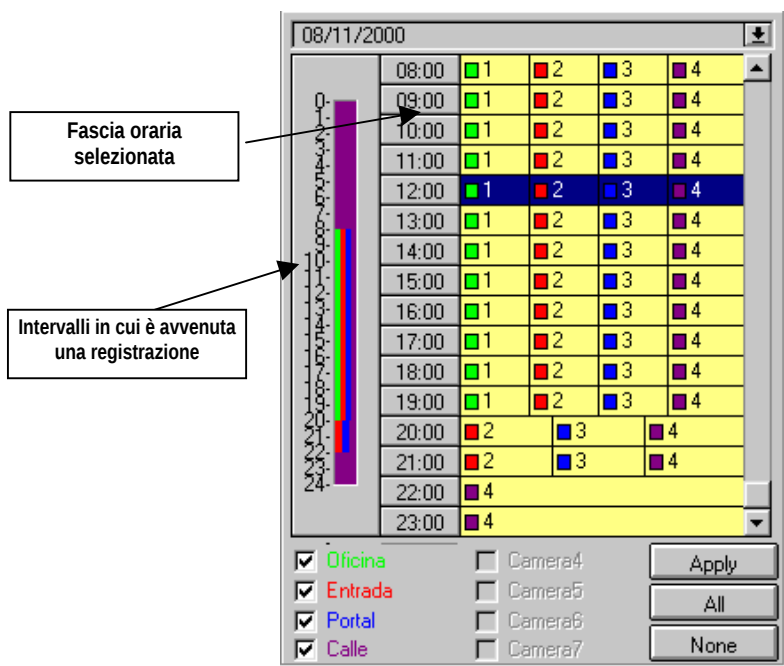


Fig. 42 – Barra degli intervalli e pannello di selezione oraria

Per selezionare una certa sequenza, scegliere un giorno del calendario a cascata e cliccare su uno degli intervalli di tempo della barra a 24 ore del giorno. Si potrà osservare che la lista indicata appare massimizzata sul pannello orario di destra che riporta le ore in cui è avvenuta una registrazione. I cicli rappresentati possono essere di 10 in 10 minuti oppure di ora in ora, a seconda del numero di sequenze registrate quel giorno dall'unità remota.

Sulla destra dei cicli, verranno visualizzate le celle relative alle sequenze registrate. L'utente non avrà difficoltà nel capire a quale telecamera appartengono, perché verranno identificate dal medesimo colore assegnato alla telecamera.

Si potrà cliccare su un ciclo e passare a un nuovo pannello in cui verranno visualizzate le registrazioni effettuate in detta lista oraria da tutte le telecamere attive in tale momento, oppure manipolare interattivamente il selettore delle telecamere per selezionare una o varie telecamere (vedi sezione 7.2.3) e quindi cliccare sul ciclo affinché venga visualizzato soltanto l'elenco delle registrazioni della telecamera o delle telecamere selezionate.

7.2.3 Selezione delle telecamere

Sotto il pannello orario, l'utente potrà selezionare la telecamera o le telecamere da cui desidera ricavare una sequenza registrata.

Per vedere una o più telecamere, contrassegnare la casella di selezione desiderata e cliccare poi sul pulsante "Applica". Per deselectare una telecamera, disattivare la casella e cliccare su "Applica". Negli modelli con 16 telecamere ha un tasto che permette modificare i blocchi di telecamere, le 8 prime per le 8 ultime ed al rovescio, poiché non esiste abbastanza spazio per poter mostrare tutte le 16 telecamere.

Ogni telecamera viene identificata da un colore diverso e, ai fini di una differenziazione ottimale, le registrazioni ricavate verranno visualizzate sul pannello orario con il colore della telecamera da cui derivano.



Fig. 43 – Selettore telecamere

7.2.4 Selezione delle sequenze di video registrate

Non appena si sarà scelto il giorno, l'ora e la telecamera da cui ricavare le sequenze registrate, posizionarsi sul pannello orario e cliccare sull'intervallo relativo alle sequenze video registrate. Così facendo, un nuovo pannello si aprirà a cascata, contenente tutte le registrazioni relative a detto periodo.

L'elenco può contenere immagini di tutte le telecamere (se si è cliccato sul pulsante dell'ora dell'intervallo) o di una sola (se si è cliccato sul pulsante colorato di una data telecamera all'interno dell'intervallo)

. Selezione di una sequenza video registrato del VT100

Sulle unità VT100, l'operatore potrà visualizzare qualsiasi sequenza video registrato dell'unità remota aperta a cascata sull'elenco, posizionandosi sulla medesima e cliccando sul pulsante "Seleziona", oppure cliccando due volte sulla stessa. Detta operazione porterà alla visualizzazione della sequenza sul visore principale e presenterà nuovamente il pannello orario onde consentire all'utente di selezionare un nuovo intervallo di tempo, ripristinabile cliccando sul pulsante "Cancella", posto in fondo all'elenco.

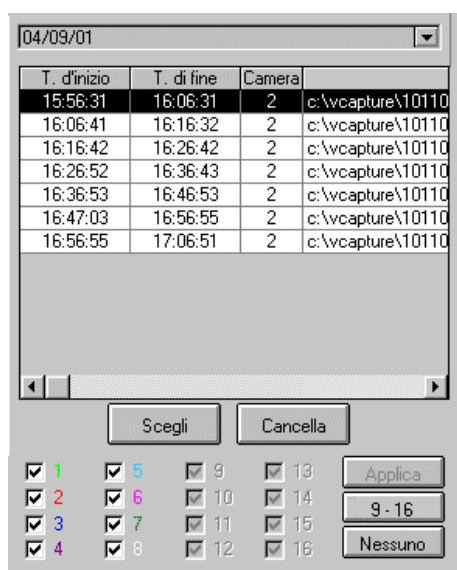


Fig. 44 – Selezione di una sequenza video registrato del VT100

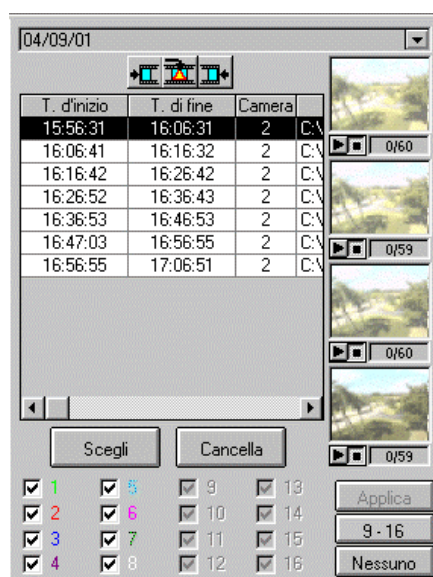


Fig. 45 – Selezione di una sequenza video registrato del VT200

. Selezione di una sequenza di video registrato del VT200: funzione di VideoInspect

Prima di decidere la presentazione di una sequenza video selezionata sul visore principale, l'operatore avrà modo di riprodurla sui visori miniaturizzati delle unità VT200. Tale funzione, denominata VideoInspect, consente di esaminare la sequenza desiderata prima di sprecare tempo scaricandola dall'unità remota a risoluzione massima.



Per poter usufruire della funzione VideoInspect, cliccare sulla video-sequenza dell'elenco da ispezionare. Dopo aver cliccato su uno dei tre pulsanti posti sull'elenco sequenze perché sui visori miniaturizzati vengano visualizzate quattro video-sequenze, cominciando da quella selezionata sull'elenco. Nel premere il primo dei tre pulsanti in alto, i visori miniaturizzati presenteranno la prima immagine della sequenza. Se viene cliccato il pulsante centrale, verranno visualizzate le immagini del momento in cui è stato attivato l'evento. Infine, se viene cliccato il pulsante di destra, verrà presentata l'ultima immagine di ogni sequenza. Un contatore posto al di sotto di ogni visore miniaturizzato, indicherà il numero di immagini presentate e il numero complessivo delle immagini della sequenza.

Quando l'operatore avrà identificato la sequenza da riprodurre sul visore principale, può farlo in vari modi: cliccando due volte sul relativo visore miniaturizzato, cliccando sulla relativa linea dell'elenco delle sequenze oppure cliccando sul pulsante "Seleziona".

7.3 Riproduzione di una sequenza selezionata

A selezione avvenuta della sequenza desiderata, seguendo le indicazioni riportate nelle sezioni precedenti, la stessa potrà essere riprodotta sul visore principale con i pulsanti posti in fondo al visore. Questi pulsanti comprendono le funzioni di riproduzione della sequenza, le funzioni di controllo dell'immagine in schermata e l'avanzamento alla sequenza precedente e quella successiva.

Qui di seguito, viene illustrata, da sinistra a destra, la funzionalità di ciascun controllo il cui lay-out è visibile nella Fig. 46.

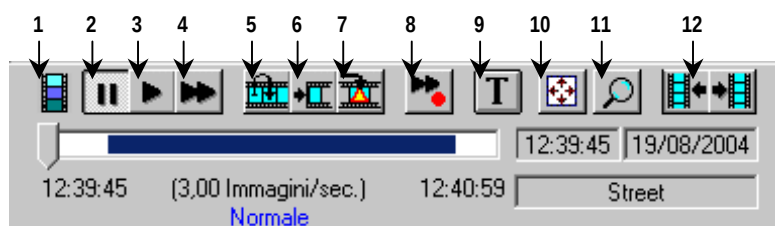


Fig. 46 – Controlli della riproduzione di una sequenza video registrato

1	Icona lampeggiante indicante la ricezione in corso di immagini
2	Arrestare la riproduzione
3	Riproduzione della sequenza alla velocità di cattura
4	Riproduzione della sequenza alla velocità massima possibile
5	Avanzare il fotogramma seguente della sequenza
6	Ritornare al primo fotogramma della sequenza
7	Passare ad un determinato fotogramma in cui è scattato l'allarme (soltanto per sequenze registrate per evento)
8	Riproduzione della sequenza memorizzando le immagini ricevute come nuovo evento nella cartella Event Log delle connessioni (vedi sezione 9.1)
9	Sovraimpressione sullo schermo del nome della telecamera che mostra l'immagine, del nome dell'unità remota e della data e ora del momento in cui il dispositivo remoto effettuò la registrazione delle immagini.
10	Visualizzazione della sequenza a schermo pieno.
11	Zoom, atto a ingrandire una zona dell'immagine secondo una proporzione di 2:1
12	Passare alla sequenza precedente o successiva della telecamera scelta senza dover selezionarla sul pannello orario.

Appena sotto la pulsantiera di cui sopra, vi è una barra di spostamento con cursore atto a far scorrere la sequenza fino a visualizzare un certo fotogramma.

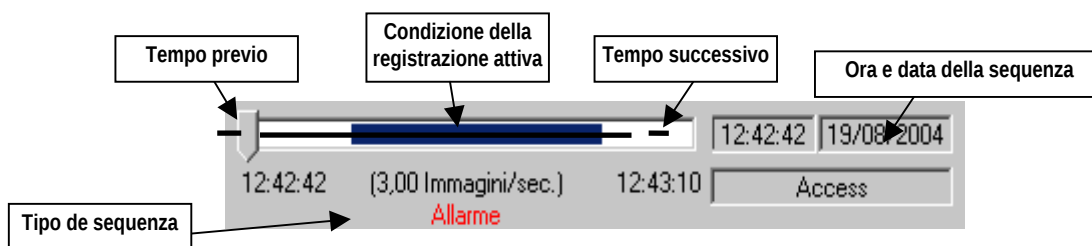


Fig. 47 – Barra di spostamento video-sequenza scelta

La zona di colore blu indica l'area delle sequenze contenente le immagini registrate nell'attivazione del fatto.

Al centro della zona inferiore della barra, viene visualizzata la frequenza di campionatura della sequenza attuale, in fotogrammi al secondo e, in funzione del sistema di misura prescelto per visualizzare la sequenza (vedi sezione 7.3.1), sulla sinistra apparirà l'ora di inizio della sequenza (o il numero del fotogramma di inizio) e, sulla destra, l'ora di ultimazione (oppure il numero dell'ultimo fotogramma).

Sulla destra della barra, vengono visualizzate le informazioni relative al tempo esatto del fotogramma attuale, la data della sequenza ed il nome della telecamera che ha catturato la sequenza.

Finalmente, nella parte inferiore della barra viene visualizzata il tipo di sequenza che si sta riproducendo:

Allarme	(rosso)	Eventi segnalati come allarmi
Evento	(rosa)	Registrazione di un allarme per attivazione di un evento
Normale	(blu)	Registrazione time lapse

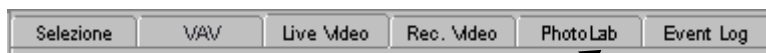
7.3.1 Sostituzione del sistema di misura delle sequenze

È possibile cambiare il sistema di misura della sequenza selezionata che si vuole far apparire nel corso della riproduzione. Le opzioni sono: visione del clip in HH-MM-SS (sistema di default) o in fotogrammi.

Per passare da un sistema all'altro, basta cliccare due volte dove viene visualizzata l'ora dell'immagine presentata. Le unità di misura passeranno automaticamente dal tempo al numero dell'immagine. Va osservato che ora i sistemi di misura sono stati cambiati sia nel quadro di misura che sulla barra di spostamento.

8. Trattamento e stampa delle immagini con “PhotoLab”

8.1 Funzionalità generale della cartella PhotoLab



In questa cartella si potrà trattare, salvare e stampare qualsiasi immagine video - con o senza dati in sovrapposizione - catturata sulla lista di istantanee di qualsiasi altra cartella. A tal fine, basterà selezionare la lista di istantanee relativa all'immagine che si intende mostrare sul visore principale. A visualizzazione avvenuta sul visore, si potranno usare i controlli di trattamento immagini per ingrandirla con lo zoom, nascondere le zone da non identificare, cambiarne il colore, aggiungere luminosità e contrasto, ecc.

Si potranno usare anche i controlli dei report per crearne uno grafico, oppure aprirne uno creato in precedenza, visionarne l'anteprima sul visore di destra e stamparlo con il nome dell'azienda, il giorno e l'ora dell'istantanea potendo anche corredare la foto di un commento. Infine, si potranno utilizzare i controlli di watermarking d'immagine per memorizzare un'immagine originale e proteggerla da eventuali modifiche oppure aprirne una memorizzata in precedenza e rilevando le modifiche se presenti.

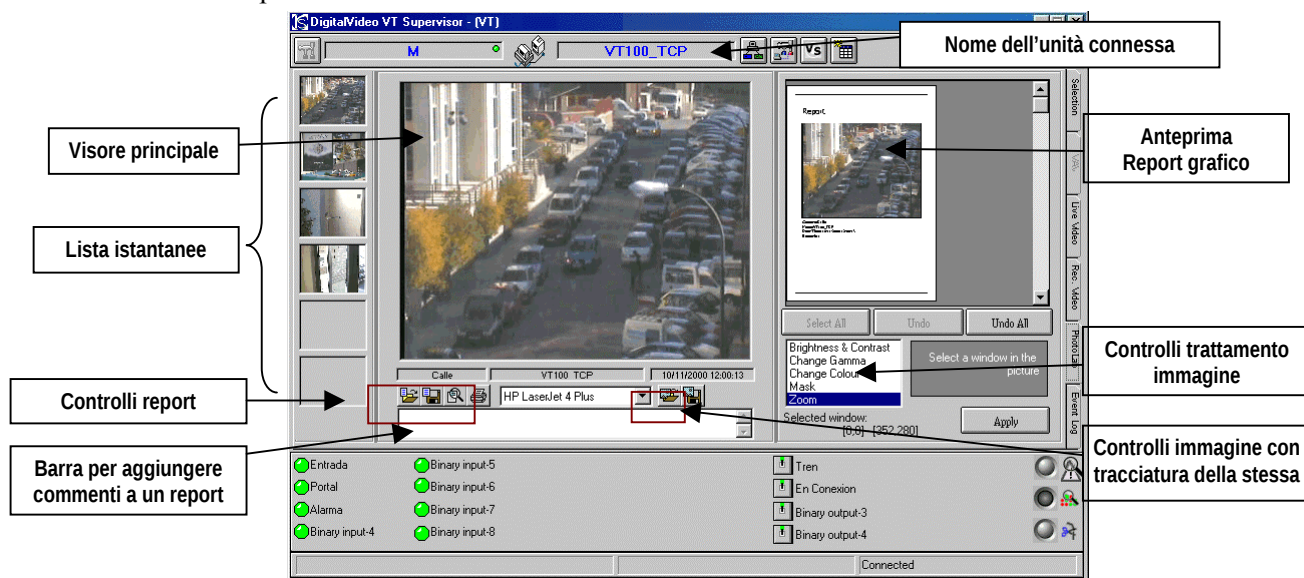


Fig. 48 – Funzionalità della cartella PhotoLab del Supervisor

8.2 Selezione e trattamento delle immagini

Per poter memorizzare e stampare una fotografia prelevata in precedenza da una qualsiasi cartella dell'applicazione (Live Video, Rec. Video, VAV o Event Log) e registrata sulla lista delle istantanee (vedi Fig. 48), occorrerà in primo luogo selezionarla.

A tal fine, basterà cliccare sulla foto la quale verrà visualizzata sul visore principale sotto cui verranno riportate le informazioni della telecamera, l'unità remota e la data e l'ora in cui è stata ripresa. Per selezionare qualsiasi altra immagine, basterà cliccare sulla medesima nella lista istantanee sostituendo automaticamente quella che si trovava nel visore.

8.2.1 Aggiunta di filtri alle immagini

A posizionamento avvenuto della foto sul visore principale nel tab PhotoLab, si potranno anche aggiungere dei filtri atti ad ottimizzare la qualità dell'immagine. Come riportato nella Fig. 49, sulla destra della cartella PhotoLab si trovano i filtri a disposizione dell'applicazione.

*La qualità scadente
di un'istantanea
può essere
migliorata con
l'applicazione di
filtri opportuni*

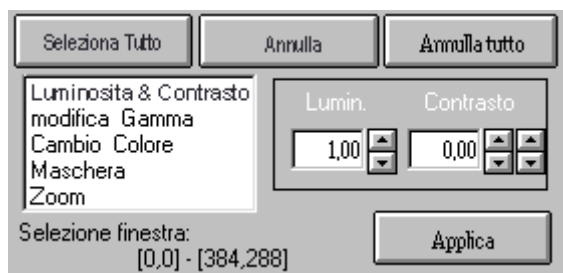


Fig. 49 – Filtri d'immagine della cartella PhotoLab

È possibile applicare un filtro ad un'area o a un'immagine intera in modo sequenziale, vale a dire, uno sopra l'altro.

Per selezionare l'area cui applicare detto filtro, cliccare sull'angolo inferiore sinistro dell'area da selezionare e trascinare il mouse fino all'angolo superiore destro della medesima. L'area selezionata verrà contrassegnata da un rettangolo. Per deselectionare un'area segnata e, pertanto, applicare i filtri nuovamente a tutta l'immagine, cliccare su un qualsiasi punto diverso dell'area dell'immagine selezionata o cliccare sul pulsante "Seleziona tutto" posto sotto la finestra dei filtri. Per annullare l'effetto dell'ultimo filtro applicato, cliccare sul pulsante "Annulla". Per lasciare l'immagine com'era al principio, cliccare sul pulsante "Annulla tutto".

. Luminosità e contrasto

I controlli della luminosità e del contrasto agiscono unitamente. Un valore pari a 1.00 per la luminosità, non farà variare l'illuminazione dell'immagine. Valori superiori a 1.00, porteranno a un incremento dell'illuminazione mentre valori inferiori a 1.00 faranno sì che l'immagine diventi più fosca. Il campo disponibile va da 0 a 15. Per vedere gli effetti dei valori immessi sull'immagine del visore principale cliccare sul pulsante "Applica". Si potrà cliccare sul pulsante "Annulla" per ottenere l'immagine immediatamente precedente all'applicazione del filtro, nel caso in cui esso sia stato applicato varie volte. Cliccare sul pulsante "Annulla tutto" per ripristinare l'immagine originale.

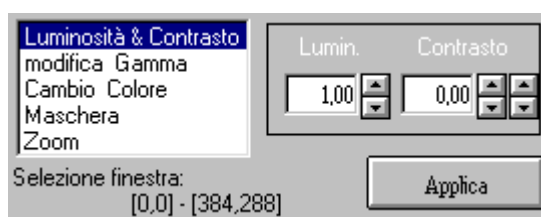


Fig. 50 – PhotoLab: filtro di controllo della luminosità e del contrasto

Un valore pari a 0.00 per il contrasto manterrà immutato il contrasto dell'immagine. Valori superiori a 0.00 faranno incrementare il contrasto mentre valori inferiori a 0.00 comporteranno una sfumatura dell'immagine. Il campo disponibile va da -255 a 255. Per vedere gli effetti dei valori immessi sull'immagine del visore principale cliccare sul pulsante "Applica". Si potrà cliccare sul pulsante "Annulla" per ottenere l'immagine immediatamente precedente all'applicazione del filtro, nel caso in cui esso sia stato applicato varie volte. Cliccare sul pulsante "Annulla tutto" per ripristinare l'immagine originale.

. Regolazione della gamma

La regolazione della gamma mette in risalto la lucentezza in quelle zone in cui l'immagine è più luminosa, riducendo la luminosità nelle zone scure. Si tratta di un'opzione d'uso della luminosità e del contrasto, per cui se ne sconsiglia l'uso su immagini ad elevata compressione, nel cui caso è preferibile la regolazione della luminosità e del contrasto. Per vedere gli effetti dei valori immessi sull'immagine del visore principale cliccare sul pulsante "Applica". Si potrà cliccare sul pulsante "Annulla" per ottenere l'immagine immediatamente precedente all'applicazione del filtro, nel caso in cui esso sia stato applicato varie volte. Cliccare sul pulsante "Annulla tutto" per ripristinare l'immagine originale.

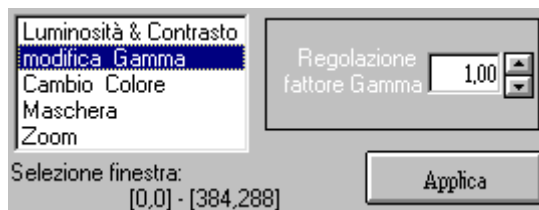


Fig. 51 – PhotoLab: filtro di controllo della regolazione della gamma

N.B.:

Con un fattore di regolazione della gamma di circa 0.8 si ottengono, di norma, buoni risultati su gran parte delle immagini.

. Modifica del colore

Questo filtro può essere utilizzato al fine di migliorare un'immagine ripresa con una scala di colori errata, fatto questo che avviene di norma quando una videotelecamera impostata per illuminazione artificiale riprende immagini con luce naturale. Il filtro di sostituzione del colore consente di intensificare o ridurre ciascun colore di base, cioè: il rosso, il verde e il blu. Per vedere gli effetti dei valori immessi sull'immagine del visore principale, cliccare sul pulsante "Applica". Si potrà cliccare sul pulsante "Annulla" per ottenere l'immagine immediatamente precedente all'applicazione del filtro, nel caso in cui esso sia stato applicato varie volte. Cliccare sul pulsante "Annulla tutto" per ripristinare l'immagine originale.

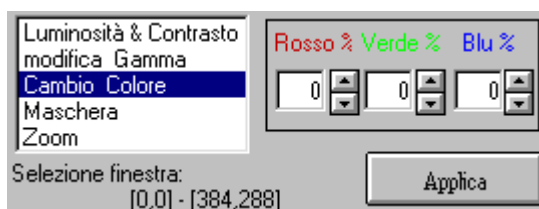


Fig. 52 – PhotoLab: filtro di controllo di sostituzione del colore

. Maschera

Questo filtro consente di ridurre la risoluzione di una certa area dell'immagine. Utilizzarlo per occultare il viso di persone che non devono apparire in immagini da diffondere oppure aree che non s'intende far riconoscere. Selezionare dapprima l'area da occultare, disegnando un quadro sulla stessa. Quindi, indicarne le dimensioni in pixel della maschera e cliccare su "Applica". L'area selezionata avrà perso una percentuale di definizione pari al numero di pixel applicato. Per vedere gli effetti dei valori immessi sull'immagine del visore principale cliccare sul pulsante "Applica". Si potrà cliccare sul pulsante "Annulla" per ottenere l'immagine immediatamente precedente all'applicazione del filtro, nel caso in cui esso sia stato applicato varie volte. Cliccare sul pulsante "Annulla tutto" per ripristinare l'immagine originale.

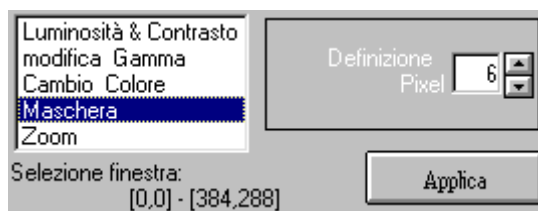


Fig. 53 – PhotoLab: filtro di controllo per maschera

. Zoom

Lo zoom consente di ingrandire un'area dell'immagine affinché venga stampata come immagine intera. Per mantenere per quanto possibile la qualità dell'immagine, ci si avvale di opportune tecniche di interpolazione.

Cliccare sul testo "Zoom" del quadro dei filtri. Sezionare l'area da ingrandire, disegnando a tal fine un quadro nella zona dell'immagine da ridimensionare. Quindi, cliccare sul pulsante "Applica". Ora, l'area selezionata occuperà l'intera superficie del visore e così verrà stampata sul report. Si potrà ingrandire l'immagine a volontà fino a ottenere la zona di dettaglio desiderata.

Cliccare sul pulsante "Annulla" per ottenere l'immagine immediatamente precedente all'applicazione del filtro, nel caso in cui esso sia stato applicato varie volte. Cliccare sul pulsante "Annulla tutto" per ripristinare l'immagine originale.

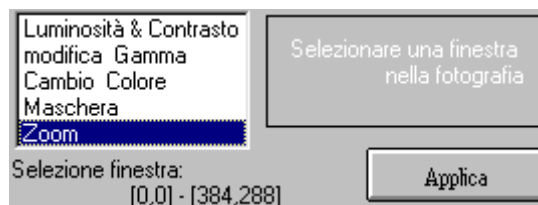


Fig. 54 – PhotoLab: filtro di controllo per l'applicazione dello zoom

8.3 Creazione e conservazione di report grafici e fotografie

Con la fotografia prescelta, mediante PhotoLab si potrà creare e conservare un report grafico oppure aprirne uno creato in precedenza, conservare un'immagine originale mediante watermarking per proteggerla da possibili cambiamenti oppure aprirne una conservata in precedenza e rilevare eventuali manomissioni.

Tutte queste operazioni potranno essere svolte con i pulsanti posti sotto il visore principale, illustrati qui di seguito:



Apertura di un report grafico esistente.



Salvataggio del report grafico attuale su disco fisso.



Anteprima del report grafico attuale.



Stampa del report grafico attuale.



Apertura di un'immagine con watermarking.



Salvataggio di un'immagine con watermarking.

8.3.1 Realizzazione ed anteprima di un report grafico



Visualizzata un'immagine sul visore centrale, dopo aver applicato i filtri desiderati fino ad ottenere il risultato desiderato sulla stessa, si potrà creare un report grafico per la relativa stampa, invio via fax o conservazione su disco fisso.



Fig. 55 – Pulsanti per la creazione e conservazione di report e fotografie

Oltre all'immagine, ogni report grafico include le informazioni della telecamera da cui si è ripresa la fotografia, l'impianto cui appartiene e la data e l'ora in cui è stata ripresa. Tali informazioni vengono visualizzate da sinistra a destra sulla pulsantiera, come da fig. 60.

Un report grafico può anche includere il nome del cliente e un commento in formato testo sulla fotografia. Ai fini del completamento di quest'ultima operazione, l'applicazione dispone di uno spazio testo in fondo al visore principale, appena sotto la barra dei pulsanti. Per digitarvi un testo, cliccare sullo spazio e utilizzare la tastiera. Il numero massimo di caratteri è pari a 1024. Ciononostante, si consiglia di digitare testi semplici e chiari.

Prima di procedere all'operazione di stampa, all'invio via fax o alla memorizzazione del report, si consiglia di servirsi dello strumento di anteprima onde effettuare una previsualizzazione del risultato. L'anteprima mostra il documento intero così come verrebbe stampato. Per l'anteprima di una foto selezionata in precedenza sulla lista delle istantanee o recuperata dal disco fisso, cliccare sul pulsante anteprima (terzo pulsante da sinistra fra quelli visualizzati sotto il visore). Subito dopo, sulla destra della cartella verrà visualizzato il documento in anteprima.

Per ingrandire la visualizzazione, cliccare all'interno del quadro. Si osserverà che la visualizzazione aumenta leggermente. Continuare a cliccare per aumentarla ulteriormente. Si potrà esaminare dettagliatamente qualsiasi parte del documento agendo sulle barre di spostamento verticale e orizzontale poste attorno al quadro. Per diminuire lo zoom dell'anteprima, cliccare sulla medesima con il pulsante destro del mouse. Osservare come la visualizzazione dell'immagine diminuisce. Mantenere premuto il pulsante destro del mouse per ridurre ulteriormente l'immagine previsualizzata.

Ottimizzato il documento e osservandone l'aspetto, questo strumento consentirà di stampare l'immagine, di inviarla via fax oppure di memorizzarla.

N.B.:

Per ottenere un'anteprima del documento, occorrerà aver installato una stampante in Windows.

8.3.2 Stampa o invio via fax di un report grafico



Per stampare un report grafico con l'immagine, basterà cliccare sul pulsante "Stampante".

Prima di stampare il documento, si potrà ottimizzare la visualizzazione della fotografia agendo sui filtri di immagine di cui al paragrafo 8.2.1 e procedere ad un'anteprima del medesimo. Poi, seguire le indicazioni di cui sotto:

- ➔ Aprire l'elenco a discesa sulla destra dell'icona della stampante e selezionare la stampante con cui si desidera stampare il documento.
- ➔ Cliccare sul pulsante stampante.

Se sul Supervisor è stato installato un fax, esso dovrà apparire nell'elenco delle stampanti del sistema. Selezionare il fax e stampare il documento per inviarlo via fax. Il sistema visualizzerà i relativi dialoghi che consentiranno di specificare il numero del fax del destinatario.

8.3.3 Conservazione di un report grafico sul disco fisso



Per memorizzare un report grafico sul disco, cliccare sul pulsante Memorizza (il secondo pulsante da sinistra). Verrà visualizzato il quadro di dialogo della Fig. 56.

- ➔ Cliccare sul quadro del testo posto in basso.
- ➔ Digitare il titolo da dare al documento.
- ➔ Cliccare sul pulsante “OK” oppure annullare l’operazione con il pulsante “Annulla”, se desiderato.

Il programma aggiungerà automaticamente la data, l’ora e l’unità remota da cui si è ricavata l’immagine.

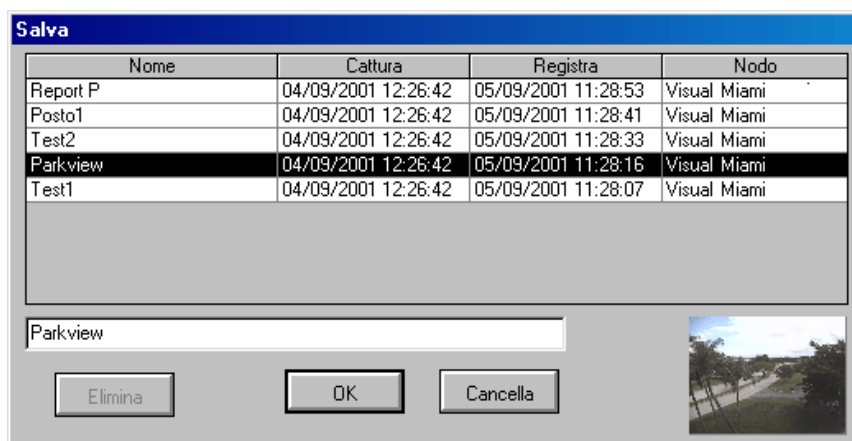


Fig. 56 – PhotoLab: quadro di dialogo Apri /Salva report

8.3.4 Aprire o eliminare un report grafico registrato in precedenza



Per recuperare un documento registrato in precedenza sul disco, cliccare sul pulsante Apri Cartella (il primo da sinistra). Verrà visualizzato il quadro di dialogo della Fig. 56.

- ➔ Selezionare, nell’elenco dei file esistenti, il documento desiderato. Si potrà far uso della barra di spostamento verticale se necessario.
- ➔ Cliccare su qualsiasi report che verrà previsualizzato sul quadro appositamente creato e posto in fondo a destra.
- ➔ Cliccare sul pulsante “OK” oppure cancellare l’operazione con il pulsante “Cancella” se desiderato.

Tutti i file contenenti report grafici vengono conservati, di default, nella directory di installazione del Supervisor, in una cartella denominata “Reports”.

Per cancellare un report, far uso del pulsante “Elimina” posto in fondo a sinistra del medesimo dialogo. Sull’elenco, selezionare il documento da cancellare oppure cliccare sul pulsante “Elimina”. Verrà visualizzato un dialogo per la conferma dell’operazione. Per cancellare il documento dal database, cliccare su “Sì”.

8.3.5 Immagini con watermarking

Il watermarking è una tecnica che consiste nel modificare in modo impercettibile un’immagine inserendovi delle informazioni onde evitarne la manomissione. Se una persona modifica un’immagine protetta con watermarking, ne modificherà i punti o i pixel che la costituiscono ma non le informazioni inserite nei medesimi. Questa tecnica consente, quindi, di proteggere le immagini originali riconoscendo se l’immagine è stata alterata ed il punto preciso della manomissione.

Inoltre, per far sì che il watermarking non possa essere manipolato, introduce un codice segreto nel processo di inserimento della watermarking codificata cosicché, se non si dispone della chiave, sarà impossibile ricavare le informazioni di autenticazione e, fatto ancor più importante, non si potrà sovrascrivere la watermarking originale con un'altra nuova dopo aver modificato l'immagine. Visto che il watermarking si trova all'interno della stessa immagine digitale, per cui ai fini della verifica di un'eventuale modifica, non si rende necessario nessun altro elemento se non l'immagine stessa. A prescindere dal numero di copie di un'immagine digitale segnata, il watermarking rimarrà intatto fino a che l'immagine non verrà modificata.

8.3.6 Memorizzazione di un'immagine con watermarking



Nel memorizzare un'immagine dotata di watermarking, si registrano anche i dati che appaiono sotto la stessa: la telecamera che ha registrato l'immagine, il nome dell'installazione alla quale appartiene, la data e l'ora della sua cattura ed i commenti aggiunti dall'operatore. Se l'immagine dovesse essere catturata con la sovrimpressione del testo, la visualizzazione di questi dati sarà possibile solamente mediante l'applicazione Supervisor.

Per salvare un'immagine con watermarking, cliccare sul pulsante “Salva” del Comando generazione report. Seguire le istruzioni di cui appresso:

- ➔ Viene visualizzata una finestra “Salva”. Digitare il nome da dare all'immagine.
- ➔ Cliccare sul pulsante “OK” oppure annullare l'operazione con il pulsante “Cancella”.

L'immagine con watermarking verrà salvata in formato .bmp e sarà protetta contro modifiche non autorizzate.

8.3.7 Apertura di un'immagine con watermarking



Per l'apertura di un'immagine con watermarking salvata in precedenza con il Supervisor, cliccare sul pulsante “Apri Cartella” del Comando per Watermarking. Verrà visualizzato un dialogo di apertura del file, in cui poter selezionare l'immagine da aprire. Se questa fosse stata modificata dopo essere stata salvata da un Supervisor, sarà visualizzato il messaggio di errore:

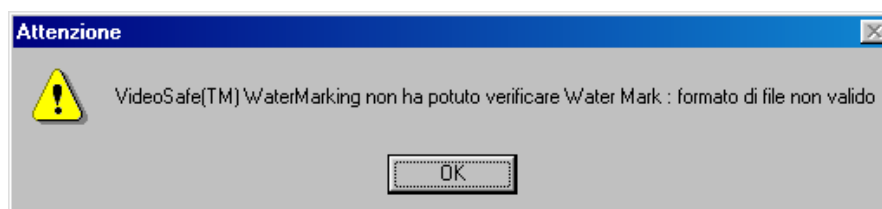
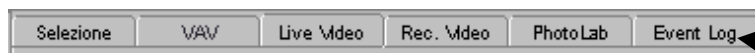


Fig. 57 – Messaggio di modifica di immagine di Watermarking

Dopo aver cliccato sul pulsante “OK”, l'immagine verrà visualizzata sul visore. Sull'immagine originale verranno segnalati automaticamente i punti della medesima che sono stati ritoccati. Inoltre, i pulsanti “Stampa”, “Anteprima” e “Salva” si coloreranno di grigio e verranno disattivati.

9. Ricerca e gestione degli eventi cronologici

9.1 Funzionalità generale della cartella “Event Log”



Durante una sessione con il Supervisor, hanno luogo vari eventi, frutto della connessione con le varie unità remote. Nella cartella Event Log si potrà cercare, filtrare oppure visualizzare l'elenco dettagliato degli eventi verificatisi nelle varie sessioni di lavoro. Come nelle cartelle precedenti, si potranno riprendere istantanee per poi stamparle nel tab PhotoLab.

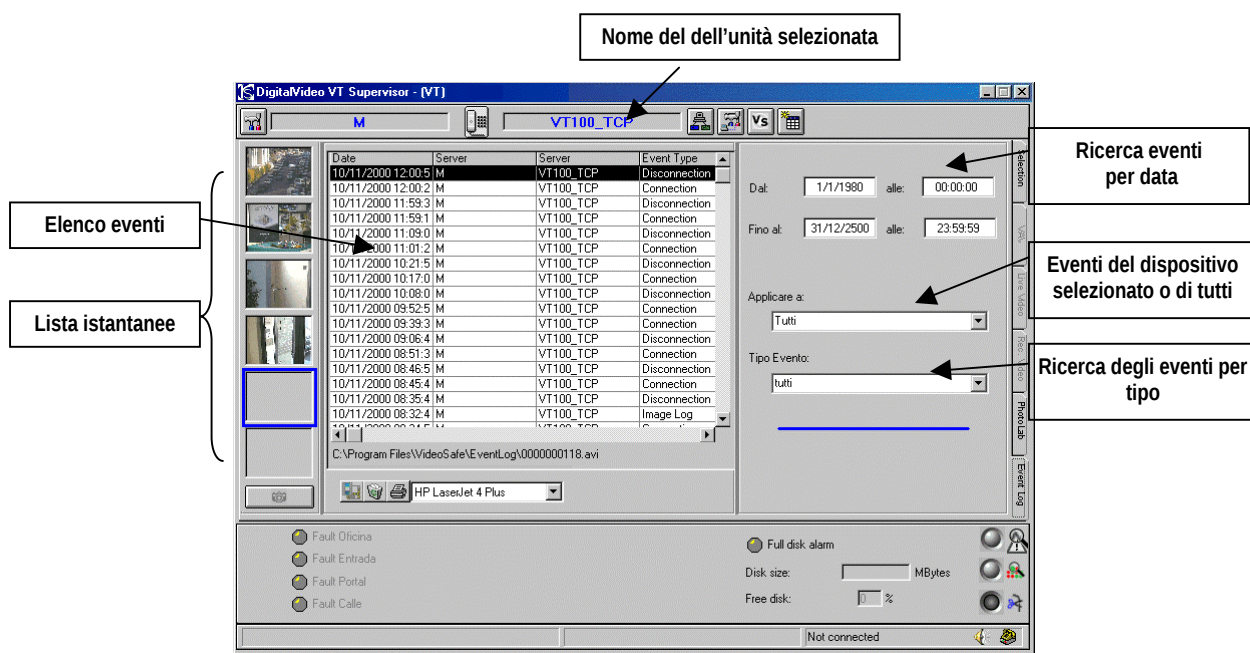


Fig. 58 – Funzionalità della cartella Event Log del Supervisor

In questa cartella viene riportato un elenco in cui le operazioni vengono raccolte in ordine cronologico inverso per agevolarne la consultazione. Nella cartella Event Log verranno visualizzati soltanto gli eventi del dispositivo selezionato oramai, un evento per fila.

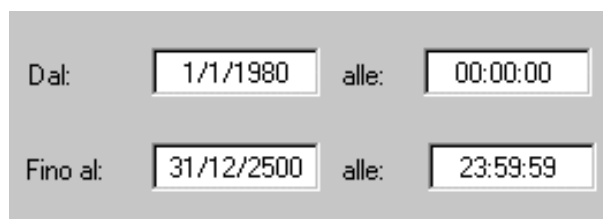
L'evento riporta la data e l'ora in cui si è verificato, il nome del Supervisor dove sia stato generato, il tipo di evento, un campo denominato “note” in cui il programma annota le azioni svolte dall'operatore (ad es., nell'attivare un segnale, il programma visualizzerà il segnale attivato e lo stato cui è passato) ed un campo di numero di evento.

9.2 Tipologia di eventi e filtri di ricerca

Nella cartella Event Log vengono registrate gli seguenti tipi di eventi: connessioni, disconnessioni, modifiche effettuate dall'operatore nelle uscite digitali dell'unità remota, configurazione delle unità remote, eventi con immagini associate, immagini relativi alla ronda automatica, ed eventi relativi alla segnale di autotest delle unità remote.

Siccome l'elenco degli eventi può essere particolarmente esteso, vi è la possibilità di stabilire dei filtri di ricerca per data e ora e/o per tipologia di eventi.

Il programma visualizzerà, di default, tutti i tipi di eventi dell'unità remota. Per effettuare una ricerca per data, immettere nella parte superiore destra della schermata il periodo da cui s'intende ricavare gli eventi, indicando le date di inizio e di fine di detto lasso di tempo. Tale operazione va svolta posizionandosi nelle caselle e digitandovi i dati.

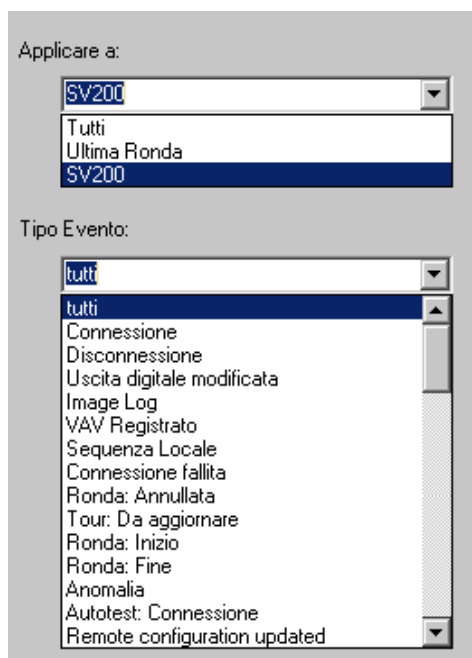


The image shows a search interface with four input fields arranged in a 2x2 grid. The top row is labeled 'Dal:' and 'alle:', with values '1/1/1980' and '00:00:00' respectively. The bottom row is labeled 'Fino al:' and 'alle:', with values '31/12/2500' and '23:59:59' respectively. The fields are simple text boxes with a light gray background.

Fig. 59 – Ricerca per data dell'evento

Ai fini di una ricerca per tipologia di evento (connessioni, disconnessioni, verifica visiva, ecc.), cliccare sul pulsante relativo alla tipologia di eventi desiderato all'interno della colonna dal titolo "Tipo evento" sulla destra della schermata (vedi Fig. 60)

Si può anche fare in modo che l'applicazione presenti una certa tipologia di eventi di tutte le unità remote cliccando sul pulsante "Tutti" della colonna "Applicare a" oppure tutti gli eventi di tutte le unità cliccando sul pulsante "Tutti" sulla colonna "Tipo evento" e sul pulsante "Tutti" della colonna "Applicare a:".



The image shows a search interface with two main sections. The top section is labeled 'Applicare a:' and contains a dropdown menu with 'SV200' selected, and a list box below it with 'Tutti', 'Ultima Ronda', and 'SV200'. The bottom section is labeled 'Tipo Evento:' and contains a dropdown menu with 'tutti' selected, and a list box below it with various event types: 'tutti', 'Connessione', 'Disconnessione', 'Uscita digitale modificata', 'Image Log', 'VAV Registrato', 'Sequenza Locale', 'Connessione fallita', 'Ronda: Annullata', 'Tour: Da aggiornare', 'Ronda: Inizio', 'Ronda: Fine', 'Anomalia', 'Autotest: Connessione', and 'Remote configuration updated'.

Fig. 60 – Ricerca per tipologia di eventi e unità remota

9.2.1 Eventi con immagini associate

Tre delle sei tipologie di eventi memorizzate nella cartella Event Log, dispongono di sequenze video associate. La prima equivale alle immagini ricevute da una chiamata di verifica visiva di allarme, memorizzate come eventi del tipo “VAV Registrato”. La seconda equivale alla registrazione di immagini video in diretta da parte dell’operatore o immagini generate durante il processo di ronda, memorizzate come evento di tipo “Image Log”. E la terza equivale a quelle sequenze di video registrate copiate dall’operatore come evento locale o scaricate durante il download programmato delle sequenze video, e memorizzate come eventi del tipo “Sequenza locale”.

Dato che tutte le immagini associate a questi eventi sono memorizzate nel Supervisor, possono essere presentate localmente senza bisogno di collegarsi a nessuna unità remota. Per presentare le immagini associate a questi tre tipi di eventi descritti, cliccare due volte sulla linea dell’evento all’interno del relativo elenco. Così facendo, l’elenco si trasformerà in un visore di immagini.

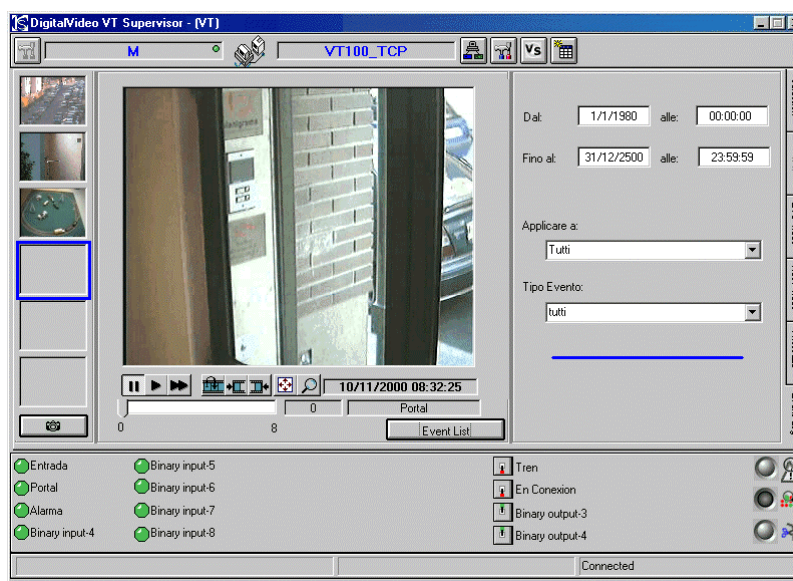


Fig. 61 – Visore per immagini associate ad eventi registrati

Oltre al visore, si apre anche la pulsantiera recante gli appositi controlli per la riproduzione delle immagini nonché il pulsante per ripristinare l’elenco degli eventi.

Nella parte inferiore di questo pannello, si trova una barra di spostamento dotata di cursore. L’utente può spostarsi lungo la sequenza cliccando sul controllore e trascinandolo a sinistra o a destra.

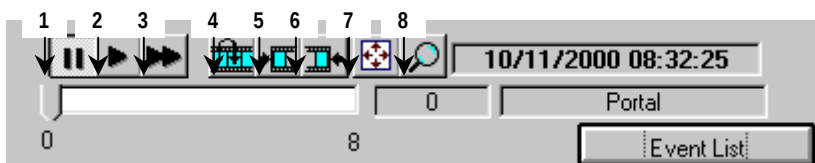


Fig. 62 – Controlli per la riproduzione degli eventi

1	Pulsante per interrompere la riproduzione.
2	Pulsante per riprodurre la sequenza alla velocità di cattura.
3	Pulsante per riprodurre la sequenza alla massima velocità possibile.
4	Pulsante per passare al seguente fotogramma della sequenza.
5	Pulsante per ripristinare il primo fotogramma della sequenza.
6	Pulsante per passare all'ultimo fotogramma della sequenza.
7	Strumento per visualizzare l'immagine a schermo pieno.
8	Strumento zoom per ingrandire l'immagine.

9.2.2 Eventi di ronda

Nel menu a cascata “Applicare a” selezionare l'opzione ‘Ultima Ronda’. In questo modo verranno filtrati tutti gli eventi relativi all'ultima ronda effettuata. I filtri visualizzati sono delimitati dall'evento de ‘inizio di ronda’ ed uno degli eventi terminatori :‘fine di ronda’ o ‘ronda annullata’. Questi eventi limitanti saranno escluse nel filtro ‘per ronda’.

Gli eventi che possono essere registrati in una ronda sono:

Ronda: Inizio	Avvio della ronda automatica
Connessione fallita	Connessione fallita ad una unità in una Ronda.
Connessione	Inizio di connessione ad una unità con il nome dell'unità incluso
Immagini ricevute	Sequenza video ronda da tutte le camere installate
Tour: da aggiornare	L'unità remota ha una vecchia versione che deve essere aggiornata; include versione dell'unità
Disconnessione	Disconnessione dall'unità verificata
Ronda: Annullata	Ronda annullata dall'utente
Ronda: Fine	Fine della ronda automatica

9.2.3 Segnale di Autotest: Eventi

Quando un VT100 si connette automaticamente al Supervisor per aggiornare il segnale di Autotest si possono generare un tipi di eventi:

Autotest: Connessione	L'unità si è connessa per aggiornare il segnale di autotest, indipendentemente dal fatto che segnali o no il tipo di guasto.
------------------------------	--

9.2.4 Evento Anomalia

Evento generato durante una connessione (manuale, ronda automatica o di autotest) dovuto al rilevamento di una anomalia nel funzionamento. Le anomalie vengono descritte nel campo “Note” di ogni evento. I tipi di Anomalie sono i seguenti:

Disco fisso guasto	L’unità non può accedere al disco fisso.
Registrazione bloccata	L’unità ha attivata la Custody Key e non è possibile registrare nuove sequenze di video.
Perdita del segnale video	Per poter attivare la perdita del segnale video è necessario attivare l’opzione nel Videosetup “Verificare la presenza del segnale video” in “Impostazioni” – “Telecamere e controlli remoti”.
Anomalia nella registrazione	Attivazione dell’uscita relè numero 4 che segnala “la mancanza di registrazione dell’unità per X ore”

Lo stato attuale dell’unità remota viene segnalato nella schermata “Selezione”. Consultare il capitolo corrispondente.

Nota:

Per attivare gli eventi di autotest in un Supervisor è necessario configurare la frequenza di Autotest dell’unità remota e l’indirizzo del Supervisor a cui chiamare (consultare il manuale del programma Videosetup)

9.3 Uso degli eventi nella cartella Event Log

È possibile salvare, esportare e stampare le sequenze di video registrato nella schermata Event Log:

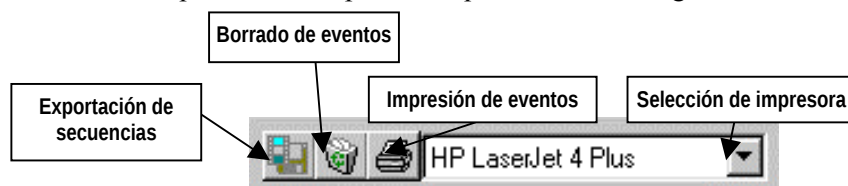
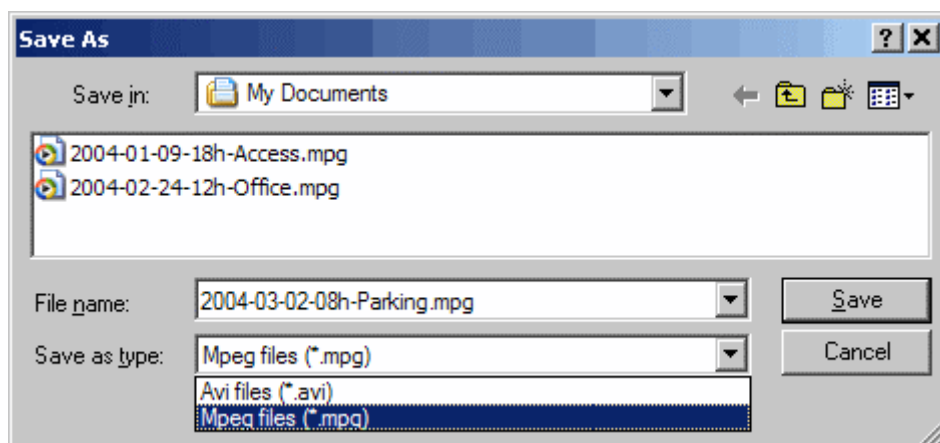


Fig. 63 – Salvataggio, esportazione e stampa delle sequenze video.

- L’**esportazione di sequenze video** viene applicata alla sequenza video associata all’evento selezionato, provenienti da una delle seguenti sequenze: immagini di registrazioni di video dal video richieste dall’operatore, sequenze di video registrato di una unità remota e sequenze di allarme ricevute nel Supervisor.

Il video si può esportare in file AVI o MPEG. Viene consigliato il formato MPEG per una minore grandezza ed una maggiore compatibilità con vari riproduttori multimedia standard.



- **L'annullamento di eventi** si applica a qualsiasi evento dell'elenco, consentendo di cancellare soltanto l'evento selezionato o tutti i contenuti sul filtro attivo. Tale operazione è irreversibile: gli eventi eliminati non potranno essere ripristinati in modo alcuno. Ai fini dell'annullamento di eventi, il Supervisor non deve essere collegato ad alcun dispositivo. Inoltre, nel corso di tale processo di annullamento, l'applicazione non risponderà a nessuna chiamata in entrata.

Lo spazio riservato al file cronologico ha dimensioni limitate per cui, se gli eventi non verranno eliminati manualmente, l'applicazione provvederà a cancellare automaticamente quelli più vecchi (politica FIFO – *first in, first out*) per evitare di superare tale limite. Le dimensioni massime potranno essere impostate mediante l'apposito dialogo del Supervisor, nella cartella *Miscellanea*, indicando il numero massimo di megabyte per il file cronologico delle connessioni (sezione 13.7).

- La **stampa di eventi** viene applicata a tutti i contenuti sul filtro attivo. La stampante da utilizzare potrà essere selezionata fra tutte quelle disponibili nel sistema. Per ottenere una stampa corretta dei documenti richiesti è necessario assicurarsi che la larghezza della carta sia equivalente ad un foglio in formato A4 e con orientamento orizzontale.

Verifica Visiva Allarmi (VAV)

10. Verifica Visiva Allarmi (VAV)

10.1 Principi della Verifica Visiva Allarmi

La Verifica Visiva Allarmi (VAV) è una funzionalità dei dispositivi di registrazione -trasmissione della gamma VT di VideoSafe Technology™ il cui scopo è l'invio immediato, dall'unità remota al Supervisor, delle immagini di qualsiasi evento associato dall'utente ad un segnale di allarme ai fini della relativa verifica visiva presso la postazione dell'operatore.

Il Supervisor attua un monitoraggio ininterrotto delle linee di comunicazione onde rilevare possibili chiamate dalle unità remote. Nel rilevare una chiamata, nel giro di pochi secondi l'operatore della Centrale di ricezione allarmi riceverà immagini ad alta risoluzione legate all'evento che ha fatto scattare l'allarme. In tal modo, viene agevolata l'operazione di scarto di allarmi falsi e vengono fornite informazioni essenziali per reagire velocemente ai problemi.

Onde supportare al meglio la verifica visiva degli allarmi presso le centrali di ricezione, l'applicazione consente di disporre di varie postazioni operatore in cui viene gestito lo stesso elenco degli allarmi non ancora elaborati. Così facendo, ci possono essere uno o più dispositivi Supervisor dedicati alla ricezione di allarmi e uno o più operatori che ne curano la trasmissione verso altri.

In questo capitolo, viene descritto il processo di ricezione e di gestione presso il Supervisor delle chiamate provenienti dalle unità remote per una Verifica Visiva degli Allarmi.

Per definire in un'unità remota le condizioni che provocano la chiamata al Supervisor, occorrerà utilizzare lo strumento di configurazione VideoSetup (consultare i dettagli nel manuale utenti del VideoSetup).

N.B.:

Dato che le condizioni sfavorevoli della connessione nei collegamenti GSM possono provocare problemi nella ricezione delle VAV, si consiglia di attuare detta funzionalità utilizzando un altro tipo di collegamento.

10.2 Funzionalità generale della cartella "VAV"



In una sessione di lavoro con il Supervisor, l'operatore può ricevere la chiamata da un'unità remota che invia immagini associate a un evento di allarme per la verifica visiva. Le immagini ricevute conterranno, oltre alla prima immagine registrata dalla telecamera all'atto del rilevamento dell'allarme, alcune immagini previe e/o alcune immagini posteriori, il cui numero varierà in funzione dei valori di configurazione dell'unità remota per tali parametri.

Se le immagini vengono ricevute quando l'operatore sta lavorando nella cartella principale o nella cartella di Selezione, l'applicazione chiuderà automaticamente detta cartella e aprirà quella relativa alla Verifica Visiva affinché egli possa visionare in diretta le immagini associate all'evento che ha generato l'allarme. In tale cartella, le immagini vengono disposte in quattro quadranti di cui uno è riservato alla prima immagine registrata mentre gli altri tre visualizzano alcune delle immagini preliminari e posteriori ricevute.

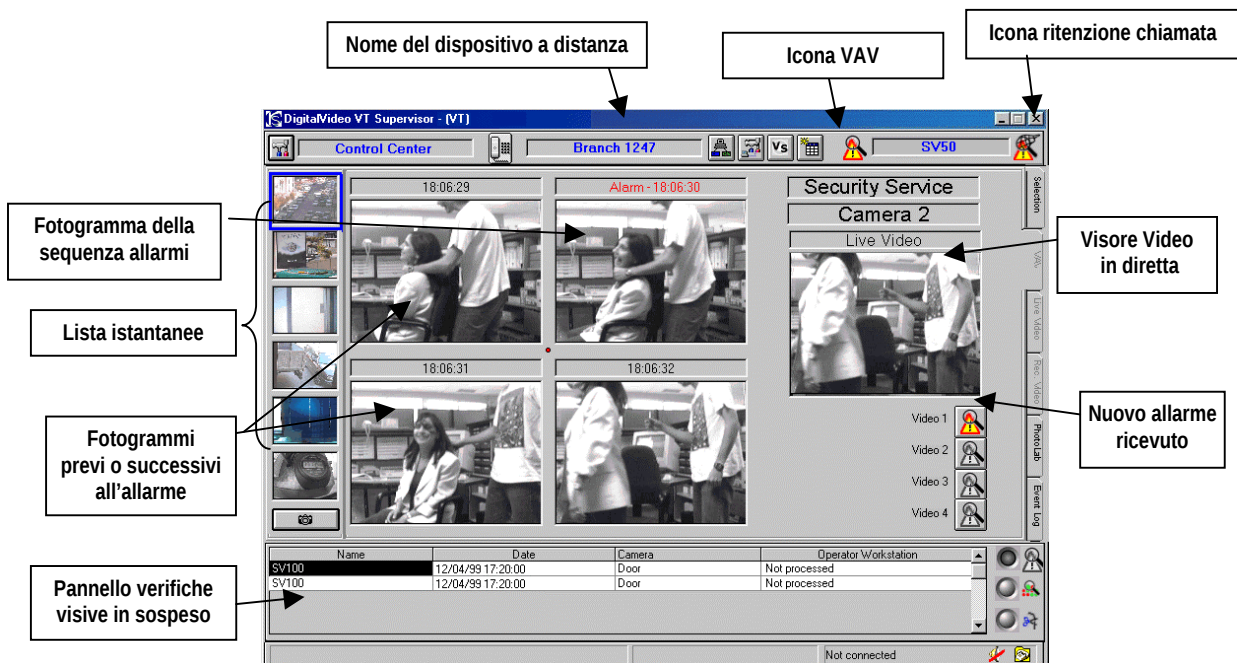


Fig. 64 – Funzionalità della cartella di Verifica Visiva Allarme (VAV)

Se l'operatore sta svolgendo, nel medesimo istante, un altro compito in una cartella diversa, l'applicazione non l'interromperà ma visualizzerà sulla schermata delle icone di avviso affinché l'operatore se ne prenda cura quanto prima.

Dette icone, provviste di segnale acustico, si trovano nella parte superiore destra della barra superiore di qualsiasi cartella dell'applicazione della postazione dell'operatore. La loro funzionalità viene definita qui di seguito:

	Accesso alla cartella "VAV" per vedere le immagini in corso di ricezione.
	Visualizzazione del nome dell'unità utilizzata per effettuare la chiamata.
	Accesso alla cartella "VAV" con ritenzione della chiamata dell'unità remota affinché non si interrompa la comunicazione.

Fig. 65 – Icone di avviso di arrivo di VAV nel Supervisor

Contestualmente, nel pannello inferiore dell'applicazione (di norma, con informazioni sugli ingressi e sulle uscite digitali), il Supervisor attiva automaticamente un nuovo pannello relativo all'elenco contenente le verifiche visive in sospeso (se ve ne fossero) cui si va ad aggiungere la nuova chiamata. Quest'entrata contiene tutte le informazioni relative all'unità remota che ha portato alla chiamata di allarme (vedi sezione 10.3).

L'unità remota rimarrà collegata per il tempo necessario onde trasmettere le immagini di verifica visiva dell'allarme, decorso il quale, il Supervisor interromperà la connessione. Se l'operatore intendesse mantenere la connessione ai fini di un monitoraggio successivo delle immagini remote, dovrà farlo utilizzando l'icona di ritenzione della chiamata.

Qui di seguito, vengono dettagliate le varie modalità di visualizzazione delle immagini provenienti da una chiamata entrante di verifica visiva di allarme.

10.2.1 Ricezione di immagini di allarme nella cartella VAV

Se all'atto della comunicazione, la cartella principale "Selezione" dell'unità remota dell'operatore è aperta, la cartella di Verifica Visiva Allarme "VAV" verrà attivata automaticamente per visualizzare le immagini mentre vengono ricevute (Fig. 66).

Come indicato sopra, le immagini previe, la prima immagine e le immagini successive all'evento causante l'allarme, verranno visualizzate in quadranti. Un visore situato sulla destra della schermata consentirà all'operatore di visualizzare le immagini in diretta in corso dell'unità remota che ha inviato l'allarme.



Fig. 66 – Visualizzazione di immagini di allarme e avviso di arrivo di una seconda

Se nel corso della visualizzazione di immagini di allarme, a cura dell'operatore, nella cartella VAV si verifica una nuova chiamata di allarme, apparirà un'icona di avviso sotto il visore di video in diretta aggiungendo, nel contempo, una nuova linea nell'elenco delle verifiche in sospeso. Cliccando su detta icona, sui visori verranno visualizzate le immagini relative alla nuova chiamata mentre quelle appena visualizzate scompariranno, venendo memorizzate nella cartella Event Log per essere utilizzate più tardi, se necessario.

10.2.2 Ricezione di immagini di allarme da una cartella diversa

Se all'atto della ricezione della chiamata per la verifica visiva, l'operatore si trova in una cartella dell'applicazione diversa da quella della "Selezione", anche se le immagini vengono ricevute, la cartella "Ver. Visiva" non si aprirà automaticamente per la relativa ricezione.



Se l'utente intendesse accedere in tale momento alle immagini in corso di ricezione, potrà farlo cliccando sull'icona di accesso.

10.3 Elenco di allarmi (VAV) in sospeso

Tutte le immagini ricevute attraverso chiamate di verifica visiva, indipendentemente dal fatto che siano state visualizzate all'atto della loro ricezione o meno, verranno inserite nell'elenco di verifiche visive del relativo pannello degli allarmi.

 Cliccando sul pulsante di elenco delle verifiche visive, il Supervisor mostrerà l'elenco di quelle ancora in sospeso.

Nome	Data	Posto	Operatore Workstation
SV100	12/04/99 17:20:06	VT FX	No
SV100	12/04/99 17:20:03	VT FX	No
SV100	12/04/99 17:20:00	VT FX	No
SV100	12/04/99 17:19:58	VT FX	No
SV100	12/04/99 17:18:01	VT FX	No

Fig. 67 – Pannello delle verifiche visive ricevute

Per visualizzare le immagini di una data verifica visiva allarme, cliccare due volte sulla fila contenente i dati di detto evento. L'applicazione aprirà la cartella "VAV" mostrandone le immagini che verranno quindi eliminate dall'elenco allarmi in sospeso dell'applicazione.

10.3.1 Operatività in rete

Quando vari dispositivi Supervisor operano in rete, con un database comune, condividono anche l'elenco delle verifiche visive allarmi. Di conseguenza, qualsiasi operatore potrà accedere alle immagini di una verifica visiva ricevuta da un qualsiasi dispositivo della rete.

Il Supervisor che riceve la verifica visiva dell'allarme dalla sua linea di comunicazione sarà l'unico a poter accedere alle immagini dell'allarme nello stesso istante nella quale le stesse vengono ricevute e, pertanto, l'unico a poter mantenere la connessione e catturare video live.

Quando vari dispositivi Supervisor operano in rete, l'elenco delle verifiche visive in sospeso viene condiviso in modo tale che se uno degli operatori si fa carico di una chiamata di allarme, l'evento viene eliminato dall'elenco delle verifiche in sospeso di tutti gli altri.

Le immagini di una verifica visiva già effettuata, potranno essere recuperate successivamente, all'occorrenza, nella cartella Event Log, ove saranno state memorizzate come evento di tipo "VAV".

Configurazione a distanza con VideoSetup e trasferimento dei file

11. VideoSetup: descrizione ed accesso

VideoSetup è il software di gestione e configurazione a distanza dei dispositivi VT100 e VT200 costituenti la gamma VT. È integrato come strumento nell'applicazione di ricezione di video Supervisor e viene installato automaticamente assieme alla stessa.

Grazie a VideoSetup l'operatore può:

- Gestire le informazioni di un qualsiasi dispositivo di registrazione e trasmissione integrato nel database della postazione dell'operatore e aggiungere, rimuovere o modificare i nomi, le password e i numeri di telefono di una qualsiasi unità.
- Accedere alla configurazione dei dispositivi di registrazione e trasmissione nonché immettere o variarne i parametri di comportamento: registrare le telecamere connesse, indicare gli ingressi e le uscite digitali, stabilire le condizioni e le frequenze di registrazione per ciascuna telecamera, indicare le condizioni di invio delle immagini di allarme, ecc.



Per accedere a VideoSetup basta cliccare sull'icona presentata sul desktop del PC dell'utente nel corso dell'installazione del software del Supervisor. Si potrà anche avviare VideoSetup dal Supervisor cliccando sul pulsante di accesso della barra superiore. In entrambi i casi, verrà richiesta la password di accesso alla configurazione della postazione di ricezione immessa assieme al nome della postazione dell'operatore e la password per chiamate entranti nel processo di configurazione del programma. Per uscire da VideoSetup, cliccare sul pulsante "Esci" posto nell'angolo superiore destro della schermata, ripristinando così la schermata del Supervisor qualora l'accesso sia avvenuto dall'applicazione.

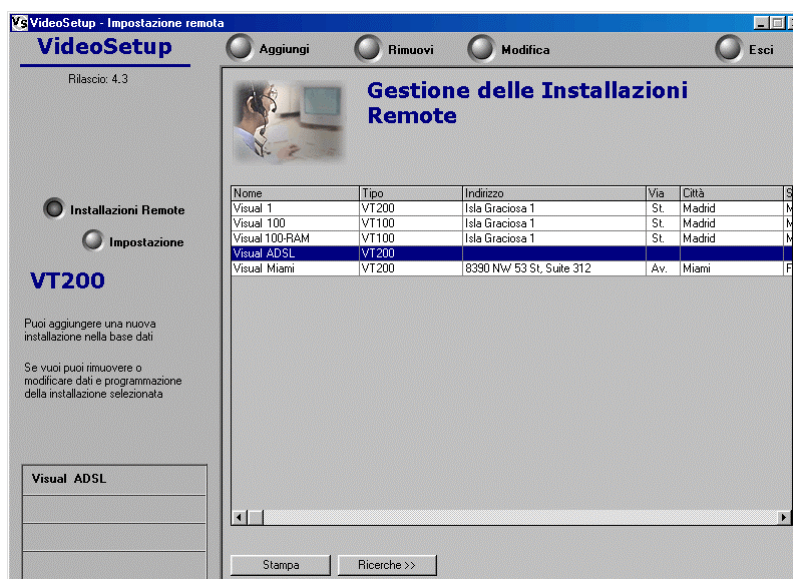


Fig. 68 – Finestra dell'applicazione di configurazione VideoSetup

Lo strumento VideoSetup consente di configurare un dispositivo di registrazione e trasmissione dalla postazione dell'operatore mediante la modifica di alcuni file che verranno scaricati successivamente sull'unità remota, facendo in modo che la medesima funzioni in base alla nuova configurazione. Per ricevere e trasferire la configurazione a una unità, occorre utilizzare il dialogo "Configurazione remota".



Il dialogo “Configurazione remota” del Supervisor è posto sulla sinistra del pulsante di accesso al VideoSetup. Per accedervi, occorrerà stabilire una connessione con l’unità. Verrà richiesta la password di accesso alla configurazione del trasmettitore e verrà visualizzato il dialogo di trasferimento, in cui si potrà ricevere la configurazione da qualsiasi unità remota oppure inviare le modifiche di configurazione effettuate con VideoSetup. Prima di modificare la configurazione di un dispositivo, occorrerà cliccare sul pulsante “Ricezione della configurazione remota” e, a modifica avvenuta dei dati con VideoSetup, occorrerà cliccare sul pulsante “Invio della configurazione remota”.

11.1 Procedura di configurazione di un’unità remota

La procedura per attuare correttamente la configurazione di un dispositivo di registrazione e trasmissione è la seguente:

 Chiamare	Avviare il Supervisor. Selezionare sul database il dispositivo da configurare e stabilire la connessione .
	Cliccare sull'icona “Configurazione remota” per aprire il dialogo di trasferimento e, a digitazione avvenuta del codice di accesso alla configurazione dell’unità (visual di default), cliccare su “Ricezione della configurazione remota” .
	Chiudere il dialogo e utilizzare l'icona di accesso al VideoSetup per accedere alle schermate dei parametri di configurazione. Immettere la password di accesso alla configurazione della postazione dell’operatore (la stessa immessa nella procedura d’installazione). Apportare le modifiche desiderate alla configurazione dell’unità, salvare i dati e uscire dall’applicazione.
 Chiamare	Nuovamente nel Supervisor, selezionare sul database l’unità appena configurata e stabilire la connessione .
	Cliccare sull'icona “Configurazione remota” per aprire il dialogo di trasferimento e, a digitazione avvenuta della password di accesso alla configurazione del dispositivo (visual di default), cliccare su “Invio della configurazione remota” .

12. Trasferimento della configurazione ad una unità remota

Lo strumento VideoSetup consente di configurare un'unità remota dalla postazione dell'operatore mediante la modificazione di alcuni file che verranno scaricati successivamente sull'unità remota, facendo in modo che esso funzioni in base alla nuova configurazione digitata. Sia per inviare la configurazione ad una unità remota che per ricevere una configurazione esistente, l'applicazione Supervisor utilizza il dialogo "Configurazione remota".



Con il pulsante di accesso a "Configurazione remota", si potrà inviare o ricevere la configurazione dell'unità remota dovendo, innanzitutto, aver stabilito il collegamento con l'unità. A connessione avvenuta, basterà cliccare sull'icona "Configurazione remota", posta sulla barra superiore dell'applicazione, sulla destra del nome dell'unità.

12.1 Configurazione remota: trasferimenti

Per accedere al dialogo "Configurazione remota", occorrerà collegarsi all'unità remota desiderata e digitare la password di accesso alla sua configurazione (ogni unità remota può disporre di una password diversa) e cliccare quindi su "OK". Se l'unità remota consente l'accesso, sulla schermata verrà aperto un dialogo che, a seconda del tipo dell'unità, consentirà di effettuare certe operazioni piuttosto che altre.

Le operazioni disponibili sono 'Gestione della Configurazione Remota', 'Gestione dell'ora remota', 'Configurazione remota della password' e 'Cambia nome e password' per entrambe le unità, 'Trasferimento avanzato dei file' e 'Configurazione della rete' soltanto per il VT200.



Fig. 69 – Dialoghi di configurazione remota: trasferimenti VT100 e VT200

Un menù posto sulla sinistra, comune a tutti, consente l'accesso ai vari dialoghi di configurazione, come spiegato nelle sezioni sottostanti.

12.1.1 Ricezione della configurazione da una unità remota

Per ricevere i file di configurazione situati nell'unità remota con cui è avvenuta la connessione, seguire le istruzioni di cui appresso:

- ➔ Cliccare sul pulsante di configurazione remota, situato sulla destra del nome del dispositivo con cui è avvenuta la connessione e digitare la password di configurazione dell'unità remota (ciascuna unità remota può avere una password diversa).
- ➔ Sulla schermata apparirà il quadro configurazione con la finestra relativa ai trasferimenti (Fig. 69)
- ➔ Cliccare sul pulsante "Ricezione della configurazione remota".
- ➔ Verrà visualizzato un quadro di dialogo informando dell'evoluzione di tale operazione Fig. 70.

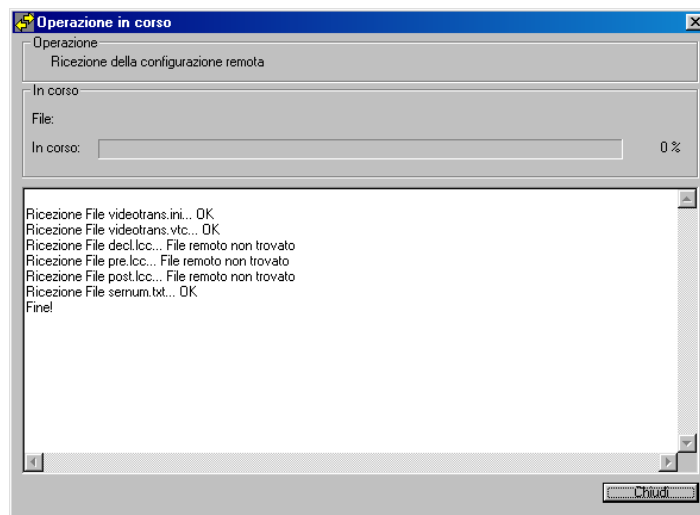


Fig. 70 – Evoluzione dell'invio di file

Il Supervisor avrà memorizzato i file di configurazione nella cartella “Configurations”, in una subcartella con lo stesso nome di quello del dispositivo con cui è avvenuta la connessione.

12.1.2 Invio della configurazione ad una unità remota

Modificata la configurazione e salvata correttamente come indicato nel manuale utenti del VideoSetup, la medesima potrà essere inviata all'unità remota con il Supervisor. Seguire le istruzioni descritte a continuazione: (non va dimenticato che deve essere stata predisposta una connessione con tale dispositivo).

- ➔ Cliccare sul pulsante di configurazione remota (posto sulla destra del nome del dispositivo con cui è avvenuta la connessione).
- ➔ Sulla schermata verrà visualizzato il quadro di configurazione con la finestra dei trasferimenti aperta. (vedi Fig. 69).
- ➔ Cliccare sul pulsante "Invio della configurazione remota".
- ➔ Verrà visualizzata una finestra di dialogo che informa sull'evoluzione di tale operazione (Fig. 70).

Ultimata tale operazione, il Supervisor avrà sovrascritto la configurazione precedente con quella nuova nell'unità remota. Subito dopo, l'unità remota riceverà l'ordine di effettuare l'operazione di riavvio affinché le modifiche abbiano effetto. Da questo momento in poi, l'unità remota funzionerà in base alla nuova configurazione.

Attenzione!

Prima di collegarsi all'unità, occorrerà attendere fintantoché la stessa non avrà ultimato la procedura di avvio. In caso contrario, non sarà possibile collegarvisi.

12.1.3 Ricezione dei log file da una unità remota

Con il Supervisor è possibile ricevere i file di traccia da un'unità remota, contenenti informazioni aggiuntive onde coadiuvare il personale qualificato nella soluzione di problemi in detta unità. Per dare inizio alla ricezione, cliccare sul pulsante “Ricezione del Log File” (vedi Fig. 69). L'applicazione inizierà la ricezione di questi file e presenterà una finestra visualizzante l'evoluzione dell'operazione.

12.1.4 Aggiornamento del software di una unità remota

È possibile aggiornare la versione del software impiegato dalle unità remote. A tal fine, cliccare sul pulsante “Aggiornamento software”. L’applicazione darà avvio all’operazione di scaricamento della nuova versione di software e presenterà una finestra con l’evoluzione dell’operazione.

 **Attenzione!**

Questa operazione va eseguita soltanto da personale debitamente qualificato. Si sconsiglia l’utente di farsene carico.

12.1.5 Riavvio di una unità remota

Si potrà richiedere a un’unità remota di effettuare un’operazione di riavvio, cliccando sul pulsante “Riavvia l’unità remota”, posto sulla destra del dialogo “Trasferimenti”. Va osservato che la richiesta di riavvio comporta l’interruzione della connessione con l’unità remota.

Il riavvio di un’unità remota può essere utile quando si modifica la data e l’ora oppure quando si effettuano altre modifiche di una certa importanza nella configurazione.

 **Attenzione!**

Operazione pericolosa. Farne uso soltanto se perfettamente consapevoli di quanto effettuato.

12.2 Configurazione remota: trasferimento file (VT200)

Con i comandi disponibili nel dialogo “Trasferimento file”, si possono inviare e ricevere file di configurazione e/o file di traccia per la configurazione e la telediagnosi di una unità remota.

Per unità del tipo VT200, e solo per utenti avanzati o tecnici di supporto remoto, nel dialogo di configurazione remota esiste l’opzione “Trasferimento file” che permette l’invio e/o la ricezione di altri tipi di file e la realizzazione di operazioni con gli stessi.

Cliccando sull’opzione “Trasferimento file” apparirà una finestra dalla quale si possono inviare e ricevere qualsiasi file presente nell’unità remota, comparare e cancellare file dall’unità remota e raccogliere informazioni dal file locale o da quello remoto.



Fig. 71 – Dialogo di configurazione remota: trasferimento file

12.2.1 Invio e ricezione di un qualsiasi file

Si può inviare un qualsiasi file presente nel dispositivo dove è installato il Supervisor:

- ➔ Selezionare la voce “Invio file” nella opzione “Operazione”.
- ➔ Nella opzione “Path Locale”, indicare il nome del file da inviare. Per selezionarlo, si potrà utilizzare il tasto sfoglia di Windows cliccando sul pulsante di destra “...”.
- ➔ Nella opzione “Path Remoto”, indicare la cartella dell’unità remota in cui si vuole memorizzare il file da inviare. La cartella remota può riguardare la situazione di una cartella Windows (se s’intende aggiornare qualche file del sistema) oppure la cartella dell’applicazione VideoSafe VT200 (che, di norma, è: “C:\Program Files\VideoTrans”), selezionando a tal fine la relativa voce nel quadro dell’elenco a cascata “Tipo di Path”.
- ➔ Selezionare l’opzione “Sovrascrivere” se s’intende sostituire il file esistente nell’unità remota con quello nuovo appena inviato.
- ➔ Ultimate dette operazioni, cliccare su “Avvia” per effettuare l’operazione di invio.

Per la ricezione di file, operare come descritto sopra; si dovrà soltanto selezionare la voce “Ricezione file” nel menu a discesa “Operazione” e cliccare sul pulsante “Avvia”.

12.2.2 Raffronto ed informazione di due o più file

Viene offerta la possibilità di confrontare un file locale con quello remoto, per sapere se vi è qualche differenza tra i medesimi, informazioni che possono rivelarsi cruciali per sapere se occorre effettuare un’operazione di aggiornamento. Nel confronto si terrà conto soltanto delle dimensioni e dei contenuti dei file interessati, tralasciando altri fattori quali data/ora, file di sola lettura, ecc. Ai fini di un confronto, completare le medesime operazioni descritte per l’invio dei file, selezionando “Confronto file” sul menu a cascata “Operazione”.

Si possono ricavare informazioni (dimensioni, data dell’ultima modifica) sia dal file locale sia da quello a distanza. Selezionare, quindi, “Informazioni sul File locale” oppure “Informazioni sul File remoto” sul menu a cascata “Operazione” e cliccare sul pulsante “Avvia”.

12.2.3 Eliminare un file remoto

Per cancellare il file remoto visualizzato nella opzione “Path remoto”, selezionare la voce “Cancellazione File remoto” nel menu a cascata “Operazione” e cliccare sul pulsante “Avvia”.

12.3 Configurazione remota: modifiche della data e dell'ora

È possibile cambiare la data e l'ora del sistema di ogni unità remota connessa al Supervisor, sincronizzandola con l'ora dell'operatore Supervisor, o introducendo manualmente la data e l'ora desiderata.



Fig. 72 – Dialogo di configurazione remota: modifiche della data e dell'ora

Per sincronizzare il l'unità remota, procedere come segue:

- ➔ Cliccare su “*Gestione dell'orologio remoto*” del quadro di Configurazione remota.
- ➔ Selezionare l'opzione “*Sincronizzare l'orario con la postazione dell'operatore*”.
- ➔ Cliccare sul pulsante “*Tempo di trasmissione*”.

Per inviare un'ora qualsiasi all'unità remota procedere come segue:

- ➔ Cliccare su “*Gestione dell'orologio remoto*” del quadro di Configurazione remota.
- ➔ Selezionare l'opzione “*Data e ora aggiornate*”. Immettervi la data e l'ora desiderate.
- ➔ Cliccare sul pulsante “*Tempo di trasmissione*”.

L'unità remota aggiornerà immediatamente l'orologio. Per ricavare informazioni relative al cambiamento automatico dell'ora nel passaggio inverno – estate, consultare il manuale dell'utente del VideoSetup.

12.4 Configurazione remota: password di configurazione

Nell'unità VT100 o VT200 si potrà anche cambiare la password di configurazione dell'unità remota. A tal fine, cliccare sull'opzione "Password di configurazione" per visualizzare il relativo dialogo (Fig. 73) Digitare una nuova password e ripeterla sulla seconda linea dandone così conferma. Per aggiornare i cambiamenti a distanza, cliccare sul pulsante "Cambio password".

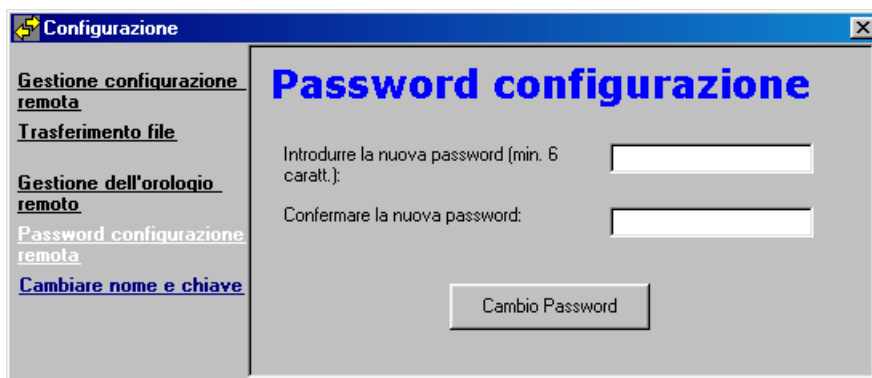


Fig. 73 – Dialogo di configurazione remota: modifica della password di configurazione

12.5 Configurazione remota: modifica del nome e della password

Per cambiare il nome e la password di accesso di un'unità esistente sul database dell'utente, cliccare sull'opzione "Cambiare nome e chiave" affinché venga visualizzato il dialogo sottostante (Fig. 74).

Digitare il nuovo nome e la nuova password e cliccare sul pulsante "Cambiare". L'applicazione visualizzerà un messaggio in cui confermare la decisione di effettuare la modifica. Si darà pertanto avvio a un processo automatico di invio di file, riavviando l'unità per renderlo effettivo, interrompendo la connessione con l'unità e chiudendo il dialogo di Configurazione passando alla schermata principale del Supervisor, in cui si potrà vedere che i cambiamenti eseguiti sono stati aggiornati anche sul database.

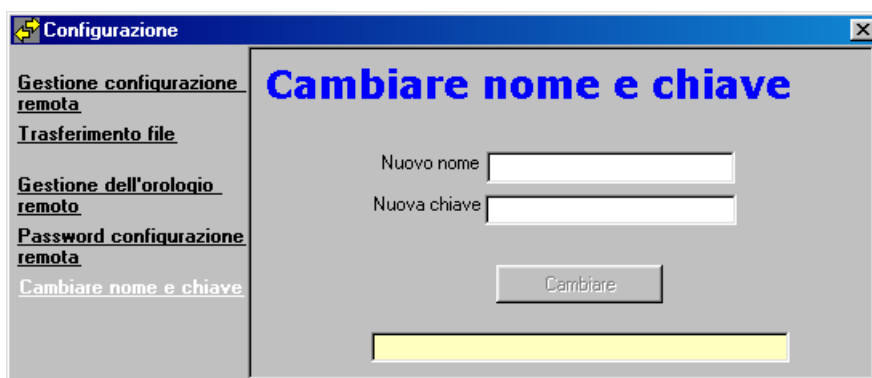


Fig. 74 – Dialogo di configurazione remota: modifica del nome e della password

12.6 Configurazione remota: configurazione di rete (VT200)

Facendo click su 'Configurazione di rete' verrà visualizzato il dialogo della Fig. 75. Tale dialogo le permette di cambiare i parametri di rete dell'unità remota: nome unità, indirizzo IP, network mask, gateway, listen port, e gli attributi del DNS (host, dominio e server). La modifica dei parametri viene disabilitata in funzione dei gruppi per eliminare qualsiasi tipo di errore con i cambi.

Se si desidera cambiare un parametro, è necessario abilitarlo facendo clic sul check box affianco ad esso. I valori di tutti i parametri disabilitati verranno accettati. Se si abilita un parametro ma il check box viene lasciato vuoto, il valore previo verrà eliminato.



Fig. 75 – Dialogo di configurazione remota: configurazione di rete

I valori di default dovrebbero essere validi quasi sempre. 'Nome' è l'identificatore dell'unità attraverso la rete. È possibile digitare lo stesso nome di quello utilizzato per identificare l'unità nel database del Supervisor. Se l'unità è installata in una rete locale, sarà necessario cambiare l'indirizzo IP, il subnet mask ed il gateway, l'amministratore di rete le dovrà fornire i dati necessari.

Riguardo ai parametri DNS, devono solo essere modificati da utenti avanzati. 'Host' è il nome dell'unità in una rete. 'Domain' si riferisce al dominio della rete in cui l'unità è installata; ha solo senso se l'unità è installata in una rete locale. 'Server' contiene l'indirizzo IP di uno o due server DNS. Per introdurre due indirizzi, utilizzare la virgola come separatore.

La configurazione corretta dei valori del DNS è necessaria per il funzionamento del servizio di IP dinamica. È necessario immettere i dati corretti del provider di accesso in Internet dell'unità remota.

La porta di trasmissione video è la 9603 di default ed è necessario cambiarla solo se esistono varie unità connesse in Internet attraverso uno stesso router. Per ulteriori informazioni consultare la nota tecnica di "Connessione delle unità in Internet".

Configurazione del software di ricezione Supervisor

13. Configurazione del Supervisor



Il pulsante di accesso alla configurazione dell'applicazione stessa si trova nell'angolo superiore sinistro della schermata del Supervisor.

Nel cliccarlo, verrà visualizzata la finestra di "Identificazione" da dove un menu di opzioni posto sulla sinistra della schermata, consentirà di accedere agevolmente a una qualsiasi delle sette voci costituenti la configurazione: Identificazione, Modems, Selezione, Logo, Database, Linea condivisa e Vari.

Per accedere alle opzioni in grigio occorrerà cliccare sul pulsante "Avanzato" posto nell'angolo inferiore destro della finestra. L'applicazione richiederà la digitazione della password di configurazione dell'operatore e, a verifica, avvenuta, ne consentirà l'accesso per apportarvi delle modifiche.

Qui di seguito, vengono dettagliate tutte le opzioni e il relativo funzionamento.

13.1 Identificazione

La prima opzione della finestra Identificazione è quella di "Identificazione", nella quale vengono riportati i dati identificanti la postazione dell'operatore Supervisor:

Fig. 76 – Finestra di identificazione

- **Nome della postazione dell'operatore:** nome che verrà visualizzato sulla barra superiore delle schermate dell'applicazione e che verrà inviato alle unità remote quando ci si collega alle stesse.
- **Numero di serie:** numero della licenza del programma. Appare di color grigio dal momento che svolge soltanto una funzione informativa.
- **Nome del cliente:** nome dell'azienda cui appartiene la postazione Supervisor. Il nome digitato in questo campo verrà visualizzato sull'intestazione dei report grafici creati con "PhotoLab".
- **Lingua:** selezionare sul menu a cascata, la lingua operativa del Supervisor. L'applicazione si riavvierà mostrando la lingua prescelta.

Il pulsante “Avanzato” consentirà all’utente di accedere, mediante immissione della password di configurazione, alle opzioni di cui appresso:

- **Password del utente:** per aprire e chiudere il Supervisor. Se la password non è definita (opzione di default), l'utente chiude o apre direttamente l'applicazione.
- **Password per chiamate entranti:** per modificare la password definita per le chiamate entranti al Supervisor.
- **Password di video registrato:** per accedere al dossier de video registrato. Questa password per default non viene definita, quindi non c'è un controllo sul accesso a meno che la password sia specificata primamente. Dopo aver avviato il Supervisor, l'applicazione vi demanderà la password nel momento di accedere per la prima volta al dossier de video registrato (sempre che la password sia definita). In questo momento, e finché alla fine dell'applicazione, lei potrete accedere liberamente al dossier de video registrato tante volte come volete.
- **Password impostazione:** per modificare la password definita per accedere alle opzioni avanzate della configurazione del Supervisor.

13.2 Modems

La seconda opzione del dialogo di configurazione equivale a “Modems”. Verranno visualizzate le informazioni relativi ai modem definiti per comunicare dal Supervisor. La comunicazione TCP/IP appare attivata di default in fondo all’elenco principale, dove si troverà anche la casella relativa alla comunicazione con Nullmodem. Per abilitare un modem, occorrerà cliccare sul pulsante “Nuovo”, immettervi i dati e quindi cliccare sul pulsante OK. Si potranno anche cancellare o modificare le informazioni di un modem posizionandosi sul pari e cliccando, rispettivamente, sui pulsanti “Cancella” e “Modifica”.

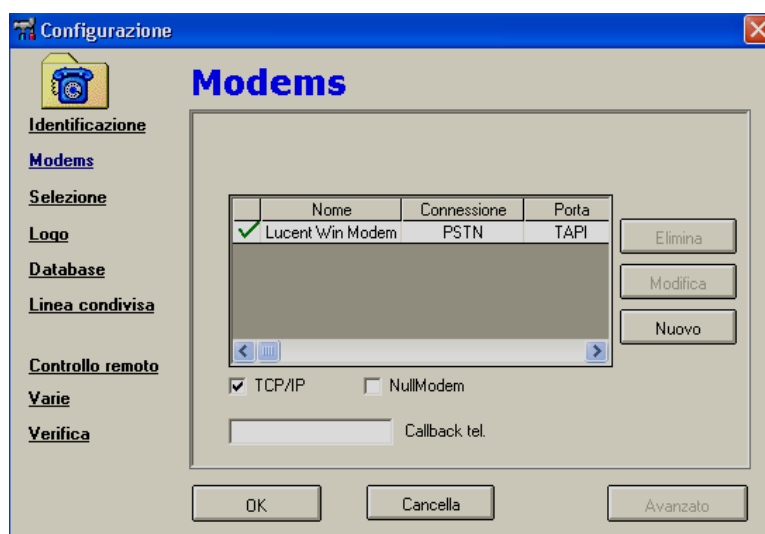


Fig. 77 – Finestra Modem

In caso di modem PSTN, per poter utilizzare la funzione di callback è necessario introdurre il numero di telefono del Supervisor con il quale dovrà chiamare l'unità remota, nella casella denominata “Tlf Callback”.

13.2.1 Aggiunta di un modem

. Selezione dei modem TAPI

Nel corso della procedura di installazione, il Supervisor leggerà le informazioni memorizzate sul registro di Windows e identificherà i modem TAPI installati. I modem rilevati vengono visualizzati sul menu a cascata della lista del campo “Nome”, sulla quale occorrerà scegliere quello da impiegare nonché il tipo di comunicazione cui appartiene. Le opzioni di comunicazione sono: PSTN, ISDN, GSM, ALTRO e UNKNOWN.

L'applicazione consentirà anche di scegliere come opzioni un prefisso per l'ottenimento della linea esterna e, qualora il Supervisor faccia uso del servizio di *Multiple Subscribe Number* (MSN) per la linea ISDN, il numero telefonico a cui risponderà il Supervisor.

Attenzione!

Ai fini del rilevamento e della configurazione del modem ISDN sotto TAPI mediante il Supervisor, l'applicazione ha bisogno che l'interfaccia TAPI del modem ISDN sia stata attivata e che il canale B del modem sia stato selezionato con il protocollo v.120. Si consiglia gli utenti provvisti di un modem ISDN, di consultarne il manuale di configurazione e la nota tecnica DOCSUPTN15 (in lingua Spagnola o Inglese) relativa a “Configurazione del modem ISDN mediante TAPI”, disponibile sul sito www.videosafe.net oppure attuare la procedura di selezione dei modem mediante un rilevamento automatico dall'applicazione oppure selezionandoli manualmente come indicato qui di seguito.

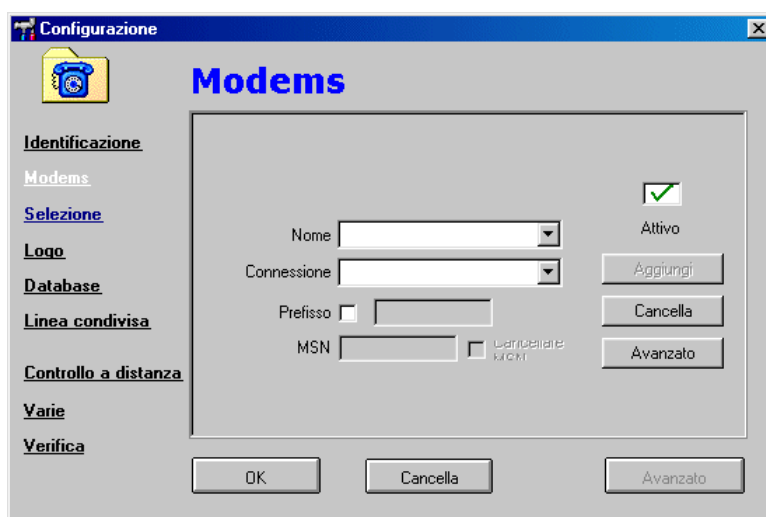


Fig. 78 – Dialogo modem nuovo

. Rilevamento automatico

Se il modem del PC del Supervisor non figura nell'elenco, si consiglia di cliccare sull'opzione “Avanzato” ed eseguire un rilevamento automatico cliccando sul pulsante “Autorilevamento” di cui è munita l'applicazione. Il programma leggerà la configurazione del sistema e l'annoterà in quella del Supervisor. Nell'eseguire un'operazione di rilevamento automatico dei modem, tutte le informazioni relative ai “modem” immesse in precedenza si perderanno, ragion per cui l'applicazione ne chiederà conferma. In ogni caso, se si è attuato un rilevamento automatico non del tutto soddisfacente, si potrà annullarne la configurazione cliccando sul pulsante “Annulla” alla parte inferiore della schermata. Finita l'operazione di rilevamento automatico, è necessario riavviare il sistema.

. Selezione manuale

Il modem può essere anche definito selezionandolo sul menu a cascata, del campo denominato “Nome”, ove i modem TAPI sono stati sostituiti da un elenco di modem predefiniti (vedi Fig. 78). Nel selezionare il modello di modem, il tipo di connessione verrà generato automaticamente pur se si dovrà specificare la porta COM cui è collegato. Compilare, se desiderato, i campi aggiuntivi di prefisso e MSN (per le linee ISDN) e, a operazione ultimata, cliccare su “Aggiungi” per ripristinare la schermata precedente, nella cui tabella verrà ora visualizzato il modem definito. A digitazione avvenuta dei nuovi dati, cliccare su “Aggiorna” e quindi su “OK” per salvare le modifiche.

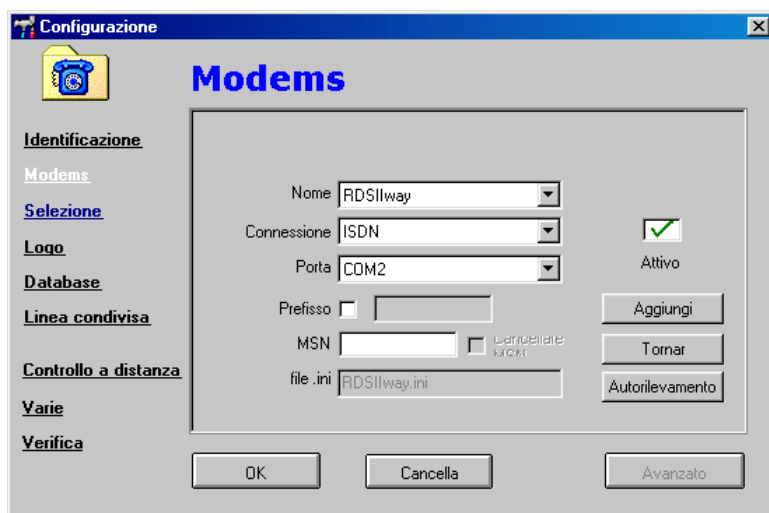


Fig. 79 – Selezione di altri modem mediante l’opzione Avanzato

13.2.2 Modifica o eliminazione delle informazioni relative ad un modem

Per modificare le informazioni relative ad un modem, posizionarsi sulla linea che le contiene e cliccare sul pulsante “Modifica”. Per cancellare le informazioni relative a un modem, posizionarsi sulla linea contenente le informazioni da eliminare e cliccare sul pulsante “Elimina”.

13.3 Selezione

La terza opzione del dialogo di configurazione è quella di “Selezione impostazione”, dove l’utente potrà modificare l’aspetto del database visualizzato nella schermata di inizio del Supervisor relativo a “Selezione”.

Detta schermata visualizza un elenco dei campi del database delle unità remote con cui si può stabilire una connessione. La tabella è suddivisa in colonne riportanti il nome, il tipo di unità, l’indirizzo, ecc. Con l’opzione “Selezione impostazione” si potranno indicare le colonne da visualizzare, il relativo ordine di visualizzazione sulla tabella nonché modificare il nome dei campi.



Fig. 80 – Opzione di Selezione Impostazione

13.3.1 Selezione dei campi visibili



Nell’accedere alla finestra “Selezione Impostazione” verranno visualizzati due elenchi. Quello di sinistra: “Intestazione colonne”, riporta tutti i campi contenuti nel database del Supervisor. Quello di destra “Colonne visibili” conterrà i medesimi dati che verranno visualizzati sulla schermata “Selezione” dell’applicazione. Tutti i campi del database di questo secondo elenco saranno visibili di default.

Per evitare la visualizzazione di uno di questi campi, basterà selezionarlo sull’elenco di destra, “Colonne visibili”, e quindi cliccare sul pulsante “<” situato al centro. In tal modo non si cancellerà né il campo né il relativo contenuto ma se ne impedirà semplicemente la visualizzazione sull’elenco.

Per visualizzare un campo, basterà selezionarlo sulla tabella di sinistra, “Intestazione colonne” e quindi cliccare sul pulsante “>” situato al centro. Il campo selezionato entrerà a far parte delle colonne visibili e, pertanto, verrà nuovamente visualizzato sull’elenco.

13.3.2 Organizzazione dei campi visibili



L’elenco della schermata “Selezione” del Supervisor assumerà il medesimo aspetto dei campi nonché la relativa organizzazione presente nelle “Colonne visibili”.

Per modificare l’organizzazione dei campi visibili, usare i pulsanti “Freccia su” e “Freccia giù” posti sulla destra del campo “Colonne visibili”. Selezionare la colonna da spostare e premere i pulsanti “Freccia su” e “Freccia giù” per posizionarla laddove desiderato.

13.3.3 Modifica del nome di un campo

Per modificare il nome di un campo, basterà selezionarlo sulla colonna “Colonne visibili” situata a destra. Il nome di tale campo verrà visualizzato nel quadro di testo posto sotto la colonna. Modificare il testo e cliccare sul pulsante “Modifica” situato sulla sinistra del testo. Il nome del campo verrà modificato nella colonna “Colonne visibili”.

Cliccare su “OK” per aggiornare la configurazione e visualizzare la cartella “Selezione” del Supervisor per osservare le modifiche immesse.

13.3.4 Ripristino della configurazione di default

Se non si è soddisfatti delle modifiche apportate, vi è sempre la possibilità di ripristinare la configurazione originale installata con il software dell'applicazione. A tal fine, cliccare sul pulsante "Predefinito" posto sotto l'elenco relativo a “Intestazione colonne”. Al termine di una breve verifica dei campi, verrà configurato l'elenco di default.

13.4 Logo (Logotipi)

La quarta opzione del dialogo di configurazione è quella dei “Logotipi”. In questa finestra vengono visualizzati sia il logotipo che l'elemento multimediale di default per l'applicazione Supervisor. Quest'ultimo appare nel quadro di destra della cartella “Selezione” del Supervisor quando si seleziona una unità dal database. Il logotipo di default è quello della postazione dell'operatore Supervisor; apparirà nell'angolo superiore destro di tutti i report grafici generati dal medesimo.



Fig. 81 – Finestra di configurazione dei logotipi

13.4.1 Elemento multimediale di default e modifica elemento

L'elemento multimediale di default dell'applicazione Supervisor può essere modificato cliccando sul pulsante “Esplora” posto sotto l'Annotazione Multimediale, che condurrà a una finestra di selezione dei file di Windows. Selezionare il file che si intende visualizzare come nuovo elemento multimediale di default. Dovrà essere un file grafico di formato .bmp (Mappa bit).

13.4.2 Logotipo del Cliente di default e modifica del logotipo

Per immettere un logotipo, cliccare sul pulsante “Esplora” posto sotto lo spazio riservato al “Logo del Cliente”. Verrà visualizzata una finestra di selezione di file di Windows. Selezionare il file grafico che si vuole visualizzare come “Logo del cliente”. Se non si desidera visualizzare alcun logotipo nel report grafico, cliccare sul pulsante “Nessuno”.

N.B.:

Sia l'elemento multimediale che il logotipo Cliente fanno riferimento a dati del Supervisor. Si può anche vincolare un elemento multimediale onde personalizzare ciascuna unità remota presente sul database. Per ulteriori informazioni su questa funzione, consultare il libretto utenti del VideoSetup.

13.5 Database

La quinta opzione del dialogo di configurazione è quella del “Database” del Supervisor, contenente, tra l'altro, le informazioni relative all'unità remota (nome, domicilio, tipo di trasmettitore, ecc.)

L'applicazione legge, di default, le informazioni provenienti dal database posto nella cartella dell'applicazione.

Tale database può essere modificato velocemente mediante questa finestra di configurazione in modo tale che l'utente possa, avvalendosi della medesima applicazione, operare con database diversi, ad es., di società varie, catene di negozi, ecc.

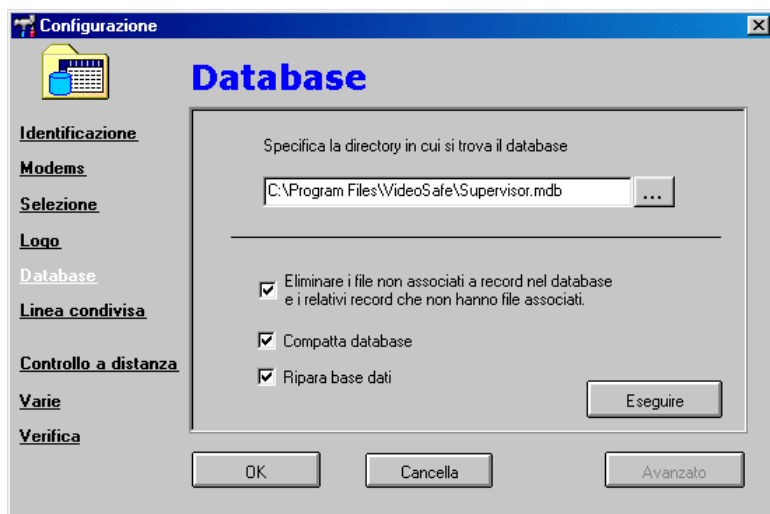


Fig. 82 – Finestra del database

13.5.1 Selezione del database

Per modificare il database, cliccare sul pulsante posto sulla destra del nome della barra contenente il database attuale. Verrà visualizzata una finestra di selezione dei file di Windows. Selezionare il file desiderato (qualsiasi file del tipo *.mdb del Supervisor). Per confermare il nuovo database, cliccare sul pulsante “OK”.

13.5.2 Condivisione del database in rete locale

Quando vari dispositivi Supervisor sono collegati in rete, essi potranno condividere il database delle unità remote purché il database si trovi su un disco della rete e tutti i Supervisor della medesima vi abbiano accesso per poter selezionarla di default.

Prima di condividere un database è raccomandabile che, per evitare la perdita dei dati, in tutti i Supervisor si configuri al massimo valore l'opzione "Massima dim del registro eventi". Questo valore, che per default è configurato con il valore di 200MBytes, viene configurato nella sezione Varie della configurazione locale del Supervisor (andare nella sezione 13.7).

In un database di un Supervisor che condivide la stessa informazione con altri database in una rete, le modifiche apportate su uno dei database verranno automaticamente realizzate sul resto dei database presenti in rete.

13.5.3 Ottimizzazione del database

Nell'aggiornare un Supervisor o nel copiare un database delle unità da un computer a un altro, le registrazioni relative ai report grafici o alla cartella Event Log delle connessioni potrebbero essere inconsistenti qualora non si proceda a copiare tutti i file di video associati. Per poter eliminare detta inconsistenza, cliccare sull'opzione "Elimina file non associati alle registrazioni del database e le registrazioni del medesimo sprovviste di file associato". L'applicazione esaminerà le tabelle relative ai "Report grafici" e al "Event Log" ed eliminerà tutte quelle registrazioni le cui informazioni associate non esistano sul disco del Supervisor.

L'opzione "Compatta database" elimina gli spazi vuoti che occupano spazio inservibile nel database.

Cliccare sull'opzione "Ripara database" per correggere gli eventuali errori delle registrazioni al termine di operazioni di scrittura e cancellazione di informazioni.

13.6 Linea telefonica condivisa

La sesta opzione del dialogo di configurazione è quella della "Linea condivisa". Il dispositivo Supervisor potrà operare in modo integrato in una centrale di ricezione allarmi. Per questo, all'occorrenza, si consente la condivisione della linea telefonica impiegata dal Supervisor con un altro dispositivo della centrale (ad es., telex di ricezione allarmi).

Questa prestazione è disponibile soltanto per certe centrali di sicurezza. Chiedere al rivenditore, se si ha bisogno di ulteriori informazioni al riguardo.

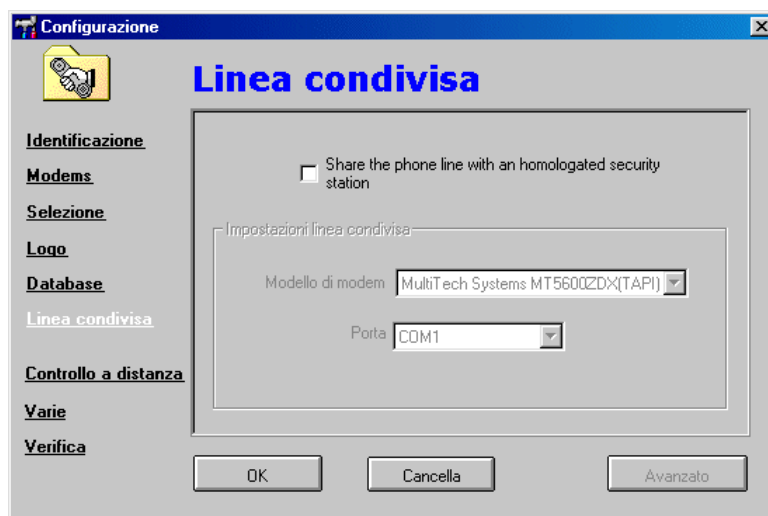


Fig. 83 – Finestra della linea condivisa

13.7 Controllo a distanza: dome e canale trasparente

La settima opzione relativa al dialogo d'impostazione è quella del "Controllo a distanza". Nel collegamento con un dispositivo, il Supervisor potrà stabilire un canale trasparente. L'uso principale cui esso viene sottoposto è il controllo delle telecamere, sia mediante tastiera software (opzione "Telecamere con tastiera software") o tastiera esterna, (opzione "Canale trasparente") potendo anche utilizzare il canale trasparente per il collegamento bidirezionale con qualche altro tipo di dispositivo, ad esempio, un EAS – Sistema Antifurto Elettronico (opzione "Canale trasparente").

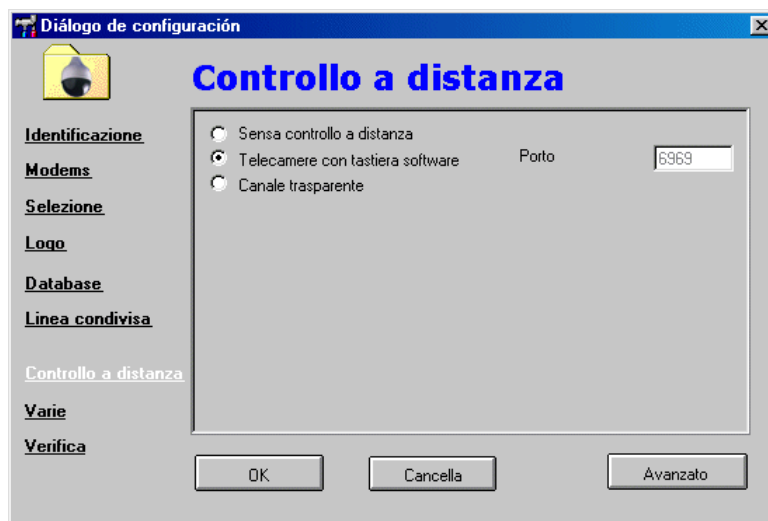


Fig. 84 – Finestra Controllo a distanza.

13.8 Varie

L'ottava opzione del dialogo di configurazione è: "Varie", dove è possibile modificare altri parametri riguardanti l'applicazione.



Fig. 85 – Finestra "Varie"

- **Avvisare per ciascuna:** quando il Supervisor è collegato a una unità remota, decorso un certo lasso di tempo, visualizza un avviso in cui propone all'utente di procedere alla disconnessione dell'unità. La durata di questo avviso in minuti potrà essere definita nel primo campo. Il lasso di tempo massimo ammesso è pari a 60 minuti. Se si dovesse immettere un valore "0" l'applicazione non genererà nessun avviso di disconnessione.
- Attivare la casella di verifica **"Registrazione del video che arriva al tab video principale (escluso telecamere in ronda)"** se si desidera che tutto il video che arriva nella cartella di video live venga registrato automaticamente per default invece di permettere all'utente di registrare le sequenze desiderate manualmente.
- Per attivare l'uscita video, contrassegnare la casella di verifica **"Attivazione video"**. Tale operazione potrà essere eseguita soltanto se si dispone di una scheda di uscita video attivata sul PC. Con l'uscita video abilitata si rende impossibile usare il zoom.
- **Mantenere attiva la linea dopo una VAV:** quando un'unità remota si collega con il Supervisor per una verifica visiva allarmi, la connessione potrà essere conservata per un certo periodo di tempo (in secondi) da indicare in questo campo. La connessione si manterrà indefinitamente se viene immesso un valore pari a "0".
- **Massima dimensione del registro eventi:** come riportato nella sezione 9.2.2, l'applicazione provvede all'eliminazione degli eventi nella cartella Event Log delle connessioni non appena verrà superato il limite delle dimensioni riservate. Per definire questo limite, in questo campo si dovrà immettere il numero di Mbytes desiderato. Per database condivisi, il valore qui introdotto dovrà essere lo stesso in tutti i PC.
- Max. numero di frame trasmessi al secondo (1-25): Si potrà:
 - a) Se richiesto dalla larghezza di banda del LAN, diminuire fino a 1ips la ricezione delle immagini dei dispositivi VT (dato orientativo: 1 immagine = massimo 8KB).
 - b) Se il processore lo consente, aumentare la capacità di ricezione delle immagini dei dispositivi ad alte prestazioni fino a 25ips. Se il processore non risponde, ripristinare il valore di default (10ips).
- **Utilizzare un file di suono per gli allarmi VAV.** L'applicazione possiede un suono di default associato alla ricezione di una Verifica Visuale di un Allarme. Se si desidera cambiare il suono, fare click su questo check box. Il file di suono deve possedere il nome "vav.wav" e deve essere inserito nella cartella dell'applicazione (in C:\Programmi\VideoSafe). Il suono verrà riprodotto al massimo tre volte o durante 10 secondi dopo i quali la riproduzione verrà interrotta.

13.9 Verifica

L'ultima opzione del dialogo di configurazione locale corrisponde all'opzione "Verifica". In questa sezione potrà configurare i parametri di programmazione ed avvio di una ronda automatica.

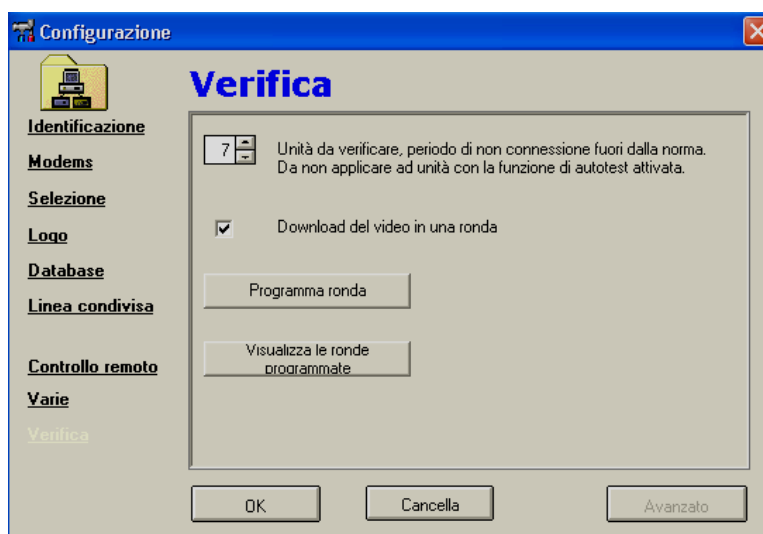


Fig. 86 – Opzione "Verifica"

- **Unità da verificare, periodo di non connessione fuori dalla norma:** tempo trascorso dall'ultima connessione considerato come "fuori dalla norma". L'unità non è stata verificata da molto tempo e non conosciamo il suo stato di funzionamento (ronde programmate avviate senza problemi, stato del disco fisso e delle telecamere, ecc). Questa verifica non viene effettuata in quelle unità configurate con la funzione di Autotest perchè i suoi tempi di verifica vengono configurati a parte.
- **Download del video in una ronda:** attivare questa opzione se si desidera fare il download del video di tutte le telecamere attive (o connesse) di una unità durante il processo di ronda, sia essa manuale che automatica. La sequenza delle immagini è accessibile dal Tab Event Log del Supervisor in "Applicare a" (nome del nodo) e "Tipo di evento" – "Image Log".
- **Programma ronda:** programmazione e configurazione del tempo di esecuzione di una ronda automatica.
- **Visualizza le ronde programmate:** modifica ed elimina le ronde configurate precedentemente.

